Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 272 | "COL DUCE E PER IL DUCE" | Martedì 15 novembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Il matrimonio

Diritto canonico e leggi razziali

ROMA, 14.

Il *Tevere* esamina in un articolo di un suo collaboratore le ripercussione del divieto di matrimonio di un italiano con un individuo di altra razza, sancito nei provvedimenti deliberati dal recente Consiglio dei Ministri, con le disposizioni contenute nel Concordato fra la Chiesa e lo Stato dell'11 febbraio 1929.

Lo scrittore avverte subito, a scanso di equivoci e di arbitrarie interpretazioni, che l'attuale divieto del matrimonio che noi chiamiamo misto non infirma minimamente lo spirito di quell'art. 34 del Concordato che dice testualmente: *«Lo Stato italiano, volendo ridonare all'istituto del matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce nel Sacramento del matrimonio le disposizioni del diritto canonico agli effetti civili»*. Nobilissime parole, che denotano in sostanza una grande concessione fatta dallo Stato italiano alla Santa Sede ed al Cattolicesimo in considerazione appunto *«delle tradizioni cattoliche del popolo»*.

Ciò premesso lo scrittore esamina il testo e i fini dell'attuale decreto-legge e i suoi riferimenti con la disciplina concordataria ed ecclesiastica. Dice l'art. 1 del decreto: *Il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è proibito Il matrimonio celebrato in contrasto è nullo»*. Ora nella legge 27 maggio 1929, recante disposizioni per l'applicazione del Concordato dell'11 febbraio 1929, nella parte relativa al matrimonio non era fatto cenno circa gli impedimenti del fattore razziale, impedimenti che oggi il Governo solleva in forma perentoria e legale. Da qui la necessità di rivedere alcune disposizioni, aggiungendovi un divieto di indole razziale.

Osserviamo ora quanto sancisce in materia matrimoniale il codice di diritto canonico, che è la legge fondamentale della Chiesa. Naturalmente la legislazione canonica matrimoniale non fa questione di disparità di razza, ma solo di religione, disparità di religione che contempla due impedimenti, uno per *«mixtes religiones»* e l'altro per *«disparitas cultus»*. Il primo riguarda il coniugio fra due cristiani battezzati (per esempio un cattolico e una protestante) e l'impedimento è *«impedentes»*, cioè contiene una grave proibizione di contrarre matrimonio, il quale però, anche se contratto non ostante l'impedimento, non è nè diventa invalido, per cui *«la Chiesa lo tollera sotto condizione di grave causa e precisa cauzione»* (una di queste cauzioni è che entrambi i coniugi devono impegnarsi di battezzare ed educare tutta la prole soltanto cattolicamente) e fa inoltre prescrizione al coniuge cattolico di procurare prudentemente la conversione del coniuge acattolico».

L'altro impedimento, la *«disparitas cultus»*, contempla il matrimonio di persona battezzata con persona non battezzata, ad esempio fra persona cattolica e persona ebrea. E' impedimento *«dirimentes»*, cioè impedisce di contrarre matrimonio validamente «coniughio» severamente proibito dalla Chiesa quindi, e ne fa fede il preciso testo latino dell'art. 1070 del codice di diritto canonico: *«Nullum est matrimonium contractum personae baptizatae cum persona baptizata in Ecclesia»*.

Dunque la Chiesa proibisce e dichiara nullo il matrimonio fra persona di religione cattolica e persona non battezzata, cioè di religione israelitica. Quindi è che anche la Chiesa, come sancisce l'attuale decreto-legge contro il matrimonio fra ariani e non ariani, proibisce il coniughio fra persona cattolica e persona ebrea, sempre che la persona ebrei sia di religione israelitica. La diversità fra il codice di diritto canonico e le attuali prescrizioni del Regime si ha qui: è fatta questione di razza e non di religione. La polizia razzista del Governo fascista proibisce il matrimonio fra persone di razza ariana (idest in Italia cattolica) e persona di razza non ariana (ebrea), anche se questa persona di differente razza si è fatta battezzare convertendosi al cattolicesimo. Il divario è qui, perchè appunto, a differenza del divieto razzista, la Chiesa contempla e rende valido il matrimonio fra cattolici di origine e cattolici di conversione, cioè fra ariani e non ariani. E per salvaguardare giuridicamente questo suo divieto, lo Stato italiano sancisce, come è nel suo diritto, che *«il matrimonio celebrato in contrasto con tale divieto è nullo»* dando prescrizioni severe ed inequivocabili circa la proibizione del matrimonio che è compito dell'ufficio di stato civile. E sempre in pieno diritto e logicamente il decreto legge commina giuste sanzioni, non solo contro l'ufficiale di stato civile, ma anche contro *«il ministro del culto davanti al quale si celebra il matrimonio proibito»*.

E' una situazione giuridica di fatto sollevata dalle disposizioni legislative sulla disciplina del matrimonio, e come tale implica necessariamente una revisione delle leggi concordatarie, allo scopo di adeguarle allo spirito ed agli scopi della nuova politica razziale del Regime.

Alto e sereno spirito di comprensione non manca nè da una nè dall'altra parte, si che possiamo senz'altro prevedere — conclude il *Tevere* — che la soluzione sarà consona allo spirito dei patti lateranensi.

Del resto è riconosciuto che il decreto potrà colpire solo qualche caso sporadico, perchè in Italia i matrimoni religiosi fra persone di razza diversa sono rarissimi per l'avversione comune, sia degli ariani che degli ebrei, di unirsi con persona di altra razza. E contro questi casi sporadici, che la legge colpisce, stanno invece i più che 300 mila matrimoni celebrati ogni anno in Italia col rito religioso e col pieno riconoscimento degli effetti civili, ciò che conferma che non solo lo spirito, ma la lettera stessa del Concordato, anche se le leggi sulla difesa della razza hanno imposto limitazioni, continuano ad avere tutto il pieno loro valore cui danno forza la volontà del Regime di consacrare l'intangibilità dei principii fissati dall'art. 1 del trattato del Laterano, per il quale la religione cattolica apostolica romana è la sola religione dello Stato. E tutta la politica del Regime è diretta in questo senso

Stato e Chiesa in Baviera

136 milioni di sovvenzioni

MONACO DI BAVIERA, 14.

Il presidente dei ministri bavaresi dott. Siebert, in un discorso tenuto alla Kuerzburg, dopo essersi occupato della reazione antisemita, ha ampiamente illustrato i rapporti fra Stato e Chiesa cattolica in Baviera. Ha dichiarato che, nel corso dell'ultimo anno, nella sola Baviera, la Chiesa ha ricevuto 36 milioni di marchi di contributi obbligatori e 100 milioni di sovvenzioni volontarie cioè un totale di 136 milioni di marchi (circa un miliardo di lire). *«Tale cifra* — egli ha rilevato — *dovrebbe essere sufficiente per dimostrare a tutti la protezione data dal Nazional socialismo alla Chiesa cattolica»*.

Razza e Nazione

nel convegno didattico conclusosi a Roma

ROMA, 14.

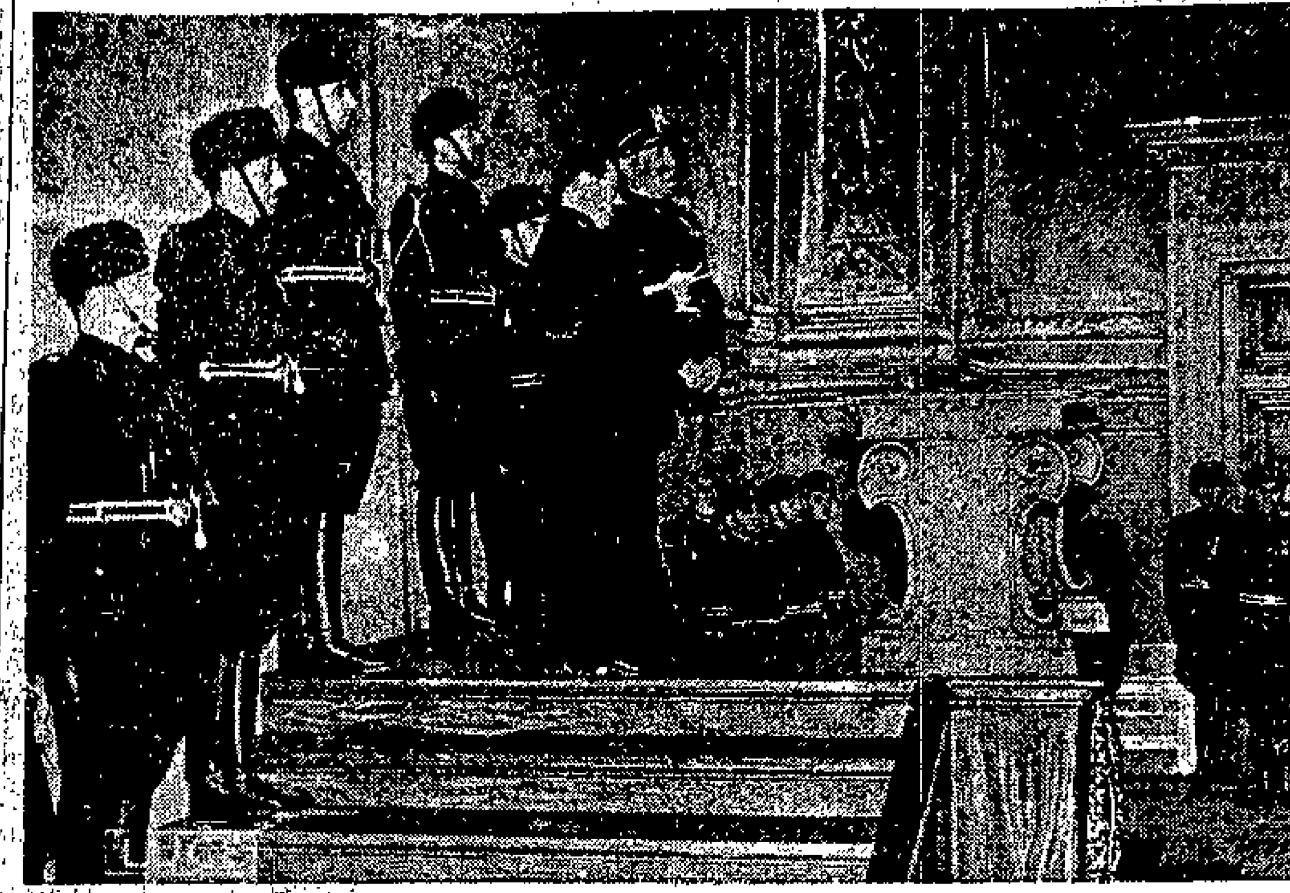
400 fra provveditori agli studi, ispettori scolastici e direttori didattici dell'Italia centrale chiamati a Roma dal Ministro dell'Educazione nazionale, hanno chiusi i lavori del loro convegno, nella sala Borromini trattando il tema *«Mezzi e forma per radicare nel fanciullo l'orgoglio e la fierezza della propria razza»*. Hanno riferito fra gli altri sull'argomento la direttrice Bozza, il direttore Cirri e l'ispettore Lacchè. A loro è seguito, relatore del Ministero, il prof. Nazzareno Padellaro il quale, riassumendo la discussione, ha innanzi tutto chiarito con acutezza la distinzione tra razza e nazione. Concludendo la sua relazione il prof. Padellaro ha dimostrato che il concetto di razza è in ordine di tempo, posteriore al concetto di nazione e rappresenta quindi un'acquisizione più perfetta. Il convegno ha quindi chiuso i lavori con il saluto al Duce.

L' "Ebreo errante,,

alla mostra di Berlino

BERLINO, 14.

Dopo il successo riportato nelle sue esbizioni a Monaco e Vienna, nella quale ultima città fu registrato un concorso di 300 mila visitatori, la mostra dell'«Ebreo errante» è stata in questi giorni trasportata a Berlino, dove resterà aperta fino a tutto il gennaio del prossimo anno. La mostra offre una larga, suggestiva documentazione del pericolo ebraico nel mondo, dai più lontani tempi della dispersione del popolo d'Israele ad oggi. Particolarmente interessante è la sezione illustrante l'infiltrazione ebraica, e per taluni paesi si può anche dire il monopolio ebraico nei diversi campi della cultura, delle arti e delle scienze.



Il Duce riceve a Palazzo Venezia gli artisti atesini e tridentini

GIOIA ALLA REGGIA E NEL POPOLO

Maria di Savoia fidanzata

al Principe Luigi di Borbone - Parma

ROMA, 14.

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice sono stati lieti di accordare il consenso al fidanzamento della loro figlia S.A.R. la Principessa Maria di Savoia con S.A.R. il Principe Luigi di Borbone Parma.

I due fidanzati

ROMA, 14.

La Principessa Maria Francesca Anna Romana di Savoia, che vede oggi coronato il suo sogno d'amore, è la più giovane delle Principesse reali, essendo nata a Roma il 26 dicembre 1914. Tutti gli italiani conoscono la grazia di questa augusta Principessa attraverso le continue opere di bene nelle quali si prodigò, attraverso migliaia e migliaia di episodi gentili. Come una fata benefica Ella è sempre presente dove c'è da portare un sorriso di gioia, dovunque c'è da alimentare una fiamma di bontà. Così migliaia e migliaia di bambine le hanno sorriso lietamente mentre Ella distribuiva la Befana fascista, e l'hanno benedetta migliaia di mamme mentre è rinata la speranza nei cuori quando Ella si è recata presso i bambini infermi.

Il Principe Luigi Carlo Maria Leopoldo Roberto di Borbone Parma è nato a Swarzbu nella Marca Orientale tedesca il 5 novembre 1899 dal Principe Roberto di Borbone Duca di Parma e dalla Principessa Maria Antonia di Braganza, Infante di Portogallo. Il Principe Luigi è figlio di seconde nozze del Duca Roberto, che nelle prime nozze sposò la Principessa Maria Pia di Borbone Sicilia. Da questo matrimonio il Duca Roberto ebbe undici figli, tra cui l'Imperatrice Zita, che è la decima nata, e il Principe Sisto. Il primogenito è il Principe Enrico. Dalle seconde nozze con la Principessa Maria Antonia di Braganza il Duca Roberto ebbe altri sette figli, e il Principe Luigi Carlo Maria è il quinto nato della numerosa figliolanza.

La Principessa Maria Antonia vive nella villa delle Pianore a Lucca presso Viareggio, dove il marito morì il 16 ottobre 1907, e presso di lei vive il figlio primogenito Enrico.

Il Principe Luigi, di cui si annuncia oggi il fidanzamento con la Principessa Maria di Savoia, è cresciuto nella Villa delle Pianore e qui ha conosciuto fin dalla prima fanciullezza la Principessa Maria durante i lunghi soggiorni trascorsi con gli augusti genitori nella villa di San Rossore. Da questa conoscenza è sbocciato l'idillio, che oggi è felicemente coronato dalla promessa di nozze scambiata fra i due giovani.

Tutto il popolo italiano apprende con gioia il lieto annuncio e saluta con particolare affetto la giovane figlia dei Sovrani, ultima nata, che corona oggi il suo sogno d'amore. Maria di Savoia, nata alla vigilia della grande guerra, cresciuta nel clima della vittoria, ha vissuto spesso tra il popolo, partecipe delle sue gioie, fata gentile e benefica. Ella oggi non abbandonerà il suo popolo chè con le nozze che la renderanno gelosa parte di una grande famiglia principesca, imparentata con tutti i regnanti d'Europa, Maria di Savoia non lascerà l'Italia, ma vivrà in quella dolce Toscana dove per consuetudine la Famiglia reale d'Italia trascorre molta parte dell'anno.

La gioia avvince pertanto ancora una volta la Dinastia gloriosa al popolo e l'augurio più fervido e affettuoso sale oggi dal popolo alla Reggia, pegno prezioso di una fedeltà senza limiti.

Questo «borghese»

Parola d'ordine per l'anno XVII: intransigenza su tutto il fronte, politico, sociale morale, razziale.

Al lume di questa intransigenza agiremo soprattutto verso i nemici che hanno adottato la camicia nera come un travestimento. Tra questi nemici è il «borghese»: noi lo discrimineremo e getteremo fuori della società fascista che non è più una società di privati sempronii, ma una milizia temprata e disciplinata di soldati della nazione.

Lasciar vivere il borghese equiverrebbe a lasciar sopravvivere il proletario: la Rivoluzione fallirebbe sul terreno corporativo che vuole accorciate le distanze materiali e spirituali. Il borghese è il tipico rappresentante del pre-regime; in politica ha creato il parlamentarismo, che è la società anonima dei partiti; in economia ha creato la società anonima, che è il parlamentarismo degli interessi. Tutto per non pagare mai di persona!

Ora, poi che è di moda, da qualche tempo, tirare sul borghese, aggiustiamo il tiro; e non perdiamo colpi.

Chi è questo borghese?

E' borghese chi non sente la poesia del Fascismo, non si accende alla sua fiamma, non può dire che, avendo vissuto un'ora da fascista, ne porterà nella tomba la nostalgia.

E' borghese chi mostra indifferenza, e peggio, insofferenza per tutto ciò che sia vita e costume militare, divisa e disciplina civile, spirito volontaristico e guerriero.

E' borghese chiunque preferisce la finestra alla piazza, la poltrona al campo sportivo, il fucile nelle mani degli altri e le fatture di fornitore per sè.

E' borghese chi tende per sistema al compromesso e giudica che, dopo tutto, si può andare d'accordo benissimo con Mussolini e con gli ebrei, con la Germania e con la Francia, con la Carta del lavoro e coi propri comodi.

E' borghese chi cova sempre una riserva mentale, trova che il Fascismo esagera, che la Rivoluzione va oramai per le lunghe, e che l'autarchia è una bella cosa, ma... Altrimenti, chissà dove potremo finire...

E' borghese chi, nei rapporti di lavoro, predica il risparmio e l'economia ai propri dipendenti ma per suo conto non pone freni al lusso e ai piaceri. E' borghese il cumulista di cariche e di quattrini, il datore di lavoro, gretto ed egoista, vero fabbricante di bolscevismo.

E' borghese chi trova da dire sul passo romano, sulla divisa fascista e sul «voi», e arriccia il naso ad ogni nuova norma di vita e di stile, perchè lo disturba nel suo quieto vivere e nella sua politica mercantile, del portafoglio e della pancia, che devono essere sempre concordamente pieni.

E' borghese chi approva, sì, il ritorno alla terra e l'antiurbanesimo, ma per conto suo non si muove dalla città, perchè qui ha servizi e spassi a portata di mano, il dottore nella casa di faccia se gli capita un male di ventre, tram e tassì a volontà se si mette a piovere mentr'è per la strada.

E' borghese chi fa la sua oblazione assistenziale, o versa il suo contributo al Partito (naturalmente perchè richiesto e pressato) ma subito tenta di contrattarlo con la richiesta di un favore, di una resa a discrezione o di un'onorificenza; e tanto di comunicato sui giornali!

E' borghese chiunque crede che basti il denaro per essere stimati e riveriti.

E' borghese chiunque sfugge il contatto del popolo e si isola in quei centri d'incretinimento progressivo che sono i cosiddetti ritrovi del gran mondo, le stazioni internazionali all'estero, donde poi ritorna pregustando la gioia di annunciare agli invidiosi compagni di scemenza: Sai? Sono stato a X... Ho visto Y! Neppur cose da immaginare, in Italia!...

E' borghese chi mormora contro la politica demografica, non si sposa perchè è più comoda la concubina, non vuole figli o li considera come voci passive del suo bilancio, da contenere il più possibile. Ma li manda all'estero a studiare perchè le nostre scuole, si sa, non sono adatte alla potenza cerebrale di tanta prole...

E' borghese... Ma ci siamo già capiti! Nessuno di costoro è partito volontario per l'Africa o per la Spagna o, ai suoi tempi, ha fatto la Marcia su Roma. Molti, in periodo di guerra, hanno invece fatto il possibile per imboscarsi; parecchi sono pescicani autentici a sessantaquattro denti; tutti però, hanno tratto vantaggi notevoli dal sacrificio dei Combattenti e delle Camicie nere.

Contro questo tipo di cittadino che non vuole rinnovarsi e marciare al passo con la Rivoluzione, il Fascismo dell'Anno XVII irrigidisce la sua volontà di battaglia. Questo «borghese» deve cessare di esistere; a lui deve succedere l'italiano nuovo, l'italiano di Mussolini. Fiero, cavalleresco, generoso, autarchico nel sangue, nel pensiero, nel costume, nella vita.

Dell'italiano nuovo soltanto avrà inizio la civiltà dei Fasci e delle Corporazioni...

Carlo Ravasio

Da «Il Popolo d'Italia».

L'accordo italo-inglese

entra in vigore domani

LONDRA, 14.

In una risposta scritta al deputato laburista Fletcher il Primo ministro Chamberlain dichiara che d'accordo tra il Governo britannico e il Governo italiano è stata fissata per mercoledì 16 novembre la data dell'entrata in vigore dell'accordo italo-inglese.

A quanto crede la « Press Association » verrà firmata mercoledì una dichiarazione in questo senso da parte del conte Ciano e dell'ambasciatore inglese Lord Perth e subito dopo, quasi contemporaneamente Lord Perth consegnerà le sue credenziali che lo accrediteranno presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Un comunicato dell'agenzia *Reuter* conferma che il Governo nazionale spagnolo insiste categoricamente a Londra sul riconoscimento dei suoi diritti di Governo belligerante e ha fatto rilevare al segretario del comitato di non intervento sig. Hemming ritornato la settimana scorsa da Burgos che la approvazione del piano britannico implica nelle presenti circostanze la previa concessione dei diritti di belligeranza.

Vivo interesse regna a Londra circa il problema della restituzione delle colonie al Rech. Alla Camera dei Comuni, in risposta a varie interrogazioni, Chamberlain ha dichiarato che il Governo britannico non ha intenzioni di trasferire alla sovranità della Germania il Tanganica o alcun altro territorio sottoposto a mandato senza tenere stretto conto degli interessi delle popolazioni.

Secondo l'*Evening Standard* il ministro della difesa dell'Unione sud Africana Pirow che, dopo vari colloqui avuti a Londra col ministro delle colonie MacDonald, parte domani per Berlino ove discuterà probabilmente col Governo tedesco la possibilità che esso, per quanto concerne l'Africa, si accontenti della cessione della Nigeria, del Togo e del Camerum, ciò che assicurerebbe alla Germania il possesso di una vasta colonia nel golfo di Guinea.

Il Primo ministro Chamberlain ha annunciato alla Camera che lo incaricato d'affari britannico a Berlino ha ricevuto istruzioni di protestare contro le accuse formulate da un giornale tedesco a carico di vari uomini politici inglesi, a proposito dell'assassinio di Vom Rah.

Chamberlain ha dichiarato anche che non ha intenzione di accompagnare i Sovrani nella loro prossima visita negli Stati Uniti.

Interrogato alla Camera dei Comuni dal deputato Williams, il sottosegretario agli esteri, sig Buttler ha dichiarato che il Governo britannico non ha dato assicurazioni nè al Governo dell'Irak, nè ad alcun altro Governo circa la sua futura politica in Palestina. Si è limitato a dichiarare che è stato suo costante desiderio di trovare una soluzione che faccia giustizia a tutte le parti interessate. Il Governo però terrà conto dell'opinione del Governo dell'Irak.

Giudei e inglesi uccisi in Palestina

GERUSALEMME, 14.

Due colpi di rivoltella sono stati sparati non lungi dalla porta di Erode contro Fahky Washashibi, fratello del capo del partito arabo della difesa nazionale, partito ostile al mufti di Gerusalemme. Tutti i membri del partito moderato della difesa nazionale che è strettamente legato all'emiro Abdallar, si sono rifugiati all'estero da due settimane per timore degli agitatori arabi. Nella città di Gerico, occupata da distaccamento militare, sono state operate numerose perquisizioni. Alcuni arabi che cercavano di rompere i cordoni sono stati feriti da colpi di fucile. Già qualche tempo fa erano state operate perquisizioni ma, nonostante ciò, vari incidenti si sono verificati ultimamente. E' stato ritrovato il cadavere di un arabo. Il coprifuoco è stato esteso dalle nove della sera fino alle quattro e trenta dell'indomani.

Un ingegnere giudeo è stato ferito da un colpo tiratogli da un arabo.

A Giaffa alcuni automobilisti giudei sono stati uccisi a colpi di rivoltella. Anche un soldato inglese è deceduto. Vari incidenti si sono verificati in numerose altre località.

FOGLIO D'ORDINI

Il Duce inaugurerà nell'annuale delle sanzioni la mostra del minerale

ROMA, 14.

IL FOGLIO D'ORDINI DEL P. N. F. Nr. 21 RECA:

«IL 18 NOVEMBRE XVII E. F., III.° ANNIVERSARIO DELL'ASSEDIO ECONOMICO IL DUCE INAUGURERA' LA MOSTRA AUTARCHICA DEL MINERALE ITALIANO, ORGANIZZATA DAL P.N.F. NELLA ZONA DEL CIRCO MASSIMO, VENERDI' 18 NOVEMBRE XVII, III.° ANNUALE DELL'ASSEDIO ECONOMICO ALLE ORE 18.

«SARANNO PRESENTI I COMPONENTI IL GRAN CONSIGLIO, IL GOVERNO, IL CONSIGLIO NAZIONALE E LE ISPETTRICI DEL P.N.F., I GERARCHI DEL REGIME RESIDENTI IN ROMA COMPRESI NELLE PRIME QUATTRO CATEGORIE. LA COMMISSIONE SUPREMA PER L'AUTARCHIA, I FASCISTI, SENATORI E DEPUTATI PRESENTI A ROMA, I PRESIDENTI DELLE CONFEDERAZIONI FASCISTE, I COMPONENTI DELLA CORPORAZIONE INDUSTRIE ESTRATTIVE, I DIRIGENTI NAZIONALI E PROVINCIALI DELLE CONFEDERAZIONI DELL'INDUSTRIA, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI, UNA RAPPRESENTANZA DI 100 UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE DI STANZA A ROMA, UNA RAPPRESENTANZA DELLA STAMPA NAZIONALE ED ESTERA, IL COMITATO ORGANIZZATORE DELLA MOSTRA E I COMPONENTI LE GIUNTE ESECUTIVE.

«NEL PIAZZALE D'INGRESSO SARANNO SCHIERATI I REPARTI DEL FASCIO ROMANO DI COMBATTIMENTO, LA BANDA DELL'ACCADEMIA DELLA GIL, RAPPRESENTANZE DI MINATORI E DI MAESTRANZE CHE HANNO PARTECIPATO AI LAVORI DELLA MOSTRA.

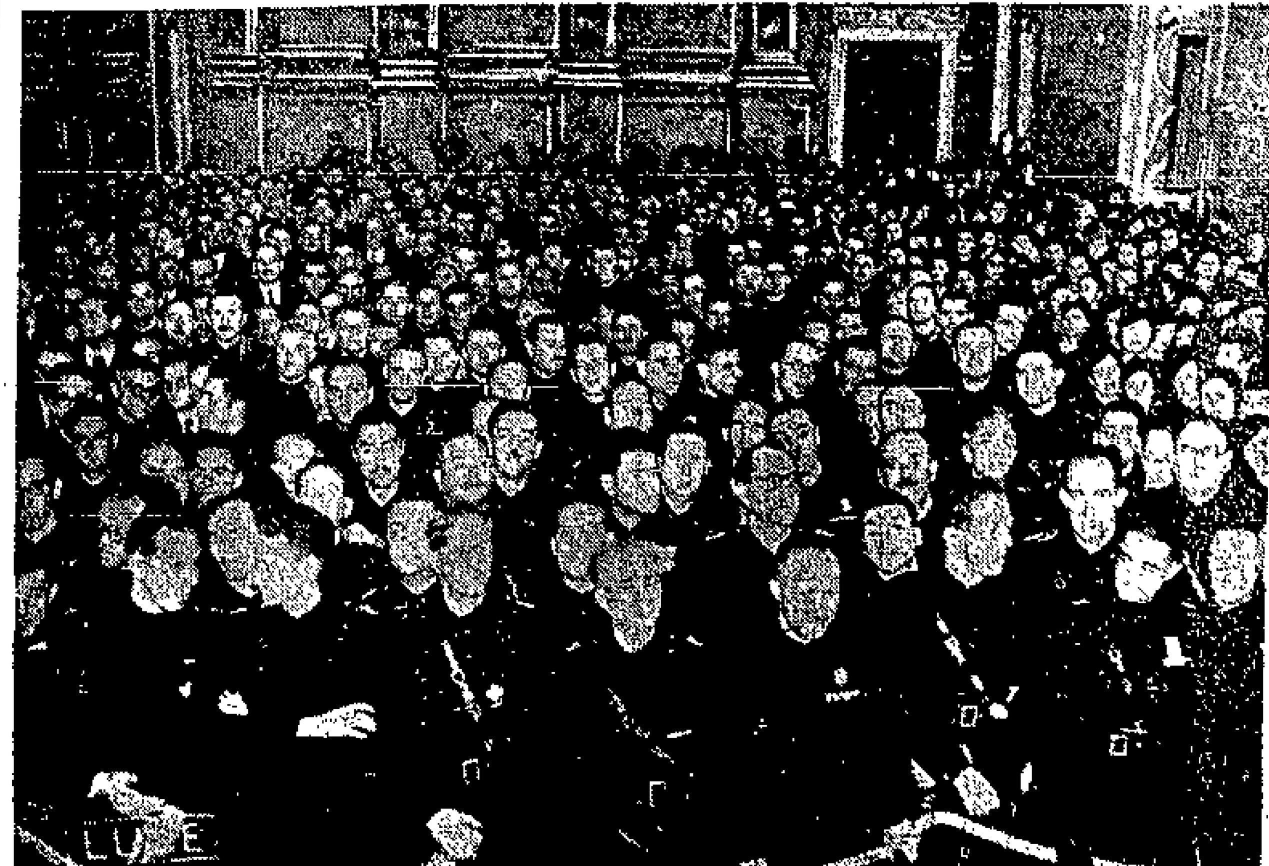
«IL DUCE INAUGURERA' LA MOSTRA AZIONANDO SIMULTANEAMENTE LE SIRENE E LE MACCHINE INSTALLATE NEI PADIGLIONI.

«LA MOSTRA SARA' APERTA AL PUBBLICO ALLE ORE 21».

I prefetti dal Duce

ROMA, 14

Oggi il Duce continuando il rapporto annuale dei Capi delle Provincie, ha ricevuto successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Lecce, Taranto, Matera e Potenza.



Gli artisti atesini e tridentini a Palazzo Venezia

La nuova casa del «Popolo d'Italia»

Fedele ricostruzione storica della fucina della Rivoluzione

MILANO, 14

Domani, nel compiersi del suo ventiquattresimo anno di vita, il giornale della Rivoluzione porterà l'annuncio della costruzione di una nuova grande e moderna sede, della quale pubblica in prima pagina il prospetto costruttivo. La nuova casa del «Popolo d'Italia» sorgerà sull'area dell'ex politecnico, tra via Senato e la nuova via del piano regolatore che si aprirà attraverso i giardini della villa Reale e costituirà, con un fronte di oltre cinquanta metri, il nuovo lato della rinnovata piazza Cavour.

L'area destinata al palazzo sarà di circa quattromila metri quadrati La distribuzione interna sarà di un giornale modernissimo. Il pubblico che affluirà alla nuova sede non dovrà trovarvi soltanto la perfetta organizzazione tecnica, ma anche la fedele ricostruzione degli ambienti dove il Duce ed Arnaldo hanno lavorato. Sarà anche ricostruito il salone Bonservizi. In questi ambienti saranno conservate le memorie principali e più significative dell'attività giornalistica del Duce e del suo indimenticabile fratello. La facciata prospiciente piazza Cavour sarà costituita dal portale di ingresso e da un grande bassorilievo che illustrerà gli sviluppi del giornale della Rivoluzione. Il sacrario sarà posto al piano terreno. Al primo piano sarà ricostruita la sala «29 ottobre» dove il Duce concepì organizzò e diresse la Marcia su Roma La galleria storica illustrerà le principali fasi della vita del giornale e custodirà le memorie più care Una grande sala di dieci metri di lato sarà dedicata e destinata al Duce ed attraverso ad un altro ambiente si protenderà sulla piazza nel centro della facciata del palazzo. Accorgimenti architettonici permetteranno che i numerosi visitatori passino con successione viva di sensazioni attraverso questi ambienti storici senza per nulla intralciare il regolare funzionamento dei servizi del giornale. Un faro ricorderà ai milanesi ed agli italiani che verranno a Milano che il giornale del Duce è sempre vivo e vigile. Il palazzo consterà di sei piani e sarà costruito tutto in pietra. La facciata sarà caratterizzata da figurazioni scultoree.

Naturalmente quella che è stata dopo il «Covo» la seconda gloriosa sede del «Popolo d'Italia», eretta da Arnaldo con tenace volontà e sacrificio, sarà adibita a sede di enti fascisti degni per la nobiltà delle loro funzioni di custodire il luogo dal quale il Duce comandò la Marcia su Roma e dal quale Arnaldo continuò l'opera giornalistica del fratello e diffuse per l'Italia la sua grande opera di bontà e si chiamerà appunto la «Casa di Arnaldo». Il progetto, approvato in questi giorni dal Duce, è dovuto all'architetto Giovanni Muzio ed al pittore Mario Sironi. I lavori avranno inizio entro dicembre. La nuova casa del «Popolo d'Italia» sarà inaugurata il 28 ottobre 1940 XVIII.

Il XXIV annuale del "Popolo d'Italia,,

Il 15 novembre del 1914 Benito Mussolini fondava il «Popolo d'Italia», non soltanto per esortare la Nazione all'intervento nella guerra mondiale, ma per condurla verso la rinascita, attraverso la Rivoluzione delle Camicie nere.

Da allora ventiquattro anni sono trascorsi.

La Rivoluzione ha marciato inesorabilmente di tappa in tappa, di vittoria in vittoria. Creato lo Stato totalitario unitario autoritario, conseguita l'unità morale degli Italiani, rinnovata la coscienza della Nazione, fondato il nuovo Impero di Roma, il Fascismo, dall'Italia, è ormai in marcia per le vie del mondo.

Il «Popolo d'Italia» ha il merito incomparabile di avere contribuito in modo decisivo al trionfo della Rivoluzione fascista, con una sua propaganda infiammatrice diuturna, con la sua lotta a fondo contro tutto il marciume che abbrutiva il Paese.

Nessun giornale può vantare tanta gloria e tanta fortuna.

Seguendo la tradizione gloriosa dei fogli rivoluzionari del Risorgimento, il «Popolo d'Italia» è stato la prima fiaccola di quella fede mistica alla quale prima credette un Uomo, poi un gruppo di pionieri, poi una minoranza ed infine un popolo intero.

Il «Popolo d'Italia» con la storia gloriosa, rappresenta anche un monito per la funzione cui è chiamata la stampa, funzione non più soltanto di semplice informazione, non più di bluffismo cronistico, nè di propaganda elettoralistica al servizio di questo o quel gruppo politico-finanziario, ma rispondente unicamente alle esigenze supreme della Patria.

In una parola: missione. Missione educativa della coscienza, palestra di studio dei problemi della vita nazionale, critica costruttiva delle vicende politiche quotidiane, pungolo per coloro che si addormentano lungo il cammino, sferza contro i pusillanimi e i traditori della Causa.

Le Camicie Nere del Friuli salutano il XXIV annuale del «Popolo d'Italia» con entusiasmo e consapevolezza, ferme nel proposito di continuare l'opera rivoluzionaria con la stessa fede dei pionieri che nel lontano 1914, per i primi, lanciarono la sfida contro il mondo plutocratico del materialismo che volge al declino, per affermare i valori dello spirito di Roma imperiale e fascista.

COSTRUIRE ALL'ITALIANA

L'impiego dei materiali edilizi nazionali e la riconquista di un primato

Cave di marmo, ricchezza italiana

Per conseguire risultati positivi nel settore dell'autarchia edilizia bisogna cominciare col ridurre il consumo del ferro, vale a dire col sostituire l'uso del cemento armato con quello della pietra. Da molto tempo in sede architettonica la pietra non era quasi più chiamata ad assolvere il duplice simultaneo ufficio di elemento resistente e di mezzo espressivo. La moderna architettura ha fatto bensì un largo impiego di marmi, ma solo per rivestimento, cercando di escludere la pietra anche dal semplice ufficio di materiale costruttivo. E questo è certamente uno degli errori più gravi e più assurdi in cui è caduta la tendenza razionalista, fuorviata da quei preconcetti estetici che purtroppo, per amara esperienza, tutte le nostre città conoscono.

La pietra, s'è detto, non risponde ai criteri di leggerezza e di precarietà costruttiva cui s'ispira quella tendenza. Non si è forse arrivati, nel II Congresso Architettonico Internazionale di Milano, a proclamare la perfetta identità tra la provvisorietà di una costruzione edilizia e quella di un qualsiasi arnese all'uomo necessario, un'automobile o magari un vestito? E' in omaggio a tali criteri che nelle costruzioni sono stati adottati tutti i materiali più leggeri, dai metalli al vetro e dalle fibre al cartone, mettendo al bando la classica pietra da taglio ritenuta un materiale pesante e duratura, e quindi contrastante con le mète edilizie contemporanee. Sono nate così certe forme edilizie che per la loro anemia costruttiva non possono certo rappresentare lo spirito di saldezza di un forte Regime qual'è quello dell'Italia fascista. E s'è caduti nel controsenso di propagandare le costruzioni a scheletro di metallo proprio in un Paese che, come il nostro, di metalli non è certamente ricco.

La pietra come materiale costruttivo

Tutto questo si è fatto in nome di quell'agilità costruttiva che riflette il dinamismo della presente civiltà meccanica. Ma è evidente che in moltissimi casi l'agilità è stata snaturata e confusa con la fragilità più consunta. Ed è tempo di chiarire che nel concetto di agilità, sia fisica che spirituale, nè si può mai prescindere da un concetto di forza, tanto più vigorosa e potente quanto più impetuosa è l'agilità da essa erompente. Quando poi l'opera architettonica è chiamata ad esaltare l'ideale politico di un Regime come il nostro allora l'agilità da essa espressa deve trarre origine da una forza di singolare intensità. E poichè è notorio che nelle strutture in cemento armato la massima funzione resistente viene generalmente affidata alle armature in ferro, incorporate nell'interno delle strutture e quindi invisibili ed esteticamente non sfruttabili, s'ha di conseguenza che il problema d'una singolare espressione architettonica di forza può trovare la sua soluzione soltanto in virtù della pietra, del marmo e del granito.

Il ritorno della pietra nella nostra architettura non segna dunque soltanto l'attuazione della politica autarchica nel campo costruttivo, ma determina altresì la riconquista della parola indispensabile al linguaggio architettonico nazionale. Non si addice a questo linguaggio il monosillabico balbettio delle standardizzate forme internazionali, cioè straniere. E poichè nessuna schema straniero, in nessun tempo, ha mai potuto imprigionare l'ala del genio architettonico italiano, tanto meno ciò deve poter verificarsi oggi. Anzi, ancora una volta una sublime missione di bellezza viene affidata alla pietra, a questo materiale classicamente italiano che mentre può opporre la più incrollabile resistenza contro tutti gli agenti avversi, è tuttavia docile alla volontà dell'uomo ed atto ad esprimere le più squisite vibrazioni di una sensibilità artistica.

Quanto si è detto per la pietra può valere anche per il marmo, che è non solo il più nobile tra i materiali da costruzione, ma è anche autarchico in senso assoluto. Se in passato esso ha contribuito a portare per il mondo, in mille forme, i segni della nostra civiltà, esso deve oggi riacquistare nella architettura italiana il posto eminente che gli avevano conferito gli artisti del Rinascimento. Il suo impiego, limitato nell'edilizia moderna ad una funzione estetico-decorativa, deve anche sfruttare quelle doti di resistenza alla compressione ed alla flessione che ne fanno un elemento costruttivo di primaria importanza. Sopra tutto nelle fabbriche a carattere permanente e non speculativo; destinate a rimanere come segni della nostra epoca, si deve restituire al marmo questa sua caratteristica di elemento costruttivo funzionale. Colonne e pilastri non vanno solo rivestiti, ma costruiti di marmo dovunque ciò sia possibile, con vantaggio tecnico ed estetico. Soltanto così, restituendo cioè alle pietre ed ai marmi la funzione strutturale ed a un tempo estetica che loro compete, potremo essere certi che i nostri edifici si manterranno nel tempo per testimoniare il carattere dell'odierna architettura.

Una mentalità autarchica

Bisogna che si formi, negli elementi propulsori dell'attività edilizia, architetti e costruttori, quella profonda mentalità autarchica che sola può completamente risolvere l'odierno vitale problema della nostra economia. Si deve, anche nelle applicazioni interne, ridurre al minimo l'impiego di quei materiali che, per essere in tutto o in parte frutto di importazione, gravano sulla nostra bilancia commerciale, e tenere invece presente che il marmo, materiale assolutamente nostro, offre all'architetto una infinita varietà di tipi e di tonalità e può soddisfare, in sede decorativa, qualsiasi esigenza sia nei rivestimenti di pareti che nelle pavimentazioni, nelle scale e negli androni, nei bagni e nelle cucine.

La valorizzazione di questo nostro tipico prodotto in nome di un superiore interesse nazionale richiede però che tra gli architetti e gli industriali vi sia un'intima collaborazione. Occorre che gli architetti e i costruttori non solo abbiano maggiore fiducia negli industriali ma anche una più vasta e sicura conoscenza dei vari tipi di pietre e di marmi. *«Vadano gli architetti in cava»* — scriveva molto giustamente Gio Ponti in un giornale romano — *«e ritroveranno nei grandiosi movimenti dei filoni una bellezza entusiasmante di risorse, che lo sfruttamento industriale è costretto a trascurare dovendo restare fedele a campioni e listini. In una parola: gli architetti aiutino l'industria. Vene imperiose, nodi, capricci, individuati con scelte ardite e singolari, trattati con tagli accorti, possono addirittura recare agli architetti delle materie inedite, dei veri pezzi unici. Gli architetti devono assolutamente andare a frugare in cava: ne verrà una rivoluzione portentosa nella scelta, una moltiplicazione delle possibilità, un risorgimento della gloria del marmo, un gusto nuovo per la sua bellezza, i suoi colori le sue rarità».*

Gli architetti vadano in cava

L'invito è certamente attraente oltre che logico. Ed il quadro che lo stesso Ponti fa della cava è ancor più suggestivo: *«Chi va in cava e vede correre vene grandiose sulle vaste superfici dei grandi tagli, gli si rivela la possibilità, con un impiego accorto dei tagli quali sono dalla tecnica d'oggi consentiti di ricomporre questi immensi disegni su una facciata, superando i piccoli vezzi delle specchiature, addirittura ricostruendo la faccia che la natura presenta. Chi va in cava vede ancora come accorti e preordinati tagli consentano di ricostruirne l'andamento in una graduata recandone il vigore e la suggestione, la grandezza di un solo disegno che corre e vaga giù giù di gradino in gradino e si estende e si ripiega con i capricci stessi del suo nascimento. Chi va in cava infine sente risorgere il prepotente gusto fisico del lavoro del marmo a mazzuolo, a sabbia, a gradina, a punta; a sbozza, a spacco, a scalpello, a bocciarda grossa, a larga sfaldatura; e gli rinasce il senso delle vigorose risorse plastiche di questa materia, risorse che dobbiamo ormai sviluppare con fiato, senza inibizioni e timidezze, non più limitandosi alle sole lastre più o meno lustre. Qualità diverse, preziosità di materie, risorse di tagli e di scalpello, violenze di vene e di colori ci vogliono esperti nell'impiego, maestri. In questo campo l'autarchia non comanda soltanto un'impiego ma comanda tale un'affermazione d'arte che tutto il mondo abbia poi bisogno dei nostri marmi. I nostri edifici moderni con lo impiego rigoglioso dei marmi debbono esercitare questa prepotente suggestione».*

L'industria ha oggi una sicura base organizzativa capace di validamente cooperare alla causa della autarchia. Se ai suoi sforzi corrisponderà la buona volontà e la stretta collaborazione degli architetti e dei costruttori, l'impiego tradizionale dei marmi e delle pietre che formano in ogni tempo la durevole fisonomia dell'architettura italiana renderà possibile la rinascita stilistica della nostra arte costruttiva, e ci permetterà di creare un nuovo patrimonio architettonico da mettere degnamente accanto all'antico.

Sigma

LA GUERRA IN CINA

Changsha nell' Hunan in preda alle fiamme

Tragica situazione delle truppe cinesi

TOKIO, 14

Un dispaccio dalla zona di operazioni riferisce che in seguito alla perdita della battaglia di Hankow che è costata perdite ammontanti a circa 750.000 uomini, tra cui 150 mila morti abbandonati sul campo ed in seguito alla perdita di Yochow che ha reso impossibile a Ciang Kai Scek di tenere Changsha, capitale della provincia dello Hunan, le truppe cinesi sono ora gravemente demoralizzate, tanto che non soltanto i soldati, ma anche ufficiali di grado elevato hanno perduto il loro spirito combattivo.

Un dispaccio pone in rilievo che la situazione si fa, inoltre, sempre peggiore per i cinesi, data la crescente penuria di rifornimenti e di munizioni. Si cita il caso di certe divisioni cinesi dove le armi scarseggiano, al punto che si contano due fucili ogni sei uomini.

Secondo il dispaccio la situazione della città di Changsha è terribile. Gli apparecchi da ricognizione nipponici hanno infatti potuto constatare che migliaia di cinesi feriti che erano stati fatti affluire a Changsha da vari altri settori sono rimasti ora completamente abbandonati in seguito alla fuga di tutte le autorità civili e militari da quella città a causa della rapida avanzata giapponese. La situazione di questi disgraziati è tanto peggiore in quanto in variquartieri di Changsha è stato appiccato il fuoco nella giornata di ieri e gli incendi sono stati così violenti, che dalle tre del mattino alle 15 del pomeriggio numerosi tra i più importanti edifici della città sono stati ridotti in cenere.

Frattanto le forze nipponiche stanno convergendo sulla città, sia lungo la ferrovia Canton-Hankow che lungo la strada alta che unisce Tung Chen e Changsha, passando per Ping Tiang. Le colonne comandate da Teragaki che sono quelle che hanno proceduto alla occupazione di Yochow si stanno ora spingendo verso il sud e verso l'est dove, dopo aver occupato una località di due chilometri a sud di Yochow, hanno raggiunto Taolin, 430 Km. a oriente di Yochow.

Un'altra colonna nipponica in marcia verso il sud da Tung Chang si è impadronita di Laohsintu, 12 Km. al sud di Tung Cheng. Dispacci pervenuti all'agenzia «Domei» dalla zona delle operazioni riferiscono che forti effettivi di truppe cinesi sono in ritirata in pieno disordine verso il mezzogiorno e si trovano nei pressi di Hsintsiang, a 40 Km. al sud di Yochow. Tali dispacci aggiungono che le autorità militari cinesi stanno facendo ogni sforzo per evitare le diserzioni che si fanno sempre più numerose, creando una barriera a Pingtiang a metà strada tra Tung Chang e Chiangska. In seguito alla perdita del distretto Wuhan, le autorità militari cinesi proclamano di voler affrontare le forze giapponesi in una battaglia decisiva lungo la linea da Changsha e Heng Yang. Si osserva però che le autorità militari cinesi si trovano nella impossibilità di riordinare le loro truppe in ritirata e di riorganizzarle in modo che possano resistere alla rapida avanzata giapponese.

Tragico disordine nelle retrovie cinesi

TOKIO, 14

Dispacci dalla zona di operazione all'agenzia «Domei» informano che con Changsha, ormai completamente esposta all'attacco nipponico anche il nodo ferroviario di Chuchow della Canton-Hankow con la ferrovia che unisce il Chekiang col Kiangsi, come pure Helyang nello Hunan centro meridionale sono minacciati da vicino e c'è la probabilità che si va delineando sempre più che numerose forze cinesi rimaste a Nang-Chang e in vari altri punti sulla ferrovia del Kiangsi finiscono per trovarsi tagliate le strade per la ritirata.

Si apprende che il Governo provinciale dello Hunan nelle prime ore di ier mattina ha trasferito i suoi uffici verso l'interno e ulteriori notizie da Changsha informano che la situazione di quella città si va facendo sempre più critica che vi regna una confusione spaventosa mentre abitanti e truppe cinesi la abbandonano precipitosamente in un tragico disordine.

La scuola nell'Impero

Crescente popolazione scolastica nella capitale dell'A. O. I.

ADDIS ABEBA, 14.

Da una relazione del preside del locale liceo ginnasio ora pubblicata, si rilevano importanti dati statistici sulla popolazione scolastica e sull'incremento continuo degli istituti di educazione nella capitale dell'Africa orientale italiana. Quest'anno particolarmente incoraggianti sosono stati i risultati degli scrutini finali e degli esami

Istituti medi

Le promozioni da una classe all'altra degli istituti medi sono state nella popolazione del 60 per cento, l'esito degli esami per la ammissione alla I. classe del corso superiore dell'istituto tecnico, come quella del ginnasio superiore e del liceo, è stata rispettivamente proporzionale nel 100 per 100, 60 per cento e 53 per cento, negli esami di maturità la media è stata non soltanto del 100 per cento ma caratterizzata da una votazione aggirantesi intorno agli 8 decimi.

Poichè la popolazione scolastica è in diretto rapporto col continuo affluire delle famiglie, nel liceo ginnasio che nel 1936-37 non conteneva più di 50 alunni, nell'anno scolastico 1937-38 ne ha annoverato 190, mentre le iscrizioni dell'anno in corso, testè inaugurato, raggiungono il numero di 237. L'aumento è dunque del 24 per cento rispetto all'anno precedente e del 372 per cento rispetto all'anno 1936-37.

Analoghi progressi si notano nell'istituto tecnico che aveva aperto i suoi corsi un anno fa con 17 alunni per quattro classi inferiori. Alla fine dello stesso anno gli alunni erano già saliti a 30, mentre questo anno gli iscritti hanno raggiunto il n. di 75. La percentuale di aumento è dunque in proporzione del 329 per cento. Per entrambi gli istituti sono state istituite casse scolastiche di cui quella dell'istituto tecnico è ancora al suo inizio, mentre quella del liceo ginnasio è stata eretta sin dallo scorso anno.

E' stato inoltre istituito un premio annuo di lire 500 da assegnare al migliore alunno classificato nello scrutinio finale. Il capitale di tale rendita sarà investito in titoli dello Stato e verrà formato con oblazioni volontarie degli impiegati del Banco di Roma. Il premio stesso sarà intestato alla memoria dell'alunna Lucietta Verchi.

Meritevole di segnalazione è un'altra iniziativa della associazione fascista per la scuola media di Firenze che ha inviato in dono al liceo ginnasio di Addis Abeba un complesso di 2000 interessantissimi volumi ed un artistico busto del Duce.

Le elementari

Anche la scuola elementare ha magnificamente fronteggiato la situazione di questi due primi anni di vita. Se infatti l'anno scolastico 1936-37 andava più che altro considerato come periodo di orientamento, nell'anno 1937-38 i corsi elementari hanno potuto funzionare con massima regolarità e pieno successo. Nell'anno scolastico 1937-38 le scuole elementari dello Stato ebbero complessivamente 1448 iscritti così ripartiti: nazionali 392, armeni 156, altre nazionalità 57, indigeni 843. A fine anno i promossi furono 616 con una percentuale del 44 per cento, percentuale che, dato il continuo movimento della popolazione scolastica stessa a causa di nuovi arrivi e conseguenti iscrizioni, nonchè il trasferimento di famiglie in altre località dell'Impero e rimpatri, deve considerarsi piuttosto elevata. Dato il continuo incremento di tali scuole già si ravvisa la necessità di istituire altre sei classi per europei in Addis Abeba, di tre classi presso la colonia agricola di Oletta ove è imminente l'arrivo di 40 famiglie di agricoltori e di altre classi a Bisciolftu ove sono attese 20 famiglie di coloni appartenenti, come le precedenti, all'Opera Nazionale Combattenti.

Accanto alle Scuole dello Stato, fioriscono quelle delle varie missioni religiose che giustamente possono vantare al loro attivo successi a nessuno secondi e benemerenze singolari.

E' giunto ad Harar, ospite del Governo, l'accademico d'Italia Romanelli che visiterà l'importante regione. Con austero rito fascista è stato consegnato ad Asba Littorio il gagliardetto di combattimento del Fascio di quella località, madrina la madre della medaglia d'oro Marini, caduto in giovanissima età per la conquista dell'Impero.

Movimento del mercato di Tecle Haimanot: bestiame proveniente da Soddu, Arussi, Sciano, Oletta, Addis Alem, Moggiò: bovini entrati al mercato 1493, vitelli 717, cavalli 53, pecore 675, asini 94, muli 100; venduto durante la settimana bovini 330, vitelli 201, cavalli 15, pecore 119 asini 37, muli 34

Prezzi praticati: cavalli da lire 250 a lire 700; pecore da lire 40 a lire 70; asini da lire 80 a lire 200; muli da lire 300 a lire 1000.

Carni peso vivo al chilo: carne prima qualità da lire 2,90 a lire 3,30; seconda da lire 2,40 a lire 3; terza dalli re 1,80 a lire 1,90.

Movimento aeroporto civile di Addis Abeba: passeggeri 13; bagaglio 145 chili; posta 115 chili; merci 430 chili.

Con l'intervento delle autorità locali sono state inaugurate a Massaua le sedi regionali della compagnia italiana del turismo di Massaua, Dessiè e Decamerè, le quali in collegamento con quelle già esistente ad Addis Abeba, all'Asmara, e a Dire Daua, costituiscono i centri principali di attività della C.I.T. nei territori dell'Impero.

Il rito inaugurale all'Ateneo bolognese

BOLOGNA, 14

Preceduto da una funzione religiosa celebrata da S. E. il Cardinale Arcivescovo di Bologna, nell'antica cappella dei Bulgari all'Archiginnasio, è stato inaugurato stamane, nell'aula magna della Regia Università, l'85° anno accademico di questo ateneo. L'aula era gremita di studenti, di insegnanti, di rappresentanze di tutti gli Istituti scolastici e di Enti culturali. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto il Federale e tutte le autorità e gerarchie cittadine. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il rettore magnifico ha pronunciato il discorso inaugurale, facendo la relazione sull'attività svolta dagli istituti universitari nell'anno decorso. Quindi il rettore del collegio di Spagna in Bologna S. E. Carrasco, ha presentato il messaggio augurale inviato dagli ex studenti spagnoli. La lettura di tale messaggio è stata salutata da una vibrante dimostrazione di simpatia all'indirizzo della Spagna nazionale. Terminata la cerimonia nel cortile dell'Ateneo ha avuto luogo il giuramento degli allievi ufficiali della Legione della Milizia universitaria «Guglielmo Marconi». Per l'occasione corone di alloro sono state deposte sulle lapidi che ricordano gli universitari Caduti nella grande guerra e per la Rivoluzione.

Scambio di universitari con gli atenei stranieri

ROMA, 14

I laureati italiani, vincitori del concorso per l'assegnazione di borse di studio per l'estero, sono stati convocati a Roma e presentati dal direttore dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero al ministro dell'Educazione nazionale il quale ha invitato i vincitori a trarre il massimo profitto dai loro studi presso le maggiori Università europee.

Successivamente sono stati ricevuti dal vice segretario del Guf i vincitori stranieri, convenuti a Roma per seguire un corso premilitare di lingua italiana. Prima di iniziare i corsi regolari presso le varie università italiane, sono stati ricevuti a palazzo Chigi dal Sottosegretario il quale ha loro rivolto cordiali parole di saluto. Prima di partire da Roma per raggiungere le sedi universitarie loro assegnate, i vincitori italiani e stranieri hanno partecipato ad una cameratesca riunione promossa dall'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

Il primo ventennale dell'indipendenza polacca

VARSAVIA, 14.

In tutta la Polonia è stata solennemente festeggiata la Festa dell'indipendenza dell'11 novembre. Oltre alla grande rivista militare nella capitale tutta una serie di iniziative patriottiche in occasione del XX Annuale della proclamazione dell'indipendenza ha avuto luogo con gran de successo. La Radio polacca, oltre al giornale delle manifestazioni ed al messaggio di S. E. Bastianini irradiato in serata, ha organizzato una serie di audizioni musicali durante le quali sotto la direzione del maestro Fitelberg è stata eseguita la suite di Mariano Rudnicki «Sulle orme del Maresciallo Pilsudski».

La sepoltura dei resti di un difensore di Roma

VARSAVIA, 14.

Al Cimitero militare di Varsavia sono stati definitivamente sistemati i resti del gen. Edmondo Taczanowski (nato nel 1822 e morto nel 1879). Il valoroso combattente polacco dopo aver preso parte ai preparativi insurrezionali nel 1848 Edmondo Taczanowski si arruolò nell'esercito della Repubblica di Roma sotto gli ordini di Giuseppe Garibaldi. Nominato maggiore da Garibaldi il 17 giugno 1849 Edmondo Taczanowski fu fatto prigioniero durante l'azione ai Parioli dai francesi. Liberato successivamente combattè nel 1863-64 durante l'insurrezione e fu comandante del maggiore Elbano Stanislao Bechi di Portoferraio fucilato dai russi a Wloclawek nel 1863. Infine dopo un vano tentativo di arruolarsi nell'esercito turco soccombette nel latifondo ereditato dal padre nel 1879.

Cordialità italo-polacche

VARSAVIA, 14.

La stampa polacca informa delle manifestazioni culturali polacche promosse dal Circolo Italo-Polacco di Trieste nella città di San Giusto e in altri centri della Venezia Giulia e dell'Istria. Il ciclo di conferenze dedicato ai risultati ottenuti durante il ventennio dell'esistenza della Polonia moderna ed alle necessità espansionistiche svoltesi a Trieste, a Capodistria, a Gorizia ed a Udine, dimostra, secondo la stampa polacca, quale interesse suscita la Polonia anche nelle zone periferiche dell'amica Nazione italiana. Con particolare rilievo è stata annunziata in tutti i giornali polacchi la rievocazione dell'eroe triestino E. F. Vanon che ha combattuto nel 1863 per la libertà della Polonia, promossa dall'Istituto Naz. di Cultura fascista (Sezione di Trieste) e dal Circolo Italo-Polacco con S. E. il Ministro Silvio Cambiaggio presidente.

Dopo le elezioni in Polonia

VARSAVIA, 14

Si delinea in pieno il grande successo elettorale riportato dal movimento per il concentramento nazionale guidato dal gen. Skwarczynski. Nelle elezioni hanno preso parte 11 milioni 844.704 persone ossia il 67.36 per cento (21.46 per cento in più del risultato ottenuto nel 1935) del totale delle persone aventi il diritto di voto. Il semplice paragone dei risultati ottenuti durante le elezioni al parlamento dal 1922 dimostra che il 27 per cento di coloro che potrebbero votare si astiene abitualmente e nessuna agitazione riesce a trascinarlo alle urne. I giornali deducono dall'analisi delle cifre che la opposizione non è riuscita se non a disporre di una minima percentuale dei votanti.

Il lauro accademico polacco agli italiani

VARSAVIA, 14.

Su proposta dell'Accademia Polacca di Letteratura il Ministro dell'Istruzione Pubblica prof. W. Swietoslawski ha insignito con lauro d'oro accademico S. E. Massimo Bontempelli, accademico d'Italia ed il prof. Giovanni Maver dell'Università di Roma, segretario dell'Associazione Culturale Italo-polacca in Roma.

Il "Montecuccoli" lascia Singapore

SINGAPORE, 14.

Dopo una sosta di quattro giorni in questo porto, il regio incrociatore «Montecuccoli» ha ripreso il viaggio di ritorno.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	14	12
Parigi	50.30	50.40
Londra	90.05	90.10
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.25
Olanda	1029.50	1032.—
Svizzera	430.50	430.50
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.25	74.27
Rendita 5%	95.10	95.12
Redimibile 3,50%	72.05	72.—
Redimibile 5% Imm	95.07	95.25
Buoni Tes. 1940	101.35	—.—
Buoni Tes. 1941	102.35	—.—
Buoni Tes. 1943	91.65	—.—
Buoni Tes. 1944	98.80	—.—
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	90.55	90.425
I.R.I. Stet 4%	610.—	610.—
I.R.I. 4.50%	461.—	460.50
E.L.F.E.R. 4,50%	470.—	469.50
Pubbl. utilità 6%	495.75	495.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.25	499.—
Credito Nav. 6%	506.50	506.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.50
Emiliana 6	501.50	501.—
Merid. di Elettr. 6%	502.—	502.—
Soc eser. telef. 6%	495.—	495.—
Titoli diversi		
La Centrale	993.—	998.—
Mediterranee	476.50	478.—
Meridionali	830.—	833.—
Coton. Cantoni	3020.—	3020.—
Coton. Olcese	460.50	465.—
Tessuti stampati	927.—	933.—
Linificio Can. Naz.	522.—	525.—
Manif. Rossari	555.—	561.—
Manif. Rotondi	440.—	440.—
Manif. Tosi	67.—	67.50
Manif. Cot. Mer.	245.—	245.—
Unione Manifatture	320.—	323.—
Lanificio Gavardo	669.—	675.—
Lanif. Rossi	3010.—	3010.—
Lanificio Targetti	100.—	101.—
Cascami seta	327.—	331.—
Chatillon	86.50	87.50
Snia Viscosa	393.—	399.—
Ansaldo	47.—	46.75
Ilva	214.25	214.—
Monte Amiata	356.—	358.—
Montecatini	154.25	155.—
Dalmine	150.75	150.50
Breda	280.50	283.50
Bianchi	93.50	93.—
Isotta Fraschini	17.37	17.87
Fiat	469.—	472.50
O.M.I. già Reggiane	85.—	84.75
Adriatica di Elettr.	173.—	172.75
C.I.E.L.I.	368.—	368.—
Dinamo	354.—	367.—
Edison	364.—	367.—
Edison postergate	—.—	—.—
Elettrica Bresciana	344.50	344.50
Valdarno	182.50	183.—
Unes	10.25	10.30
Emiliana	585.—	579.—
Forze Idrauliche Lig.	117.—	117.50
Cisalpina priv.	120.—	120.—
Cisalpina ord.	105.50	103.75
Seso	86.75	86.—
Sip	61.—	60.75
Tirso	119.—	120.—
Vizzola	449.—	452.—
Merid. Elettricità	280.50	283.—
Terni	241.—	241.50
Raffineria L. L.	625.—	625.—
Romana Zuccheri	—.—	80.—
A.N.I.C.	98.—	97.—
Fondi Rustici	96.—	94.50
Beni Stabili	296.—	294.50
C.I.G.A.	70.—	70.75
Cementi Bergamo	233.50	235.—
Pirelli Italiana	1297.—	1300.—
Pirelli e C.	442.—	443.—

Con animazione discreta e limitato numero di affari, questa nuova settimana borsistica ha iniziato le contrattazioni a prezzi che non si discostano di molto dalla chiusura di sabato; qualche leggera miglioria, affiorata qua e là, fa orientare la quota verso un ulteriore migliore tendenza, e alla metà borsa si notano infatti prezzi che risultato i massimi della giornata. Verso il listino per realizzi di beneficio si nota una lieve flessione e la chiusura avviene pressochè ai massimi della giornata. In dopolistino, sempre con affari contrastati, si rimane ai prezzi di chiusura, lievemente cedenti.

I mercati

A CIVIDALE

Fagioli al q.le a L. 230; granoturco a 83; patate a 35; spinaci al kg. a L. 0.60; sedani a 0.35; cavoli a 0.40 insalata a 1.20; radicchio a 0.60; verze a 0.25; mele a 1.40; pere a 1.20; castagne a 0.55; marroni a 1.20; burro a 14; galline a 5.75; polli a 5.75; tacchini a 5; uova di gallina il cento a 62; carbone il q.le a L. 43; legna stanghe a 9.50; fieno a 32; vino prima qualità (nostrano fino) l'hl. a L. 1.50; vino seconda qualità (americano fino a 105; vino terza qualità (americano comune) a 75; buoi prima qualità il q.le a L. 330; buoi seconda qualità a 290; vacche prima qualità a 280; vacche seconda qualità a 180; vitelli da latte 460; maiali da macello a 460; maiali da corda a 220; maiali lattonzoli a 60.

Buoi entrati 6, venduti 3; vacche entrate 59, vendute 30; vitelli entrati 30, venduti 20; maiali da macello entrati 8, venduti 4; maiali da corda entrati 20 venduti 12; maiali lattonzoli entrati 295, venduti 210.

A PORDENONE

da 120 a 180; patate da 40 a 42; vino comune da pasto all'hl. da 90 a 120; fieno da 35 a 40; stramaglie da 15 a 20; legna da ardere spaccata a 13; uova alla dozzina da 6 a 6.60; polli e galline a peso vivo al kg. da L. 6 a 6.50; capponi e tacchini a peso vivo da 5.60 a 7.

Il primato di un figaro

RIGA, 14.

Un primato di nuovo genere è stato battuto a Riga da certo Janis Rudis il quale durante una gara di velocità tra barbieri è riuscito a radere la barba a un cliente in 28 secondi senza la minima scalfitura, battendo così il primato detenuto sin dal 1934 da un barbiere viennese che ha raso la barba in 37 secondi.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2

VEDOVO solo, vendo vicino Porta Cividale, 2 casette nuove separate di vani 4 ciascuna, con orto, esente imposte, affittate per L. 250 mensili. Prezzo lire 42.000. Scrivere 9165 Pubblicità Popolo Friuli.

CASA nuova centrale, quattro alloggi, reddito 12.000 vendesi 150.000. Scrivere 9180 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

AL CORREDO di Bonutti, Piazza S. Giacomo, vastissimo assortimento vestalie da camera - Biancheria - Tovaglie - Lenzuola - Prezzi di assoluta convenienza.

CASSATA QUENDOLO Piazza Marconi 2 fondo Mercatovecchio, Pasticceria fresca. Specialità pandoro. - Tel. 3-51.

ESERCIZIO vini, liquori Udine, forte consumo facile conduzione cedesi, 9161 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALISTA friulano rientrando in A.O.I. assume pratiche commerciali e legali. - Scrivere 9169 Pubblicità Popolo Friuli.

PIANOFORTE gran marca tedesca, metallico e incrociato, vendesi causa trasferimento. Scrivere 3501 Pubblicità Popolo Friuli.

SALA da pranzo rovere slavonia, vendesi occasione. Rivolgersi Rauscedo 4, II piano ore 10-12 - 14-17 9175

SERRAMENTI tavolame, travi usati, vendonsi via Aquileia 43. 9180

AFFITTI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2

AFFITTASI casa, 2 piani, 8 ambienti, piccolo cortile. Grazzano 1. 9181

GRANDE locale terraneo presso Porta Venezia, adatto garage, magazzino, deposito. Rivolgersi Pichetti Giovanni Trattoria Fante. 9185

SIGNORA affitta centralissima belle camere, eventualmente pensione. Rivolgersi Bottegone. 9173

VARI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 30

DONNE servizio, cuoche, cameriere, bambinaie. Rivolgersi Agenzia via Palladio 21, Udine. 9188.

AI MARGINI del campionato nazionale

IL FATTO NUOVO

SERIE A

L'impresa del Bologna sul campo del Liguria va posta al centro del quadro calcistico di domenica. I petroniani hanno sfatato una leggenda, hanno violato un campo che godeva ormai fama d'imbattibilità e hanno infine fatto crollare un castello costruito con le illusioni e le speranze dei liguri compagni di Spivach. Tuttavia i rosso-neri conservano il ruolo di comando, ma ora la volpe è quasi raggiunta poichè un gruppo di tre unità, galoppando sullo stesso piede, la tiene per la coda. Il terzetto inseguitore è ritornato in sede carico di allori. Dopo il Bologna, cui spetta il posto d'onore vanno elogiati il Torino, vittorioso nella tana Novara e i nero-azzurri dell'Ambrosiana che hanno calmato la focosa e indiavolata andatura dei modenesi.

Lotta apertissimo nelle retrovie dove al Milan, si sono unite Novara e Livorno condannate all'incomoda posizione di coda. La squadra di Cossio però con il chiaro successo sulla Lazio ha dato segni di risveglio e quindi pensiamo che la squadra dei milanisti guadagnerà in breve il terreno perduto.

Segnaliamo altresì le convincenti affermazioni in terreno esterno del Genova e del Napoli e la coraggiosa prova del Livorno battuto da un «rigore» s. campo Juventino.

SERIE B

I segni di declino del Venezia denotati nella partita di Siena, hanno trovato piena conferma a S. Elena dove i «cugini» veronesi si sono presi il lusso di costringere alla resa gli irriducibili avversari. E' stato questo il risultato più clamoroso della giornata cui però fa eco il lusinghiero pareggio dei padovani sul ben munito campo di Vercelli. Tutto il resto si è svolto secondo le previsioni della vigilia e nessun'altra partita ha dato motivo ad argomentazioni di sorta, ad eccezione forse della battuta d'arresto dei bergamaschi che ha consentito alla Fiorentina di affiancarsi nella posizione di testa che il Vigevano non perde di vista.

SERIE C

Costretta al riposo per il rinvio della partita di Mestre, l'Udinese si è limitata a seguire non senza apprensione gli incontri di Vicenza, Treviso e — perchè no? — anche quello di Fiume. Con due facili vittorie, i calciatori berici e gli atleti della Marca, hanno potuto detronizzare i bianco-neri ai quali invece si è affiancata la Fiumana. Ma i friulani contano un incontro in meno da disputare, quello appunto di Mestre e ciò significa che, per riprendere il loro posto di comando, i compagni di Ciroi domenica prossima dovranno ritornare con due punti nel carniere. Nel caso di un pareggio, la prima poltrona verrebbe divisa fra un gruppetto di tre unità, quelle cioè che fin dall'inizio de campionato avevano posto la loro candidatura per il primato. Ma gli sportivi udinesi pensano, e a ragione, che i loro beniamini approfitteranno proprio della trasferta mestrina per riabilitarsi dall'ultimo infortunio patito al Campo Moretti. Il Rovigo, che aveva avanzato propositi di minaccia dopo la serie delle brillanti affermazioni, ha mandato all'aria i suoi piani con una inaspettata sconfitta interna ad opera dei nero-stellati del Grion. Convincente l'affermazione del Gorizia sulla solida unità dell'Arsa, mentre anche l'incontro di Trieste è stato rinviato.

La Federazione calcistica internazionale

La F.I.F.A. (Federazione Internazionale di Foot-Ball Association) è indubbiamente una delle organizzazioni sportive più importanti ed anche più ricche, nonostante che, come è avvenuto recentemente, ricorra qualche volta a degli incontri del genere Inghilterra-Europa Continentale per impinguare ancor di più la propria cassaforte.

Nella Federazione internazionale del calcio vibra tutta la nervatura sportiva del mondo perchè sono oltre cinquanta le federazioni nazionali che vi aderiscono.

Nell'almanacco Gotha... della nobiltà calcistica, il primo posto — per quanto riguarda l'anzianità di origine — spetta all'Inghilterra. La fondazione della Federazione calcistica inglese risale al 1863 Poche altre nazioni appartengono al secolo XIX: la Scozia la cui Federazione sorse nel 1873, il Paese di Galles nel '75, l'Irlanda nell'89, la Danimarca nello stesso anno, il Belgio e la Svizzera nel 1895; l'Italia nel 1898. Tutte le altre nascono agli albori del XX secolo e più innanzi.

Dei paesi latini il nostro è il solo che si sia affiancato agli anglo-sassoni alla pratica ed alla passione per questo appassionante e complesso sport. Perfezionati poi con i frequenti contatti sportivi con le squadre di Ungheria, Cecoslovacchia ed Austria, il calcio italiano fece rapidamente progressi tali fino a superare, da qualche lustro, i propri maestri, creare uno stile di gioco originale e conquistarsi un primato nel mondo che è stato riconfermato ai campionati di Parigi dell'anno XVI.

Nella F.I.F.A. erano undici le Federazioni nazionali aderenti allo spirare del Novecento, quindici nel 1910, 25 nel 1920.

PALLA CORDA

Il Circolo "de Braida" si afferma a Gorizia

Continuando la serie delle brillanti affermazioni, dopo l'ottima prova sostenuta recentemente a Vittorio Veneto, i tennisti del sodalizio cittadino «Carlo de Braida», si sono facilmente imposti domenica scorsa sui campi isontini del Circolo Goriziano agli animosi giocatori della società consorella.

Su nove incontri disputati, ben otto si sono chiusi in favore degli udinesi che hanno palesato doti non comuni di precisione e di velocità. Gli atleti della «de Braida» vanno tutti elogiati per il loro impegno e per la volontà di vittoria con la quale hanno brillantemente portato a termine i vari incontri di cui ecco i dettagli:

Singolare signore: di Caporiacco (U.) b. Braidotti 9-7, 2-0 (ritiro).

Singolare uomini: Frisacco (U.) b. Bassi (G.) 6-2, 6-2; Angeli (U.) b. Marchi (G.) 6-3, 6-0; Esente (U.) b. Fonda (G.) 6-1, 6-2; Pelizzo (U.) b. Casser (G.) 6-1, 6-0; Chiussi (U.) b. Zancristoforo (G.) 6-1, 6-0; Zaccarelli (G.) b. Valente (U.) 6-2, 6 3.

Doppio uomini: Esente-Valente (U.) b. Fonda-Adagnosi (G.) 6-3, 6-4.

Ebbe pure svolgimento un incontro fra due giovani speranze delle due Società — e cioè il giovane Bortolussi della S. de Braida e de Senibus del C. G. — incontro che fece brillare le qualità agonistiche dei due contendenti. Quest'incontro ha dovuto essere sospeso per ragioni di forza maggiore quando i due giocatori si avevano aggiudicato una partita per ciascuno.

In poche righe

La 7.a Genova-Nizza, gara ciclistica di chiusura, ha registrato il netto successo dei corridori francesi i quali hanno colto la vittoria per merito del nizzardo Amedeo Rolan seguito da Scalbi e Aureille. La media realizzata sui 196 chilometri del percorso è stata di 37.. orari.

Gino Bartali ha brillantemente vinto il Circuit di Lodi precedendo nel punteggio Favalli, Cinelli e Guerra.

Tre belle vittorie hann conseguito gli italiani a Stoccarda nel torneo della Pace di hochey a rotelle Le squadre battute dalla rappresentativa italiana sono Germania, Inghilterra e Francia. Nell. classifica generale gli italiani sono risultati al primo posto assoluto.

PORDENONE SERENISSIMA 2 a 1

Dopo essersi riportat.. alla pari la Serenissima subisce una altra porta che decide giustamente in favore dell'ospitante l'appassionante contesa.

Preceduto da una partita amichevole del Borgomeduna e del Pordenone B, vinta da quest'ultimo, si è svolto l'atteso incontro che vedeva contrapposte due nobiltà decadute del calcio friulano: la Serenissima di Palmanova e il Pordenone.

Il Pordenone vinceva il campo e si schierava contro sole.

Nei primi minuti il pallone stazionava a metà campo finchè il Pordenone, energico e compatto portavasi all'attacco e con chiara azione al 7' minuto concludeva con una magnifica stoccata dell'ala destra Cum.

TOFFOLON (Pordenone)

Reazione immediata del Palmanova che con Viola al 10' minuto — su azione personale — segnava per i suoi colori.

Segue un periodo di prevalenza pordenonese tanto che al 33' il centro attacco Gordolo portava nuovamente in vantaggio la sua squadra.

I nero verdi, oggi in maglia bianca, continuavano a premese in area Palmarina senza però concretare questa loro superiorità.

Nel secondo tempo il Pordenone spadroneggiava tenendosi costantemente nella metà campo avversaria senza aumentare il punteggio sia per troppa precipitazione nel tiro in porta dei suoi avanti sia per i salvataggi fortunosi della difesa verde che, rinforzata dagli altri elementi della squadra poteva arginare le veloci scorribande Pordenonesi. Così aveva termine l'incontro e i Palmarini possono ritenersi fortunati per i pochi palloni insaccati nella loro rete che era stata costantemente sotto il tiro del nostro quintetto attaccante.

L'andamento della partita non si rispecchia efficacemente nel risultato numerico conseguito ma sta bensì a confermare la netta ripresa della compagine nero-verde.

Tutti i nostri giocatori si sono prodigati per il raggiungimento del successo. Degni di speciale menzione per la tenacia e combattività sono il mediano sinistro Scarlatta e il centro sostegno Bortolini I.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni.

A. C. Pordenone: Francescutti; Toffolon e Grizzo; Tangerini, Bortolini I e Scarlatta; Cum, Pollini II. Gordolo, Cremona e Gismano I.

A. C. Serenissima: Gnesutta; Cudiz e Lazzaro; Camaran, Ferrigutti e Butto; Princi, Mersi, Vida, Spessot e Brugnol.

Arbitro: Favero di Treviso.

I 28 primati DELL' ALA FASCISTA nell'anno XVI°

L'ala fascista, nell'anno XVI, ha migliorato ben ventotto primati internazionali. Ecco l'elenco dei primati stessi in ordine cronologico:

2 novembre: Stoppani e Di Mauro su «Cant. Z 506 B»: altezza per idrovolanti con carico di kg 2000. Quota m. 8951.

12 novembre: Stoppani e Di Mauro su «Cant Z 509 B» altezza per idrovolanti con carico di kg. 1000. Quota m. 10.388.

21 novembre: Biseo e Bruno Mussolini su «Savoia Marchetti 79» velocità per aeroplani su km. 1000 con carico di kg. 2000, con carico di kg. 1000; con carico di kg. 500: km/ora 430,623.

30 novembre: Bacula e d'Ambrosis su «Savoia Marchetti 79», velocità per aeroplani su km. 1000 con carico di kg. 2000: km/ora 444.115.

30 novembre: Lucchini e Tivegna su «Savoia Marchetti 79»: velocità per aeroplani su km. 1000 con carico di kg. 5000: km/ora 401,165.

5 dicembre: Niclot su «Breda 88»: velocità per aeroplani su km. 100; id. id. con carico di kg. 500; id. id. senza carico: km/ora 524,185.

21 dicembre: Bacula e D'Ambrosis su «Savoia Marchetti 79» velocità per aeroplani su km. 2000 con carico di kg. 2000, con carico di kg. 1000, con carico di kg. 500, senza carico: km/ora 428,296.

22 dicembre: Teseo e Rossi su «Savoia Marchetti 74» velocità per aeroplani su km. 1000 con carico di kg. 10.000: km/ora 322,069.

28 dicembre: Stoppani e Comani su «Cant Z 506 B» distanza per idrovolanti. Da Cadice a Caravellas km. 7.013.

24 febbraio: Bacula e D'Ambrosis su «Savoia Marchetti 79»: velocità per aeroplani su km. 1000 con carico di kg. 2000 km/ora 448,095.

30 marzo: Stoppani e Gorini su «Cant Z 509» velocità per idrovolanti con carico di kg. 2000, con carico di kg. 1000, con carico di kg. 500, senza carico: km/ora 403,424.

Velocità per idrovolanti su km. 2000 con carico di kg. 2000, con carico di kg. 1000, con carico di kg. 500, senza carico, km/ora 399,644.

22 ottobre: Pezzi su «Caproni speciale»: altezza per aeroplani. Quota m. 17.074.

La tabella di marcia del campionato calcistico

I RISULTATI

SERIE A

Torino b. *Novara	1-0
*Milan b. Lazio	3-0
Bologna b. *Liguria	2-1
*Juventus b. Livorno	2-1
*Triestina b. Bari	1-0
Genova b. *Lucchese	1-0
*Modena e Ambrosiana	1-1
*Roma e Napoli	2-2

SERIE B

*Pro Vercelli e Padova	2-2
*Sanremese-Salernitana	1-0
*Fiorentina b. *Pisa	2-0
*Palermo e Vigevano	0-0
Verona b. *Venezia	1-0
*Anconitana e Spezia	1-1
*Spal b. Fanfulla	2-1
*Alessandria b. Casale	4-0
*Atalanta e Siena	0-0

SERIE C

*Vicenza b. Audace	4-1
Grion b. *Rovigo	1-0
*Pro Gorizia b. Arsia	2-0
*Fiumana b. Ampelea	1-0
*Treviso b. Monfalcone	3-2
*Ponziana-Marzotto	(rinv.)
*Mestre-Udinese	(rinviata)

L'asterisco indica la squadra ospitante.

LE CLASSIFICHE

Serie A

Liguria	8	6	1	1	11	6	13
Ambrosiana	8	5	2	1	18	5	12
Torino	8	5	2	1	16	6	12
Bologna	8	6	0	2	17	14	12
Roma	8	5	1	2	11	7	11
Napoli	8	2	4	2	8	7	8
Genova	8	3	2	3	10	9	8
Modena	8	3	2	3	11	12	8
Lazio	8	3	2	3	8	11	8
Bari	8	3	1	4	10	11	7
Juventus	8	2	3	3	6	11	7
Triestina	8	3	1	5	4	8	5
Lucchese	8	2	1	5	9	21	5
Milan	8	1	2	5	8	10	4
Novara	8	2	0	6	7	11	4
Livorno	8	1	2	5	8	13	4

Serie B

Atalanta	9	4	5	0	16	6	13
Fiorentina	9	5	3	1	15	6	13
Vigevano	9	4	3	2	12	7	11
Sanremese	9	5	1	3	13	10	11
Siena	9	3	4	2	9	7	10
Venezia	9	4	2	3	9	7	10
Fanfulla	9	3	4	2	10	8	10
Verona	9	4	2	3	9	11	10
Alessandria	9	4	1	4	16	11	9
Pro Vercelli	9	3	3	3	11	10	9
Spezia	9	3	3	3	14	14	9
Padova	9	4	1	4	12	14	9
Anconitana	9	2	4	3	11	10	8
Pisa	9	3	2	4	9	12	8
Spal	9	3	1	5	17	21	7
Palermo	9	0	6	3	2	7	6
Salernitana	9	2	1	6	6	12	5
Casale	9	1	2	6	6	24	4

Serie C

Vicenza	8	5	2	1	13	6	12
Treviso	8	4	4	0	19	10	12
Udinese	7	5	1	1	12	8	11
Fiumana	8	4	3	1	7	2	11
Grion	8	3	3	2	9	8	9
Rovigo	8	3	2	3	19	18	8
Marzotto	7	1	5	1	9	7	7
Audace	8	3	1	4	10	12	7
Ampelea	8	2	3	3	5	11	7
Pro Gorizia	8	1	4	3	9	13	6
Ponziana	7	2	1	4	13	14	5
Mestre	7	1	3	3	9	14	5
Arsa	7	1	1	5	5	15	3
Monfalcone	7	1	1	5	9	10	3

Gli allenamenti della settimana

L'A. C. Udinese comunica il diario degli allenamenti della settimana: martedì, prima squadra (ginnastica e palleggio); mercoledì, prima, seconda e terza squadra (partita di allenamento); giovedì, prima e terza squadra (ginnastica); venerdì, prima e seconda squadra (atletica e palleggio). Tutti gli allenamenti avranno inizio alle ore 14 Si raccomanda la puntualità.

IL TORNEO di prima divisione

RISULTATI IMPREVISTI PROVOCANO NOTEVOLI RIMANEGGIAMENTI NELLA CLASSIFICA

Giovinezza vince a Trieste e Tricesimo e Sandanielese pareggiano rispettivamente sui temuti campi di Udine e Monfalcone

La quinta giornata ha portato un po' di subbuglio nella classifica per alcuni risultati del tutto imprevisti che si sono verificati.

Sorprendente la vittoria della Giovinezza sul campo di Trieste che ha costato alla compagine rossi-alabardata il primato. Con questa vittoria anche il Giovinezza, rimasta fino ad oggi nell'ombra, si fa luce ed affaccia qualche pretesa. Il più importante confronto della giornata che contrapponeva Pieris e Spilimbergo si è risolto in favore dell'ospitante ma di strettissima misura e ciò dimostra, se ce n'era ancora bisogno, le ottime qualità dello Spilimbergo che, dopo questa nu... dimostrazione rimane più che mai in gara per il primato del girone. Il Pieris occupa ora tutto solo il primo posto nella classifica de' giron. ma dovrà fare i conti, nel girone di ritorno, con la squadra friulana che si ripromette di prendersi la rivincita. Pordenone ha colto la sua prima vittoria casalinga sul Palma ed ha saltato diversi posticini ponendosi anch'esso fra i pretendenti alla affermazione finale.

Fra i risultati non previsti per la quinta giornata, va segnalato quello di Udine nel quale il Tricesimo si è autoritariamente imposto al Polisportivo Moretti con un significativo pareggio. Altro risultato che torna tutto ad onore della compagine friulana è quello che ha sanzionato l'incontro di Monfalcone dove la compagine Sandanielese è andata prendersi un punticino che gli assicura di mantenersi a contatto con le immediate inseguitrici delle squadre di testa. Regolari e previsti gli altri incontri in programma.

L'Ass. Giovinezza di Sacile che ha vinto sul campo della più forte concorrente

Da sinistra in piedi: Zago, Pegolo, Giust, Peresson, Visentini, Borsetti 2., Borsetti 1., Ros, il massaggiatore Carezzato. - In ginocchio: Fantin, Morassutti e Nardini (cap.)

L'agile compagine tricesimana che ha pareggiato al Polisportivo Moretti

Da sinistra, in piedi: Dittero Toffoletti Edoardo, Boldi, Tosolini, Vattolo, Mansutti, il presidente della Società. - In ginocchio: Furlani e Cristofolini. - A terra: Flebus, Degano, Collaone (cap.)

RISULTATI

*Udinese B-Tricesimo	1-1
*Sangiorgina-Basiliano	2-0
*Pordenone-Serenissima	2-1
*Solvay-Sandanielese	2-2
*Pieris-Spilimbergo	1-0
Giovinezza-*Triestina B	1-0
*Littorio-Postumia	3-1

L'asterisco indica la squadra ospitante.

CLASSIFICA

Pieris	5	4	0	1	10	4	8
Triestina B	5	3	1	1	14	5	7
Littorio	5	3	1	1	8	5	7
Spilimbergo	5	2	2	1	6	3	6
Udinese B	5	2	2	1	14	7	6
Pordenone	5	3	0	2	7	6	6
Basiliano	5	2	1	2	9	7	5
Solvay	5	1	3	1	9	6	5
Tricesimo	5	2	1	2	9	9	5
S. Daniele	5	2	1	2	8	11	5
Giovinezza	5	2	1	2	7	10	5
Sangiorgina	5	1	1	3	3	6	3
Serenissima	5	1	0	4	5	11	2
Postumia	5	0	0	5	3	20	0

SAGIORGINA BASILIANO 2 a 0

Nel primo tempo, condotto in prevalenza, la Sangiorgina si assicura la vittoria sanzionante la sua netta superiorità.

Di fronte ad un numeroso pubblico la Sangiorgina ha dato una chiara prova del suo valore battendo la robusta squadra del Basiliano per due porte a zero. Al ventesimo minuto del primo tempo, Taverna Benigno su una brillante azione di tutta la linea attaccante ha segnato il primo punto per la sua squadra. Zanolla al contro dà il la a tutte le azioni sangiorgine. I basilianesi pur avendo accusato il colpo continuano a svolgere un gioco irruente e falloso. Azioni alterne velocissime d'ambo le parti caratterizzano le fasi del gioco del primo tempo, e sullo scorcio di questo, Ghini, fuggito improvvisamente segna il secondo punto della giornata. Nella ripresa il Basiliano attacca con vigore mai rassegnandosi a perdere, tanto che Tavian deve esibirsi in ripetute parate riscuotendo applausi Al sesto minuto, Zanolla per un duro colpo deve uscire per parecchi minuti dal campo. Al 13' minuto l'arbitro espelle Pez, mentre Zanolla zoppicante rientra in campo. Anche Colavin per un calcio ricevuto alla bocca deve uscire dal campo. Rientrerà dopo parecchi minuti. I basilianesi pur contando elementi di un certo valore non riescono a passare. Sono i sangiorgini che conducono ancora le azioni più veloci ed insidiose.

Le squadre: S.S.S.: Tavian, Carnielo, Bighellini II, Falcomer, Zanolla, Collavin, Moro, Taverna II, Pez, D'Agostini, Ghini.

Basiliano: Romano, Sartor II, Di Filippo, Savorgnan, Venturini I, Sartor I, Pontoni, Contesotto, Chiarandini, Venturini II, Gentile.

Arbitro: Furlan.

SOLVAY S. DANIELE 2 a 2

Il pareggio risolve con giustizia il veloce e deciso comportamento delle due squadre.

L'incontro a pochi minuti dalla fine volgeva a favore dei rossi del S. Daniele con due reti di scarto.

Un fortunoso punto del Solvay e un banale errore del portiere friulano rimettevano le sorti sul piano della parità.

Ad eccezione di queste due fasi svolte sotto la rete di Sabbadini il Solvay subiva la superiorità friulana e mercè il falso operato del direttore dell'incontro strappava il pareggio.

Partita scialba, che l'arbitro falso con decisioni draconiane.

Il S. Daniele, che a causa delle recenti disavventure nel suo complesso organico, presentava una formazione inedita ha colto un significativo pareggio che torna ad onore della squadra lanciata ormai alle maggiori piazze.

A Monfalcone l'undici del dott. Zanussi ha dimostrato di essere in netta ripresa sebbene non abbia giocato la sua migliore partita

La partita si è svolta in una cornice di pubblico poco cavalleresco ed ha visto la costante superiorità dei friulani, che colsero il loro primo punto al 32' per merito di Gheller che esordiva al posto di centro attacco.

La ripresa assumeva un tono più elettrizzante e vedeva i rossi pervenire al loro secondo successo per opera di Della Ricca a coronamento di una limpida azione in linea

Da questo momento l'arbitro sviava la partita sui binari della scorrettezza e lasciava i due undici alla loro mercè.

Il pareggio monfalconese. è raggiunto nella maniera già descritta e priva di una meritata vittoria i «Campioni friulani». I punti per i monfalconesi sono stati segnati da Trevisan e Boscarol.

LITTORIO POSTUMIA 3 a 1

La squadra di Postumia, predestinata alla sconfitta, cede ma non senza aver messo in luce qualità superiori all'attesa.

Il fanalino di coda non nutriva speranze per questo incontro e difatti ha ceduto nettamente la posta in palio. Nel corso della partita la compagine ospite, però, ha dimostrato delle qualità che la sua posizione in classifica non le assegnava. Ha saputo reagire con brio ed ha colto, anche, brillantemente e meritatamente, il punto della bandiera.

Il primo tempo è stato di netta marca fiumana. Il Postumia è stato quasi costantemente pressato in propria area e per tre volte ha capitolato. I punti fiumani sono stati tutti segnati nel primo tempo e precisamente al 3' con Ende, al 16' con Sattolini ed al 41' con Froglia.

Nella ripresa invece la ospitata ha reagito con maggior frequenza riuscendo, oltre che a non lasciar passare ancora gli avversari, a contrattaccare con belle azioni in linea ed a cogliere, come abbiamo accennato, il punto dell'onore al 17' per merito di Innocente II.

Da notarsi che il Postumia ha giocato buona parte della partita con 10 uomini.

Con la nuova vittoria la compagine locale si è decisamente posta fra le concorrenti aspiranti al primato del combattuto girone, posizione che certamente sarà consolidata domenica prossima dopo la partita con la Serenissima.

La partita odierna nel complesso ha soddisfatto il pubblico accorso al campo perchè ha messo in evidenza le non trascurabili qualità del singoli e del complesso.

Arbitro: Marin di Trieste.

PIERIS SPILIMBERGO 1 a 0

Gli ospitanti riescono a volgere in favore la partita durante la quale i friulani hanno rivelato classe e compattezza.

Partita velocissima. La pressione isontina si faceva subito sentire, ma per la indecisione degli attaccanti, non permetteva di segnare

COMMESSATTI (Spilimbergo)

Al 17, Capello mancava una bellissima palla manovrata da tutta la prima linea. Ma il punto era maturo e al 15' l'ala sinistra Folla segnava l'unico punto della giornata con un bellissimo tiro. Il primo tempo finiva con una leggera superiorità da parte dello Spilimbergo.

Il secondo tempo era di pretta marca spilimberghese ma la bravura del portiere Zotti e dei due terzini non permetteva che i spilimberghesi segnassero il pareggio. Il Pieris è stato nettamente superiore allo Spilimbergo in tutte le linee.

Del Pieris si sono distinti: il portiere Zotti (migliore uomo in campo), Del Neri e Capello. Dello Spilimbergo Commessati, Bortuzzo I e Fasso.

Pieris: Zotti; Cosami e Funis; Ubrizzi, Del Neri e Buttigon; Folla, Capello, Virgolin, Miniassi e Gallas.

Spilimbergo: Zuliani; Commessati e Zannier; Bortuzzo II, De Paoli I (cap.) e Bortuzzo I; De Paoli II, Cedolin, Fasso, De Marchi e Donner.

Arbitro: Pennachi di Trieste.

UDINESE B TRICESIMO 1 a 1

Ad un primo tempo fiacco e sterile fa riscontro una movimentata ripresa che si conclude con un equo pareggio.

Il Tricesimo se non è riuscito a ripetere la prodezza dello Spilimbergo poco ci è mancato. L'incontro ha avuto due aspetti nettamente distinti nei due tempi Nel primo il gioco si è trascinato con poco o punto impegno da parte dei contendenti ed è apparso evidente che mentre il Tricesimo era rassegnato alla sconfitta i bianco neri, all'opposto, credevano che fosse soltanto questione di decidersi per infliggere una punizione agli avversari.

Quando nella ripresa gli ospitanti si sono decisi ad attaccare hanno invece riscontrato che l'avversario era meno arrendevole del previsto ed anzi, è partito a sua volta alla riscossa, tenendo il campo con pari autorità, se non con maggiore, dell'avversaria.

Queste note per dire che il pareggio conquistato dal Tricesimo è stato meritato e che anche una sua vittoria non avrebbe molto meravigliato il pubblico presente al Polisportivo Moretti. La squadra bianco nera che si è presentata in campo domenica non aveva però l'attacco che tanto si è distinto nell'incontro col Postumia. Notevolmente rimaneggiato, con un centro attacco non efficiente, ha troppo girato a vuoto. Buona invece la mediana e bene impostata anche la linea estrema. Il Tricesimo, nel secondo tempo che ha giocato con molto impegno, è apparso una squadra molto bene impostata in ogni settore. Fra i suoi componenti uno dei migliori è apparso il portiere Degano, abile sopratutto nel piazzamento, ottimi anche Boldi e Collaone. Il punto subito dal Tricesimo sarebbe probabilmente stato evitato se Degano non fosse stato arrestato nella sua azione, mentre era a terra, dai stessi suoi compagni che gli erano a ridosso.

Nella ripresa i bianco-neri premono inizialmente con impegno ed ai primi minuti Degano è chiamato a due ottimi interventi. Gli azzurri reagiscono contrattaccando con foga ed anche Zanussi, Silvestri e Tonello sono impegnati. Più ariose le discese degli ospitanti mentre i locali, si perdono in vani e complicati palleggi. Al 13', l'Udinese si porta in vantaggio per merito di Zorzi che riesce ad impadronirsi in una mischia del pallone ed a scaraventarlo in rete da pochi passi mentre Deganc, ancora a terra per un precedente intervento, non ha potuto intervenire impacciata da una mezza dozzina di gambe di compagni che gli erano a ridosso.

ZANUSSI (Capitano dell'Udinese B)

La reazione degli ospiti è pronta. Due, tre volte, i tricesimani hanno occasioni per segnare; ma, nella precipitazione sciupano le occasioni con tiri alle stelle. Al 24', una mischia in area bianco nera. provoca una «rigore» che Vattolo concreta riportando al pareggio le contendenti.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni.

Udinese B: Tonello; Silvestri e Zanussi; Barbot, Feruglio e Zanatta; Ciocchiatti, Bertossi, Ferigo, Buttazzi e Zorzi.

Tricesimo: Degano; Collaone e Zannier; Cristofolini, Zanocco e Furlani; Vattolo, Tosolini, Boldi, Dittero e Toffoletti Edoardo.

Arbitro: Di Filippo di Gorizia.

GIOVINEZZA TRIESTINA B 1 a 0

Una decisa stoccata di Ross a poc.. dall'inizio assicura ai sacilesi il vantaggio difeso poi strenuamente dai reiterati tentativi avversari.

(G. M.). Una discesa velocissima dell'ala sinistra sacilese Ross, al 7' minuto, conclusa con un tiro fulmineo in rete, mentre Tricarico tentava invano l'uscita, dava l'ambita vittoria alla Giovinezza.

La Triestina non era oggi nella migliore formazione ma quel che è peggio, al primo minuto, toccata dall'avversa sorte, ha dovuto rinunciare all'ala destra Lonzar infortunatosi in uno scontro, e continuare la partita con 10 uomini.

La vittoria della Giovinezza è stata quindi favorita in parte da queste circostanze; pur tuttavia va rilevato il successo di questi undici ragazzi che si sono buttati nella lotta con un'ardore e con spirito agonistico esemplari. Non hanno certo brillato per eccessiva tecnica, anche perchè imitavano la Triestina che si affidava esclusivamente all'improvvisazione, ma il loro controllo perfetto, tenace sull'avversario ha costituito fattore principale per la vittoria.

La vittoria della squadra di Sacile è quindi giunta meritatamente ed in virtù di un'accortezza di gioco non comune.

Il reparto migliore si è dimostrato quello che forma il trio difensivo. Demolitrice è stata la linea mediana, che ha curato però quasi esclusivamente il gioco di copertura lasciando troppo spesso l'attacco in balia di se stesso; il quale ha saputo egualmente congegnare delle discese veloci poggiando sulle ali che hanno dimostrato scioltezza e intraprendenza. Il trio centrale non ha mancato di insidiare i difensori della Triestina che spesso hanno vacillato creando situazioni critiche risolte non senza un pizzico di fortuna.

E' consigliabile per taluni uomini della Giovinezza di cercare di raffinarsi ed abbandonare inutili rudezze, prontamente represse e punite dall'arbitro udinese Migliorini che è stato preciso ed oculato.

La Triestina non ha saputo trovare la via del pareggio per difetto di tiro a rete e molto per la barriera difensiva che i generosi uomini di Sacile hanno saputo erigere davanti la propria porta.

Le squadre:

Giovinezza: Morassutti; Nardini e Zago; Pegolo, Borsetti II e Borsetti I; Peresson, Fantini, Visentini, Giust e Ross.

Triestina: Tricarico; Sacchetti e Caffeni; Soldo, Englaro e Radio; Lonzar, Magrini, Merlach, Bacchetti e Bitesni.

Il Trofeo "Liuzzi"

I RISULTATI

Girone A:

Safrec-*Reana	9-2
*Branco-Tricesimo B	4-2

Girone B

*Edera A-Udinese C	2-1
*Edera B-Caporiacco	3-0

Girone C:

Giovinezza-Olimpia	3-0

CLASSIFICHE

Girone A:

Safrec	3	3	0	0	17	8	6
Reana	3	2	0	1	8	10	4
Branco	3	1	0	2	5	13	2
Tricesimo B	3	0	0	3	3	7	0

Girone C:

Udinese C	3	2	0	1	11	3	4
Edera A	3	2	0	1	12	5	4
Edera B	3	2	0	1	7	2	4
Caporiacco	3	0	0	3	1	20	0

Giron B:

Giovinezza	2	2	0	0	5	3	4
Basiliano	2	1	0	1	2	3	2
Olimpia	2	0	0	2	2	5	0

* * *

Le nostre previsioni sulla seconda giornata di torneo non sono state errate. Così, il girone A ha ora un solo capofila nella forte squadra della Safrec che dopo un inizio incerto ha cominciato a dominare le avversarie culminando con l'infliggere l'ultima sonorissima sconfitta alla sua più diretta avversaria alla vittoria del girone. Il Reana, come del resto era nelle previsioni, ha ceduto nettamente e il risultato dice chiaramente la grande differenza di classe che divide le due unità Il fanalino di coda del girone è rimasto nelle mani della squadra di rincalzo tricesimana che sul campo del Branco ha conosciuto la sua terza consecutiva sconfitta.

Nel girone B troviamo invece qualche cosa di cambiato. L'Udinese C è stata fermata nella sua marcia dalla risorta Edera A che gli ha inflitto lo smacco e gli si è affiancata nella classifica alla testa del girone. Ma anche l'Edera B non ha voluto perdere le distanze e con una netta vittoria a Caporiacco si è portata anch essa a contatto col capofila; la lotta per la vittoria del girone si è ristretta quindi fra queste tre squadre che ora si trovano a parità di punti. Il Caporiacco è destinato senza alcun successo finora ottenuto, a sostenere il fanalino di coda.

Nel girone C, il Giovinezza, come avevamo già accennato, fa... di fare da padrone. La seconda vittima è stata la giovane squadra dell'Olimpia che ha dovuto uscire dal campo [illegible] battuto.

381

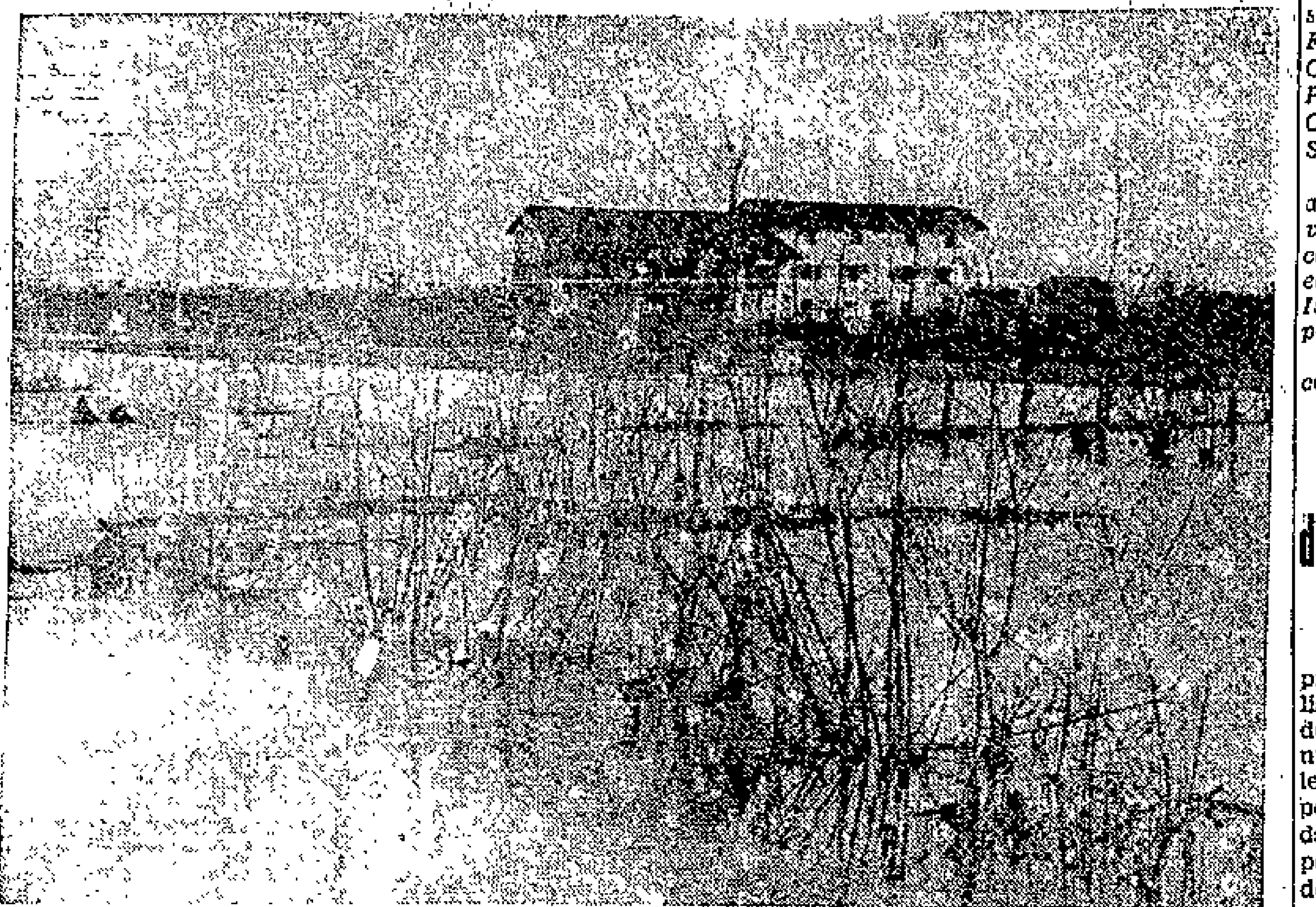
Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

Quindici milioni erogati dal Duce

per la sistemazione del Cormor e dello Stella



Come lo Stella allagò nel febbraio 1936 case e campagne presso Rivarotta.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ieri comunicato a S. E. il Prefetto che il Duce ha autorizzato una spesa di lire quindici milioni per i lavori di sistemazione dei torrenti Cormor e Stella.

Il Fiume Stella, profonda e limpida corrente di grande perennità e di cospicua portata, ha le sue origini nell'ambito del comprensorio della Bonifica della Bassa Friulana, alimentato dalle abbondanti risorgive che affiorano poco a valle della Stradalta. Queste creano una infinità di piccoli ruscelli che riunendosi in roggie formano un ampio ventaglio verso il cui centro ha inizio il loro collettore generale, lo Stella, il quale scende alla laguna dopo aver attraversato i territori delle bonifiche a scolo naturale, delle cui acque meteoriche diviene il recipiente, e quelli delle bonifiche prelagunari fra le quali passa arginato.

Questo corso d'acqua è caratteristico per la imponenza della sua portata perenne e sopratutto per la grandiosità delle sue piene nei periodi di forti precipitazioni meteoriche durante le quali molti territori rivieraschi vengono sommersi entro il suolo molto permeabile della sottostante pianura pedemorenica, ma una buona parte di esse, valutata a poco meno di 100 metri cubi al minuto secondo, arriva e penetra nel comprensorio consorziale lungo un alveo pensile.

Tale alveo però dopo pochi chilometri nell'interno del comprensorio svanisce e lascia libere le acque di espandersi sulle campagne invadendo anche quelle roggie che avrebbero l'ufficio di raccogliere e convogliare solo le acque locali di risorgenza e di pioggia.

Questo fenomeno si ripete quasi tutti gli anni in proporzioni vistosissime allagando circa 3500 ettari di terreni.

La mancata soluzione del problema portava inoltre alla impossibilità di provvedere alla sistemazione idraulica per la bonifica del Bacino delle Saline di Marano strettamente a quella collegata.

La sistemazione del torrente Cormor comprende la sua inalveazione con la costruzione di un nuovo canale capace di portare fino alla laguna tutte le sue acque, e la sistemazione delle roggie attigue; verranno così non solo scongiurati gli allagamenti ma anche sarà resa possibile la valorizzazione di altri 1800 ettari circa di terreni ora sofferenti.

Riassumendo, in sostanza, ai bonificatori del Friuli, che da secoli ne sopportano virilmente tutti i danni, sono ben noti quali siano il Duce vide il tutto, immediatamente decise ed ordinò che con una assegnazione adeguata (fissata poi dal Consiglio dei Ministri in quindici milioni), ripartita nel corso di tre anni, il problema Cormor-Stella venisse senz'altro completamente risolto.

Il gesto del Duce, immediatamente conosciuto, suscitò fra i bonificatori friulani il più vivo entusiasmo e le più calde manifestazioni di gratitudine e di devozione le quali oggi, alla notizia ufficiale, si rinnovano con commosso fervore.

* * *

L'alta benevolenza del Duce per il Friuli ha oggi una nuova conferma nella cospicua erogazione di 15 milioni destinati a risolvere un vitale problema della nostra provincia. Ancora una volta la bontà di Chi ci guida, suscita nell'animo delle popolazioni sentimenti di fervida gratitudine e alimenta virili propositi di corrispondere col fervore delle opere e con la consapevolezza dei compiti maggiori all'interessamento del Duce.

Un particolare ringraziamento va rivolto a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, appassionati interpreti delle aspirazioni friulane e a S. E. Mori benemerito di una battaglia che apre nuove ampie possibilità di vita alle nostre terre redente dalla palude e avviate a costituire un magnifico apporto al patrimonio della Nazione.

Un allagamento del Cormor presso Paradiso

Basti ricordare le condizioni di enorme disagio nelle quali si vengono spesso a trovare i paesi di Palazzolo e Pescarola i cui piani terreni rimangono completamente sommersi dalle acque, situazione aggravata dalle quasi sempre concomitanti piene del Torrente Cormor che spaglia le sue acque fino a raggiungere quelle di piena del Fiume Stella.

La stessa strada statale Venezia-Trieste viene per lungo tempo interrotta.

Il torrente Cormor con le sue esondazioni ha pure sempre costituito una spina gravissima nel cuore della Bassa Friulana la quale ha impedito fino ad ora la valorizzazione di vastissimi territori.

Il Cormor e un torrente che trae le sue origini dalle colline moreniche sovrastanti la pianura friulana dove raccoglie le acque di un bacino della superficie di 91 kmq. Parte di queste acque si disperde gli effetti del disordine idraulico insito nella situazione che ormai per consuetudine si definisce *il sistema Cormor-Stella*.

E sono noti ai bonificatori della Bassa Friulana tutte le pratiche e tutti gli sforzi compiuti con intensità progressiva fino a questi ultimi tempi, per giungere alla soluzione di tale problema la quale per la caratteristica del problema stesso rientra nella competenza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Venuto il Duce in Friuli fu a Lui prospettato, fra gli altri problemi incombenti sulla regione, anche il problema Cormor-Stella.

Il Presidente del Consorzio della Bassa Friulana, Senatore Mori, ed il Presidente del Magistrato alle Acque, gr. uff. Miliani, ne illustrarono brevemente i particolari sulla base di alcune carte schematiche, negli uffici della distilleria di Cervignano.

Per geniale intuizione e per cuore

Il Federale a Tolmezzo

Il cambio della guardia nell'Ispettorato di zona e al Fascio Rapporto ai Segretari politici

Ieri alle ore 11, nella Casa del Fascio di Tolmezzo, il Segretario Federale ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci della Zona di Tolmezzo ed ha presenziato al cambio della guardia nell'Ispettorato di Zona e nel Fascio.

Erano presenti il Cent. Attilio Barbacetto di Prun, Ispettore cessante, il dr. Giacomo Lucchini nuovo Ispettore Federale, il camerata Otello Candoni Segretario del Fascio di Tolmezzo ed i Segretari dei Fasci di Amaro - Arta - Cavazzo Carnico - Cercivento - Ligosullo - Paluzza - Paularo - Sutrio - Treppo Carnico - Verzegnis - Lauco e Villa Santina.

Il Segretario Federale ha rivolto al camerata Barbacetto parole di vivo compiacimento per l'attività compiuta quale Ispettore Federale ed ha dato le direttive al nuovo Ispettore ed ai Segretari dei Fasci per l'attività da svolgere.

La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

I Comandanti delle Legioni Avanguardisti a rapporto

Domenica mattina alle ore 10 presso la casa della Gioventù Italiana il V. Comandante Federale degli avanguardisti e balilla ha tenuto rapporto ai comandanti delle 35 Legioni avanguardisti del capoluogo e provincia. Il V. Comandante Federale Brazzani, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Comandante Federale ha tracciato le direttive per l'anno XVII per quanto riguarda l'attività da svolgere nel campo giovanile intrattenendosi particolarmente sul seguenti importanti problemi:

Giurisdizione delle Legioni — norme e regolamenti per l'istruzione dei reparti — personalità del Comandante di Legione e sue funzioni ispettive; responsabilità dei Comandanti di Legione; contatti con i Comandanti Gil di Fascio e con i comandanti AA. BB. contatti con gli ispettori di zona del P.N.F. e con il Comando Federale della Gil; rapporti ufficiali; corsi capi squadra e graduati; Leva fascista; ruolini; attività del «sabato fascista» e della domenica; programmi e orari di istuzione; tesseramento scolastico ed extrascolastico; Campo invernale a Tarvisio durante le feste natalizie; attività sportiva delle legioni; assistenza agli organizzati; avanguardisti moschettieri; reparti tipo in seno alle Legioni; ecc.

Dopo aver precisato che il Comandante di Legione deve soprattutto tener presente il senso dell'obbiettività, della serenità e lo spirito al lavoro, oltre le responsabilità che a lui incombono, ha illustrato in modo preciso il problema del tesseramento extrascolastico come il più importante agli effetti della totalità degli iscritti nella Gil; e per sommi capi, altri delicati problemi posti all'ordine del giorno del rapporto, primo fra tutti quello inteso ad allargare il lavoro delle Legioni partendo da basi ben solide e precisamente dalla squadra per poi arrivare al manipolo e quindi alla centuria e via di seguito fino alla completa e totale preparazione di tutti gli organizzati appartenenti alle Legioni giovanili friulane. Soltanto così — ha terminato il V. Comandante Federale degli avanguardisti e balilla — si potrà giungere a quei risultati voluti dal Regime e recentemente ribaditi come una delle funzioni specifiche della Gil nel Partito.

Il rapporto ha avuto inizio e fine con il saluto al Duce.

I Corsi di cultura per i lavoratori dell'industria

La prolusione alle lezioni dell'Anno XVII

Il Gruppo culturale dell'Unione lavoratori dell'industria dedicato al fulgido nome di Roberto Colloredo Mels, ha ripreso domenica scorsa l'attività iniziando con una fervida riunione il terzo corso per l'Anno XVII. Vi hanno presenziato, insieme con il vice Segretario del Fascio di Udine in rappresentanza del Segretario Federale, il comm. dott. Celso Maria Garatti della Confederazione lavoratori dell'industria, il Segretario e il vice Segretario dell'Unione con i funzionari, il direttore delle Casse mutue, il fiduciario del Gruppo Culturale, rappresentanti del Guf e dell'Istituto di Cultura fascista, i segretari e direttorii di categoria e i 93 iscritti ai corsi.

La riunione, svoltasi nel salone delle adunanze della sede dell'Unione in piazza S. Cristoforo, è stata aperta col saluto al Duce elevato a gran voce; quindi il camerata Pescosolido, Segretario della Unione, ha ringraziato i gerarchi intervenuti estendendo l'espressione del saluto al presidente confederale.

A nome del Segretario Federale ha recato il cordiale saluto il comm. dott. Asquini che ha aggiunto il suo compiacimento per la proficua azione culturale a favore dei lavoratori. Nel vasto quadro degli ordinamenti sindacali era giusto e necessario che fosse creata anche questa benemerita attività allo scopo di far conoscere le molteplici provvidenze che il Regime attua per il popolo italiano nella luce dell'idea fascista. Il vice Segretario del Fascio con felice sintesi illustra la poderosa ascesa e l'espansione nel mondo della grande idea e pone in risalto efficacemente l'azione autarchica per il potenziamento di tutte le forze produttive della Nazione. «Il Partito — egli conclude — segue giorno per giorno l'attività dell'Unione lavoratori dell'industria e del suo Segretario e non occorrono quindi oggi incitamenti poichè i lavoratori hanno dimostrato sempre di seguire con prontezza e disciplina gli ordini del Duce».

«Eleviamo con fervido, memore cuore, il pensiero a Roberto Colloredo Mels caduto eroicamente il 13 febbraio 1936 a Mai Lalà, suggellando col sacrificio della vita la sua fiorente giovinezza dedicata al culto della Patria, per il Re, per il Duce».

La rievocazione del prode Caduto nelle terre dell'Impero suscita sentita commozione: tutti sorgono in piedi in segno di omaggio.

Ascoltatissimo parla quindi il comm. Garatti che ringrazia e ricambia i saluti, lieto di inaugurare il terzo corso culturale. La sua appassionata parola rende evidenti la posizione dell'Italia nel mondo, le sue conquiste in ogni settore nel travolgente fiammeggiare dell'epopea rivoluzionaria che deve essere conosciuta dai lavoratori. E' appunto a tale scopo che sono stati creati i corsi di cultura e il camerata Garatti incita i lavoratori a frequentarli non solo con diligenza e assiduità, ma sopratutto con amore.

L'oratore, con appassionata frase delinea la poderosa creazione corporativa voluta dal Duce e che, travolte le ideologie della lotta di classe, proclama e attua la collaborazione nello Stato che tutto controlla e coordina Nella concezione corporativa tutte le forze di produzione e di lavoro si potenziano per un fine supremo e il vivo quadro del lavoro balza nella parola del dott. Garatti che ci trasporta nella ubertosità dei campi, nelle sonanti officine, ovunque la operosità canti il suo magnifico inno.

Con l'esaltazione di Roma madre delle genti, maestra di civiltà nel mondo, si conclude l'efficace prolusione del rappresentante confederale cui va il caldo applauso dei lavoratori.

Il Vice Segretario del Fascio consegna quindi i diplomi ai frequentatori che nel 2° Corso culturale hanno meritato un premio: Maria Fagarazzi, Virgilio Naliato, Cesare Mattiussi, Enrico Mattioni ed Ambrogio Piatti.

La riunione inaugurale è suggellata dal rinnovato saluto al Duce.

* * *

Le lezioni del corso di cultura si susseguiranno nei giorni e con i temi seguenti:

26 novembre: «Gli obblighi del lavoratore e la disciplina del lavoro».

10 dicembre: «Nozioni d'igiene generale, sociale, del lavoro; importanza dell'educazione fisica».

7 gennaio: «Il salario nel clima fascista».

21 gennaio: «L'uomo, la macchina, l'organizzazione scientifica del lavoro».

4 febbraio: «La proprietà - Il Capitalismo».

18 febbraio: «L'autarchia economica - L'economia corporativa».

4 marzo: «L'ordinamento militare».

18 marzo: «Cultura e lavoro».

1 aprile: «Movimenti sociali all'estero».

15 aprile: «Breve storia sindacale e industriale della provincia».

Nei sabati intermedi la direzione del corso convocherà gli iscritti per la ripetizione delle lezioni precedenti.

STATO CIVILE DI UDINE

13-14 novembre 1938 XVII

Nati	5
Morti	2
Matrimoni	2

Riassunto settimanale

dal 7 al 13 novembre XVII

Nati	27
più 2 nati morti.	
Morti	24
Matrimoni	10

Una denuncia per furto

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria tale Bruno Ponte di 26 anni da Talmassons il quale aveva rubato una dinamo e un fanalino da bicicletta al meccanico Guglielmo Caccialepre di Castions e al mugnaio Egidio Deganis di Talmassons. La refurtiva è stata ricuperata.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 1 al 7 novembre furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati, in Via Manin 18, le seguenti denuncie per appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Via Milazzo n. 8 vasto salone con molta luce adatto magazzino-uffici, prezzo d. c.; Via Poscolle n. 32 vani 2 a muri vuoti uso abitazione e uffici prezzo d. c.; Via Marinoni n. 14 vani 1 uso uffici prezzo d. c.; Via Marinoni n. 14 locale con ampie vetrate uso ufficio o laboratorio prezzo d. c.; Via Cernaia n. 37 vani 7, con gas wc bagno, event. garage, prezzo d. c.; Via Treppo n. 22 vani 1 camera ammobigliata, stufa, eventualmente pensione, prezzo d. c.; Via Zanon n. 4 vani 7 p. I. con gas wc bagno termo parchetti ripostiglio liscivaia L. 450; Via Baldissera n. 23 vani 6 p. I. con gas, wc bagno termo parchetti, event. giardino L. 270; Via Baldissera n. 23 vani 3 uso negozio con retro e magazzino L. 110; Via A. M. Volpe n. 27 vani 4 ammobigliato con wc, servizi prezzo d. c.; Via G. D'Udine n. 21 camera ammobigl. event. pensione prezzo d. c.; Via Del Pozzo n. 9 vani 2, laboratorio e magazzino, prezzo d. c.; Viale Venezia n. 89 vani 3 o 4 ammobigliato con wc, bagno stufe giardino, prezzo d. c.; Viale Ledra n. 80 vani 4 con gas, wc cortile L. 140, libero 1. dicembre; Via Del Monte n. 6 vani 3 con a-gas wc servizi prezzo d. c.; Via L. Moro n. 38 vani 4 con gas wc bagno, rivolgersi palazzo Florio, studio Bertaccioli L. 180; Viale Trieste n. 2 ammobigl. con gas wc bagno liscivaia prezzo d. c.; Via Gorizia n. 96 vani 5 con wc cantina orto, liscivaia prezzo d. c.; Via P. Sarpi vani 3 ammobigliato con wc bagno indipendente prezzo d. c.

Ore lavorative al Fascio Femminile



Fervore di lavoro al Fascio femminile

La Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili mercoledì 16 corrente alle ore 16, in occasione della riapertura del laboratorio «Pro Culle Povere e Opera Naz. Maternità e Infanzia», invita alla Sede del Fascio Femminile, tutte le camerate che già hanno dato e quelle che vorranno dare la loro attività benefica in favore dell'infanzia.

S.E. l'Arcivescovo inaugura la Scuola di Cultura cattolica

Una conferenza del comm. Nogara

Domenica sera, alle 17.30 un eletto pubblico affollava la vasta sala di via Treppo, per la solenne apertura della Scuola di Cultura Cattolica, che entrava nel XI anno di vita. Nella folla si notavano numerose personalità del mondo cittadino, particolarmente della Cultura e dell'Arte. V'era anche un rappresentante dell'Istituto Fascista di Cultura.

S. E. l'Arcivescovo entrò nella sala accompagnato dal fratello prof. comm. Bartolomeo Nogara, dal rev. mons. comm. Quargnassi Vicario generale, da mons. Bosco, dal prof. D. Zambano Direttore della Scuola di Cultura e da molte personalità del mondo cattolico cittadino.

S. E. con brevi paterne e cordiali parole apriva l'XI corso di conferenze della scuola, rilevando le vive simpatie che essa ha incontrato nella città e ricordando l'opera egregia di S. E. mons. Nigris. Il rev. prof D. Zambano presentava l'oratore. prof. comm. Nogara, illustre negli studi e nel culto dell'Arte, ricordando il mondiale plebiscito di simpatie e riverenza sorto intorno a lui, quando celebrava quest'anno il 70° genetliaco. Vivi applausi risposero alle parole di S. E. e del rev. prof. Zambano da parte del pubblico, e salutarono il prof. Nogara, quando si apprestò a parlare. Diamo un cenno della chiara sua illustrazione dell'arte di Raffaello.

Come la Grecia nella sua età d'oro ebbe Platone ed Aristotele, come Roma ebbe Virgilio, così l'Italia nel Rinascimento ebbe Leonardo, Michelangelo, Raffaello. Universale e profondissimo il Leonardo, vario e potente il secondo; Raffaello non ebbe la varietà di genio di essi, ma sul campo della pittura attinse e superò le virtù e fu perfetto, sublime. Nato nel 1483 in Urbino, ivi educato all'arte diletta; sedicenne fu a Perugia, nel 1507 fu condotto nella medicea e splendida Firenze, e nel 1508 nella magnifica Roma di Giulio II e di Leone X. Qui esplicò tutta la potenza e fascino della sua somma arte fino al 1520. Visse tra gli artisti, cortese con tutti, amato da tutti; stretta amicizia tenne con fra' Bartolomeo. L'opera di Raffaello si svolse in brevi anni. Va dalla *Incoronazione* e dallo *Sposalizio* della Vergine, alle stanze della Segnatura, di Eliodoro e di Costantino in Vaticano. Qui splendono stupende la *Disputa* dell'Eucarestia, che dovrebbe meglio chiamarsi il *Trionfo della Fede*, la *Cacciata di Eliodoro* dal Tempio, l'*Apparizione della Croce* a Costantino, la *Vittoria di Costantino*, la *Trasfigurazione*.

Perfezione di forme, di movimenti, di colore, d'espressione, grazia e fascino in sommo grado splendono nelle opere di Raffaello. L'ispirazione egli ebbe unicamente dalla sua Fede religiosa reale e profonda, che nessuna critica smentirà.

In qualunque tempo la sua arte insuperata sarà modello degno di essere profondamente studiata e seguita. Questo sarà il modo migliore, reale d'onorare il Grande, che fu e resta uno dei massimi Geni e rappresentanti della Nazione, nel mondo Il prof. Nogara accompagnò la esposizione chiara e completa con una serie di nitide proiezioni delle opere di Raffaello, specialmente delle Stanze Vaticane. Il pubblico seguì la conferenza con attenzione massima, con vero diletto. In fine tributò all'illustre prof. Nogara molti cordiali applausi, mentre numerose persone si congratularono con lui.

Conferenza di Raimondo Manzini

Nella Scuola di Cultura Cattolica, domenica prossima, 20 corr., alle ore 17.30 precise parlerà il chiaro e valoroso collega Raimondo Manzini, Direttore dell'«Avvenire d'Italia», sul tema *«L'universalità della Chiesa»*.

«L'ideale nella vita»

Il corso di lezioni indetto dalla «Sottosezione signorine» di A. C. per tutte le signorine della nostra Città è stato accolto con vivo interesse.

La seconda lezione: «Ma perchè la vita?...» si terrà oggi 15 corr. alle ore 17 nella saletta di via Treppo 3.

Smarrimento

Orecchino oro bianco, acquamarina smarrito ieri Città o vicinanze. Mancia portandolo, via Teobaldo Ciconi 15.

La prima celebrazione della festa del Distretto

Il giuramento delle reclute

Per la prima volta i Distretti Militari hanno celebrato quest'anno la loro festa istituita recentemente per volontà del Duce e fissata al 13 novembre, anniversario della loro costituzione avvenuta appunto il 13 novembre 1870.

A Udine la celebrazione si è svolta austeramente nella caserma di via Missionari ove, nel cortile principale festosamente addobbato, alle 9 erano schierati i soldati distrettuali ai quali il comandante del Distretto col. Francesco Quintieri, presenti gli ufficiali e sottufficiali del comando ha rivolto brevi parole rilevando il significato della celebrazione con la quale si riconosce l'importanza dei Distretti cui è affidato il delicato e complesso lavoro di reclutamento e smistamento delle truppe e l'aggiornamento delle forze in congedo.

Dopo la celebrazione il colonnello ha letto la formula del giuramento che è stato prestato dalle reclute. In occasione della Festa dei distrettuali S. E. il Comandante il Corpo d'Armata ha inviato al col. Quintieri un telegramma porgendo il suo augurale saluto «agli ufficiali, sottufficiali e truppa che con fede ed intelligente operosità svolgono il loro delicato compito»

Aveva telegrafato anche il Comandante il Presidio generale Fiorenzuoli per inviare il suo fervido augurale saluto e quello della Divisione di Fanteria e del Presidio Al telegramma di S. E. il generale Guzzoni ed a quello del Comandante il Presidio, ha risposto con nobili parole di ringraziamento il colonnello Quintieri.

In quiescenza

Dopo 35 anni di ininterrotto servizio, l'impiegato comunale Giuseppe Zanini, che vari incarichi ebbe a coprire nella Civica Amministrazione, quale dirigente dell'Ufficio delle pompe funebri prima, quale impiegato di concetto nel ramo delle tasse poi, in seguito a sua domanda venne con recente provvedimento podestarile posto in quiescenza.

L'opera da lui svolta con senso del dovere e modestia nel lungo periodo della sua carriera, è stata riconosciuta dall' Amministrazione Comunale che ebbe a fargli un pregevole dono accompagnato da una lusinghiera lettera di commiato.

Anche i suoi colleghi della Ragioneria ed appartenenti ad altri servizi, vollero festeggiare il collega Zanini in una lieta riunione, formulandogli i migliori auguri, ai quali uniamo i nostri.

La visione privata di "Luciano Serra,, pilota

Mentre è vivissima l'attesa per il film «Luciano Serra pilota» ne avremo oggi alle 17 una visione privata riservata alle autorità e ad un ristretto numero di invitati all'Odeon» sullo stesso schermo ove, alla presenza di S. A. R. il Duca di Aosta, allora comandante della Divisione Aerea, si proiettarono i primi «provini» dei pezzi aviatori e caratteristici della pellicola.

Le rappresentazioni di «Luciano Serra» per il pubblico avranno inizio mercoledì 16 corrente.

Stasera invece, alle 19.30, l'«Odeon sarà aperto al pubblico con lo spettacolo in cartellone.

Per i barbieri

La segreteria dell'Artigianato avverte ancora una volta gli artigiani barbieri e parrucchieri che, a norma del contratto interconfederale relativo alla retribuzione nelle quattro ricorrenze nazionali essi devono corrispondere la retribuzione giornaliera medesima in aggiunta a quella già prevista dal vigente contratto integrativo salariale, e ciò ogni qual volta non lo avessero ancora fatto.

Il pagamento in parola dev'essere effettuato entro venerdì 18 corrente mese, limitatamente a due giornate, in attesa di ulteriori disposizioni in merito alle altre due ricorrenze.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Mercoledì 16 novembre alle ore 18.30 presso la Sede del «Popolo del Friuli» il Direttore del quotidiano friulano terrà ai giovani dei Corsi di Preparazione Politica una lezione sul tema: «Organizzazione della stampa». Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

La nuova denominazione dell'Accademia

In seguito all'emanazione del R. Decreto 21 settembre 1938-XVI, la nostra antica Accademia ha assunto il nome di Accademia di Scienze Lettere ed Arti della Città di Udine.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile è pervenuta la seguente offerta pro culle povere: Silvio Corner per la nascita di Carla L. 20.

IL GIORNO

Martedì 15 novembre (319-46)
S. Leopoldo imperatore.

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Castellani Carla di Ernesto; Zavagna Franco di Severino; Zenarolla Leda di Elio; De Nipoti Valli di Italo; Marchetti Franca di Mario

Matrimoni: Vello Ignazio serg. magg. con Di Giusto Nerina casalinga; Marsilio Ugo negoziante con Bigaro Gioiella casalinga

Morti: Pontoni Luigi fu Calisto anni 57; Morassi Ero fu Pietro anni 29 impiegata.

NOTE STATISTICHE
dei giorni 12 e 13 novembre XVII

Emigrati n. —; immigrati n. 2; ricoveri ospedalieri n. 17; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. 3; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico numero 70; libretti di lavoro a minorenni n. 1; libretti di lavoro a maggiorenni n. 1; operai collocati al lavoro n. 6.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 14: temperatura massima 16.° alle ore 12; temperatura minima 6.0 alle ore 7.30

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque generalmente buono. Nebbie al mattino.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, riso e fagioli, manzo brasato, cotechino, contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, costolette alla milanese, contorni.

CONSIGLI UTILI

Limoni - Si ottiene doppio sugo se prima di tagliarlo lo si immerge in acqua calda, quasi bollente. Si conservano i pezzi tagliati mettendoli su un piatto inumidito coll'aceto.

Oggi alla radio

Da tutte le stazioni dell'EIAR:
Ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — Ore 20.20: Commenti dei fatti del giorno — 10-10.30: Trasmissione per le Scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Disegno Radiofonico».

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III
Ore 21: Canzoni e danze, orchestrina ritmica diretta dal m.o Amedeo Escobar con il concorso di Elena Giusti e Giovanni Assante — 21.40: «Suor Speranza» commedia in un atto di Guelfo Civinini — 22.10: Concerto del pianista Renzo Silvestri.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II
Ore 21: Dal Teatro Comunale di Bologna: «Mad.ma Butterfly» (Cio-Cio-San) tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa (da John L. Long e David Belasco) musica di Giacomo Puccini.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona
Roma (Onda ultracorta)
Ore 20.30: «Il paese del sorriso» operetta romantica in tre atti di Victor Léon, Ludwig Herczeg e Fritz Lonner. (Versione di Mari - Nordio). Musica di Franz Lehar.

Promossi alla Scuola di taglio per sarti

La Scuola professionale di taglio maschile e femminile diretta dal prof. Antonio Dolce tenuta in Udine, via Zanon 2 ed in Pordenone presso la Scuola Professionale A. Galvani, il giorno 12 corr. presso la R. Scuola Tecnica Industriale «G. da Udine» ha presentato i suoi alunni agli esami di licenziamento del corso superiore di taglio maschile e regolare femminile, davanti alla Commissione composta da rappresentanti della Confederazione Fascista degli Industriali, della Federazione Fascista dell'Artigianato e dal Dopolavoro della Provincia di Udine.

I candidati licenziati dal corso di taglio maschile sono i seguenti: Giuseppe Laurencigh di Nimis, Remigio De Biaggio di Cargnacco (Pozzuolo), Ennio Colmano di Felettano (Tricesimo), Giuseppe Dorbolò di Spignon (Pulfero), Ernesto Filippigi di Prossenicco (Taipana), Erminio Marangoni di Sclaunicco, Arduino Passero di Gonars, G. B. Pascoli di Premariacco, Ottorino Mauro di Tricesimo, Carlo Todone di Manzano, Corrado Marchetti di Cordignano (Treviso), Giovanni Pes di Vigonovo (Fontanafredda), Angelo De Pellegrini di S. Quirino, Gio. Batta De Re di Sarone (Caneva), Muzzo Domenico di Pescincane (Fiume Veneto), Antioco Zanolin di Polcenigo, Ernesto Zilli di Cordenons.

Le candidate licenziate del corso di taglio femminile sono le seguenti: Irma Peressin di Viscone (Chiopris), Ada Adami di Torlano (Nimis), Rosa Comelli di Torlano (Nimis), Aride Fioritto di Paderno (Premariacco), Marina Perabò di Raschiacco (Faedis), Iolanda Sione di Raschiacco (Faedis)

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza pro Asilo Colonia «Principi di Piemonte»: Nel sesto anniversario della morte di Antonio Chiussi la famiglia Chiussi lire 200.

Pro G.I.L. di Basaldella: Per onorare la memoria di Pietro Romanello: Enrico Menazzi lire 20

Due cadute

Sembra una combinazione, ma non lo è: ieri nel pomeriggio, circa alle ore 16, hanno ricorso alle cure del dott. Prosdocimi, medico di guardia all'ospedale, il cementista Giovanni Tutti di 53 anni di via Zorutti e Angelo Panegutti di 56 anni da Variano, tutti e due per lesioni riportate cadendo accidentalmente. Tutti si lussò il pollice destro e Panegutti si contuse all'occhio destro.

I due infortunati sono stati dichiarati guaribili in 15 giorni ognuno.

La bicicletta ritrovata

Il 22 ottobre al sig. Camuffo, abitante in via Cernaia, veniva derubato della bicicletta in piazza Vittorio Emanuele ed ormai aveva perduto la speranza di ritrovarla. Ma l'altro giorno ecco che sono state ritrovate le tracce del velocipede. Infatti i carabinieri di via Gemona hanno constatato che la macchina era stata portata all'ufficio Economato del Municipio ove il proprietario ha potuto ricuperarla

Minime di cronaca

Una ferita perforante all'occhio sinistro ha riportato accidentalmente il dodicenne Enrico Ferri di Primo; medicato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un pugno sul naso ha prodotto ad Amedeo Azzini di 45 anni abitante in via Anton Lazzaro Moro contusioni guaribili in pochi giorni. Egli ha detto di essere stato percosso dal figlio.

Un furto è stato commesso l'altro ieri in danno di Giovanni Maria Feruglio di 48 anni di Feletto al quale i ladri hanno rubato 50 lire e un libro di scuola della figlia. I furfanti sono penetrati in casa dopo avere rotto i vetri di una finestra.

Pordenone

Corso infermiere

Ricordiamo che le iscrizioni al Corso Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, che sarà tenuto alla Casa del Fascio, si chiudono oggi

Messa in suffragio

Venerdì prossimo 18 corr. alle ore 7.30 precise verrà celebrata nella Chiesa del Cristo una messa in suffragio degli inscritti all'apostolato della preghiera defunti durante l'anno.

Tutti i soci della Pia istituzione sono invitati ad intervenire.

Stato Civile

Movimento dello stato civile dal 4 al 10 novembre 1938 XVII:

Nati vivi: maschi 2; femmine 4; totale 6

Pubblicazione di matrimonio: Mellis Tomaso con Raccanelli Italia, Trevisan Pietro con Tassoni Alceste; Santarossa Onorato con Brusadin Giovanna; Bot Ambrogio con Canton Rosa; Ponticello Mario con De Lorenzi Gilinda; Badin Giovanni con Muz Agostina; Starnoni Giuseppe con Da Sie Nellina; Colin Gino con Sist Pierina; Rosset Enrico con Messore Lucia.

Matrimoni celebrati: Del Ben Luigi con Miotto Clelia, Fabbro Alcide con Toffolo Pia.

Morti: Pavanel Maria di Luigi di anni 1; Berlese Pietro fu Antonio di anni 77; Fardini Luigi fu Pietro di anni 22; Basandella Rosina fu Giovanni di anni 16; Brusadin Maddalena fu Giuseppe di anni 62; Pietrobon Renata di Luigi di anni 1; Zampolli Valentino fu Giovanni di anni 59; Brunetta Giacomo fu Giuseppe di anni 64.

Riassunto settimanale: nati vivi 6; nati morti nessuno; matrimoni celebrati 2; morti 8.

Aste dei pegni

Alle ore 9 di mercoledì 23 corrente, al Monte dei pegni è fissata l'asta degli oggetti preziosi e non preziosi il cui vincolo non è rinnovato in tempo, oppure non è più rinnovabile.

Uomini cattolici

Gli uomini cattolici dell'Unione parrocchiale di S. Marco sono invitati alla riunione che sarà tenuta alle ore 20.30 di giovedì 17 corrente nella sede di via Castello.

PASIANO DI PORD.

Movimento demografico

Riassunto demografico del mese di ottobre: Matrimoni 6; Nati 20; Morti 2; Emigrati 23; Immigrati 8; Eccedenza dei nati sui morti 18

Nuovi gagliardetti

Nella Chiesa arcipretale di Pasiano nel giorno del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, sono stati benedetti il gagliardetto dell'Associazione Combattenti e quello delle Massaie rurali.

Occhio in pericolo

La tredicenne Rina Marsonet di Antonio, da Falsago di Pasiano, mentre tagliava della legna, riceveva uno stecco in un occhio. Condotta immediatamente all'ambulatorio medico, le veniva riscontrata una rottura corneale dell'occhio sinistro con ernia dell'iride. Le vennero praticate le cure del caso.

SEQUALS

I solenni funebri del ten. pilota Rossi

Si sono svolti a Lestans i funerali del compianto sotto tenente pilota Napoleone Rossi, deceduto, come già fu pubblicato, a Tripoli il 30 settembre u. s. in un incidente di volo

La manifestazione di cordoglio che il popolo di Lestans e dei paesi limitrofi volle tributare al caro Estinto fu veramente imponente e sentita

Ne diamo succintamente un breve resoconto:

Alle ore 9 del mattino alla stazione di Spilimbergo il Podestà di Sequals ricevette in consegna la salma dall'ufficiale incaricato, dal comando della Brigata aerea di Tripoli, di scortarla dalla quarta sponda fino al paese di nascita.

Erano ad attendere le spoglie alla stazione la famiglia, molti amici, i parenti e la Scuola di avviamento professionale di Spilimbergo di cui il sotto tenente Napoleone Rossi fu beneamato alunno. Ivi il direttore della Scuola cav. prof. Zanier, con animo commosso parlò alle scolaresche del giovane ufficiale pilota, esaltandone le virtù ed il coraggio e spronando così gli scolari al valore e all'ardimento.

Subito dopo la salma proseguì per Lestans, ove alle porte del paese era ad attenderla una immensa folla di popolo.

Aprivano il corteo funebre le insegne religiose, indi una lunga fila di ghirlande portate dai rappresentanti della R. Aeronautica e dagli organizzati della Gil. Leggevasi sui nastri: la mamma, le sorelle ed i parenti; la nonna e famiglia; i fratelli D'Andrea; famiglia Zuliani; amico Mario Contardo; i compagni di coscrizione Ottavio Cossarizza, Antonio Venuti e Antonio Bonutti; Marianna Bonutto; Emilio Lunari; Aeroporto di Aviano; famiglie Cargnelli e Poli; famiglia A. Mirolo.

Seguivano in ordine le seguenti rappresentanze: Asilo Infantile di Lestans; scolaresche di Lestans ed insegnanti tutti in divisa fascista; gli organizzati della Gil di Sequals e Spilimbergo; Scuole professionali di Spilimbergo con il prof. Feroli; Massaie rurali di Lestans e Spilimbergo; Società Operaia di Lestans; Banda del Dopolavoro di Lestans; due plotoni armati di avieri dello stormo di Aviano al comando del capitano pilota Mosca e dai sotto tenenti Sartori, Zordara e Amato.

Dopo i sacerdoti veniva il carro funebre scortato da un picchetto armato di avieri; i cordoni erano retti da ufficiali della R. Aeronautica

Dopo il carro seguivano i parenti, il gagliardetto del Fascio di Sequals scortato dai membri del Direttorio e da fascisti; le autorità politiche e civili del Comune ed un imponente stuolo di popolo.

Celebrata la messa il corteo, ricompostosi, si avviò verso l'ultima dimora, ove il cap. pilota Mosca fece l'appello fascista ed il camerata geom. Vitali, in rappresentanza del Podestà del Comune disse accorate parole di estremo saluto.

Il rimpianto che lascia nei cuori il camerata Napoleone Rossi è veramente grande e sentito.

Giunga ancora da queste colonne all'inconsolabile mamma, allo zio, camerata Attilio Melocco Segretario Politico di questo Fascio, ed ai parenti tutti l'espressione del nostro fiero cordoglio.

VARMO

Nel Comune

Domenica 13 corr. mese sono state effettuate le consegne dell'Amministrazione comunale, tra il Commissario Prefettizio dott. Ferdinando Spedini e il camerata Antonio Colussi, nuovo Commissario Prefettizio

«Al camerata dott. Spedini della R. Prefettura che in quattro mesi di amministrazione, ha saputo dimostrare le sue doti di ottimo funzionario e di fervente fascista, il saluto riconoscente del Fascio e della popolazione di Varmo.

«Al camerata Antonio Colussi, presidente della locale Sezione ex Combattenti, rallegramenti per la fiducia in lui riposta dalle superiori autorità e l'augurio più fervido per la sua opera di amministratore del Comune.

Ispezione al centro premilitare

Sabato 12 c. m., senza preavviso, il ten. col. Varvaro capo di S. M. del Comando Federale della GIL, ha ispezionato durante l'istruzione settimanale, il locale Centro Premilitare.

Dopo aver assistito ad alcune evoluzioni dei giovani del primo anno di corso, ha rivolto loro elevate parole illustranti lo scopo morale e materiale dell'istruzione premilitare voluta dal Duce.

Vendita prati a S. Paolo

Siamo a conoscenza che il Comune di Varmo ha intenzione di vendere al miglior offerente, i prati di sua proprietà siti alla destra del Tagliamento. Si tratta di un discreto appezzamento di ottimo terreno, suscettibile di essere trasformato in arativo.

Fornitura di ghiaia

Quanto prima sarà indetta l'asta pubblica per l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali. Il prezzo base sarà di L. 10.50 il metro cubo

Sacile

L'apertura della mostra del granoturco

Domenica scorsa alle ore 9 è stata aperta la mostra del granoturco e del fagiolo che ha suscitato vivo interesse ed i migliori apprezzamenti da parte dei tecnici. Da Udine erano convenuti il Capo dell'Ispettorato Agrario provinciale comm. prof. Marchettano con alcuni cattedratici ed il comm. dott. Roiatti segretario provinciale del Sindacato tecnici agricoli. Erano presenti le autorità locali con a capo il Segretario del Fascio.

Alle ore 10 ha avuto inizio al Teatro Zancanaro l'importante convegno di tecnici ed agricoltori per trattare della maiscoltura. Ha parlato il prof. Venanzio Maurilli, del R. Istituto Superiore Agrario di Milano, seguito da altri quattro valenti tecnici, tutti attentamente ascoltati dagli agricoltori accorsi numerosi che a tutti tributarono meritati applausi.

E' stato infine proposto ed all'unanimità approvato di spedire un telegramma augurale al dott. Giuseppe Bubba.

La mostra - mercato che è ricca pure di attrezzi e di sostanze agricole, per tutta la giornata è stata ininterrottamente visitata, destando in tutti viva ammirazione, ciò che torna a onore pure del comitato organizzatore con a capo il nostro Podestà ten. col. cav. avv. Pier Giuseppe Piccin.

La mostra rimarrà aperta a tutto giovedì 17 corr. mese.

Ringraziamento del Sovrano

Al Segretario Politico del Fascio dott. Sormani, che inviò nella celebrazione della fausta ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re Imperatore i devoti fervidi auguri dei fascisti e della Gil, è pervenuto il seguente telegramma:

«*Sua Maestà Re Imperatore ha gradito gli auguri gentili e m'incarica di ringraziarvi unitamente quanti erano partecipi dell'amabile pensiero gentile.* - Generale Asinari di Bernezzo».

La festa dei distrettuali

Degnamente il Distretto di Sacile ha festeggiato per la prima volta l'annuale celebrazione della fondazione del Corpo — 13 novembre 1870 — che nel suo silenzio è la fucina di tutte le Forze Armate.

Il comandante col. cav. Lopinto, tenne ai suoi dipendenti un efficace discorso coll'illustrare le benemerenze dei distrettuali, ai quali è affidato tutto il complesso ingranaggio della posizione militare di tutti i cittadini. Ha chiuso il suo dire col far prestare giuramento alle ultime reclute.

Alla truppa è stato servito un rancio speciale ed alla sera è stata protratta la ritirata ed ha tutti favorito l'ingresso gratuito ai pubblici spettacoli

La caserma rimase per tutta la giornata imbandierata e alla sera era illuminata.

Una mano ferita

Modesta Sacilotto di Attilio di 14 anni da Vistorta, nel tagliare una zucca con un coltello grande si produceva una ferita alla mano destra guaribile in 10 giorni.

Infortunio sul lavoro

Livio Zandonà di Tommaso, di 16 anni da Caneva di Sacile, lavorando nel reparto sedie della ditta G. Lacchin, scivolò sul pavimento e, andando a sbattere contro i macchinari, riportava una ferita alla sopracciglia destra guaribile in 10 giorni.

Una culla

La casa del camerata Pietro Dotta è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina a cui è stato imposto il nome di Carla.

Ai giovani e promettenti sposi le nostre felicitazioni.

Cervignano

Tre arresti

Francesco Gregoris fu G. Batta di 38 anni è stato tratto in arresto dai carabinieri e denunciato all'Autorità Giudiziaria per aver tagliato delle piante di viti nella proprietà di Irma Coss. Il di lui figlio Giordano è stato denunciato per complicità e rilasciato a piede libero

— Leonardo Comar fu Giacomo d'anni 33 è stato arrestato per essersi verso le ore 2 del mattino introdotto attraverso una finestra nel locali della trattoria «Adua» ove venne sorpreso dal proprietario della trattoria stessa Mario Veronesi che coadiuvato dal fascista Pinca Livio, dopo averlo acciuffato, lo consegnava ai carabinieri.

— Umeldo Cargnelo di Giuseppe, e Umberto Vrech di Antero, sono stati tratti in arresto dai Carabinieri e denunciati all'autorità giudiziaria sotto la imputazione di furto di granoturco nella proprietà di Pietro Sarcinelli.

Parto gemellare

I coniugi Giuseppe ed Ester Avian sono stati allietati dalla nascita di due maschietti. La R. Prefettura di Udine si è subito interessata al lieto evento e dai fondi a sua disposizione ha assegnato un premio di natalità di L. 700.

Vaccinazione autunnale

Il Podestà avvisa che venerdì 18 novembre p. v. saranno effettuate in questo comune le vaccinazioni e rivaccinazioni autunnali presso la sede delle scuole elementari: A Tapogliano alle ore 9 e a Campolongo alle ore 10.

RUDA

Il Te - Deum per il Sovrano

Nella chiesa parrocchiale di Villa Vicentina, a cura del Comando del Presidio militare, è stato celebrato un solenne Te Deum in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Durante la funzione religiosa il parroco don Miceu ha pronunciato brevi parole di omaggio e devozione per il Re e per la Casa Savoia. Hanno presenziato al rito il ten. col. cav. Roggeri, comandante il Presidio con tutti gli ufficiali e sottufficiali, il Podestà, il Commissario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il gagliardetto del Fascio, la bandiera dei Combattenti, tutte le organizzazioni della Gil con i gagliardetti ed altre rappresentanze del Partito. Una compagnia di formazione in armi ha reso gli onori al comandante del Presidio militare

CAMPOLONGO AL T.

Per il genetliaco del Sovrano

Venerdì 11 novembre nella chiesa parrocchiale di Tapogliano, presenti tutte le autorità locali è stato cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Il parroco con fervida parola ha invocato le celesti benedizioni sulla Augusta persona del Sovrano.

GONARS

Reduce dalla Spagna festeggiato dai commilitoni

L'altra sera, in un locale pubblico di piazza San Rocco, si sono riuniti in fraterno rancio molti appartenenti alla classe del 1901, per rendere onore al legionario Giovanni Moretti reduce dalla Spagna. Al simposio presenziavano anche tanti amici.

Hanno parlato i camerati Giovanni Cignola e Volveno Stradolini esaltando le virtù ed il valore del soldato italiano

Offerte alla G.I.L.

Sono pervenute al Segretario del Fascio Comandante della Gil di questo Comune, lire 200 da devolversi a beneficio delle istituzioni del Regime. Al signor Di Lenardo, generoso oblatore, il segretario del Fascio ha fatto pervenire il suo ringraziamento.

Denuncia del vino

I viniculturi del capoluogo e frazioni sono invitati a ritirare in Municipio i moduli per la denuncia del vino.

In contravvenzione

L'altra sera, verso le ore 17, in contrada Ontagnano, la guardia campestre Guerrino Girgili, sorprendeva i giovani Amelio De Monte e Celso di Luigi, mentre tagliavano un grosso albero nel fondo di proprietà di Antonio Furchir da Felettis. La guardia, sequestrata la refurtiva, li dichiarava in contravvenzione.

Valigia smarrita

E' stata rinvenuta, nel tratto di strada Toppo Wassermann e Edmondo de Amicis, dal reduce di Spagna Oreste Citossi, una grossa valigia, caduta si presume dall'imperiale della corriera che fa servizio da Trieste-Pordenone e viceversa. La valigia, che è abbastanza pesante, si trova depositata negli uffici del Municipio di Gonars.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Festa del Distretto

La festa di Corpo dei Distretti è stata ieri celebrata nella Sezione di Tolmezzo in un'atmosfera di entusiasmo e di cameratismo. La caserma era tutta imbandierata con festoni e tricolori e spiccavano fra di essi i ritratti di S. M. il Re Imperatore e del Duce.

Alle ore 11 il comandante della Sezione ten. col. cav. Cardinali ha letto i messaggi inviati per la ricorrenza da S. E. il comandante del Corpo d'Armata di Bologna generale Monti, dal comandante della Divisione di Fanteria «Piave» generale Zingales e dal comandante della Zona Militare di Padova generale Amodei; dopo di che ha illustrato la ricorrenza facendo la storia dei Distretti e mettendo in rilievo l'importanza di essi come funzione precisa e silenziosa fatta esclusivamente nell'interesse dell'Esercito e della Nazione.

La cerimonia si è chiusa con vibrante manifestazione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

Ha fatto seguito un rancio speciale, al quale hanno partecipato insieme ai militari della Sezione le rappresentanze di tutte le forze armate del Presidio.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Nel mese di ottobre trascorso le giornate si raccorciarono sull'orizzonte carnico di circa tre minuti e 15" al giorno. Il primo del mese fu di ore 11 e 41' e l'ultimo di ore 10 e 2'. La temperatura diminuì in questo mese in media di Centigr. 0,11 al giorno. Le massime, nei primi 20 giorni, oscillarono fra 1 + 18 (punta massima nel giorno 15) ed 1 + 14, e le minime nel medesimo periodo, oscillarono, con sbalzi più irregolari, fra 1 + 13 e 1 + 4. Dal 21 alla fine del mese, in conseguenza d'una corrente nordica del giorno 20, le massime discesero fino a + 7 e le minime fino a — 5 Cent. — il che si verificò nei giorni 24 e 25. — Le due quote però si rifecero di alcuni gradi negli ultimi cinque giorni del mese.

Non fa d'uopo affermare che nei giorni in cui le minime discesero sotto lo zero, cioè dal 21 al 26, si ebbero delle forti brinate La temperatura media massima mensile fu di +13.37; quella minima di +5.24 e la media generale di +9.47.

Il mese di ottobre, in 6 giorni di precipitazioni divisi in due periodi: dal 1. al 3 e dal 26 al 28 inclusi, ci diede un complesso di 95,1 mm. di pioggia di cui mm. 22 nel primo periodo, e mm. 73,1 nel secondo. Le giornate serene furono in totale 14 comprese fra il giorno 8 ed il 25; le altre 10 furono varie, miste o coperte senza precipitazioni. L'umidità relativa dell'aria si mantenne quasi sempre elevata, malgrado i periodi insolitamente lunghi in questa stagione di bel tempo: basti dire che la media mensile fu del 93.38 per cento. La pressione atmosferica oscillò fra i mm 710 e 726 e si ebbe una media mensile di mm. 720.06

Nella notte dal 27 al 28 la nuova neve discese fino a quota di circa 1080 m

Nel mese in esame gli alberi e gli arbusti, dal greto del torrente alle più alte cime della vallata, si sono rivestiti d'una meravigliosa gamma di colori d'ogni tinta, d'ogni gradazione, d'ogni sfumatura: non mancano le ultime chiazze verdi dei prati e lo sfondo candido delle più alte roccie.

La fama di Carnia pittoresca se l'è veramente meritata!

Si può dire che ora la natura ha voluto rivestirsi dei più smaglianti e sgargianti colori: i colori della sua festa per il dovere compiuto prima di riaddormentarsi nel sonno invernale e prepararsi a manifestare con rinnovata energia la sua perpetua vitalità, la sua inesauribile potenza, la sua incomparabile bellezza. Chi mai potrà rimanere freddo, apatico davanti a sì meraviglioso e misterioso fenomeno?, davanti alla forza che tutto affatica, e tutto trasforma di moto in moto?

Antonio Toppan

Deruba l'amico e poi lo calunnia

La sera dell'11 corrente, fiera di S. Martino, Ugo Della Schiava di Pietro di 22 anni della frazione di Cella ritornava dal mercato in compagnia del compaesano Felice Giusto di Pietro. Ritornato a Cella dopo varie peregrinazioni negli esercizi, il Felice si accorgeva che gli era stato destramente involato il portafoglio contenente 400 lire. Giunto in casa del Della Schiava, il Felice invitava l'amico a restituirgli il portafoglio e l'altro, spergiurando che non glielo aveva tolto, lo invitava a perquisirlo. Il Felice, benchè ubriaco, perquisiva l'amico, rinvenendogli indosso 380 lire, poichè le altre 20 le aveva spese in bagordi. Il Della Schiava si recava il giorno appresso dai carabinieri a denunciare di essere stato incolpato innocentemente dal Felice.

I carabinieri, constatati i fatti, hanno tratto in arresto il Della Schiava, denunciandolo per furto e calunnia.

SUTRIO

Pesca a Noiaris

Domenica prossima 20 corrente sarà festeggiata a Nojaris con particolare solennità la Madonna della Salute. Il triduo sarà predicato da distinto oratore.

Per tale giorno è stata approntata una bella Pesca di beneficenza con oltre mille ricchi premi. Vi figurano: camera da letto, vari artistici mobili offerti dai ben noti artigiani del Comune; un vitello, una pecora, due macchine fotografiche, varie penne stilografiche, vari servizi liquori e caffè in argento e cristallo ecc. ecc.

Il ricavato di detta Pesca, che si spera abbia completo successo per il concorso del capoluogo e dei paesi limitrofi, sarà devoluto agli urgenti restauri della Chiesa di Nojaris che, come fan fede i suoi preziosi affreschi, è la più antica delle cinque della Parrocchia di Ognissanti

La premiata banda O.N.D. del Comune terrà concerto ed accompagnerà nella processione del pomeriggio il Simulacro della «Salus Infirmorum».

LAUCO

Reduce dalla Spagna

Dopo ventidue mesi di guerra è ritornato dalla Spagna il volontario sergente maggiore Friedel Del Negro Egli ha combattuto a Guadalaiara, Bilbao, Santander e sull'Ebro, riportando due ferite; è decorato della croce di guerra al merito.

Il reduce è stato accolto festosamente dalle autorità e dagli amici

DOGNA

Due arresti in chiesa

Alla sagra locale, ha partecipato festante tutta la popolazione. Nel pomeriggio alle funzioni vespertine, il tempio era gremito di fedeli. Il parroco, don Giuseppe Faziolo mentre dall'altare stava parlando della ricorrenza, veniva avvicinato da due giovinastri che gli impedivano di proseguire

Per fortuna alla cerimonia religiosa assistevano anche i carabinieri di Chiusaforte, i quali procedevano all'arresto dei due giovinastri evitando in tal modo una violenta reazione dei fedeli verso di essi Si tratta di Leonardo Soprano fu Silvestro e Rodolfo Tassotti fu Luciano del sito.

TARCENTO

Il Cinema

Domani mercoledì 16 corrente la «Omnis film» presenta un dramma avvincente: «Anna e Elisabetta». Un soggetto di impressionante drammaticità con Dorotea Wieck, Herta Thiele.

Giornale sonoro Luce.

S. Vito al Tagl.

Il nuovo orologio

Da venerdì sera ha incominciato a funzionare il nuovo orologio di cui è stata dotata la torre campanaria del capoluogo. Esso è dotato di un moderno meccanismo di precisione con carica elettrica automatica.

Furto di pennuti

All'esercente Domenico Ponte fu Luigi da Ligugnana, sono state rubate, nella notte dall'11 al 12 corr. per opera di ignoti, ben 23 grosse galline del valore complessivo di L. 230 circa. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto concittadino Federico Zannier, il rag. Carlo Frisacco ha offerto al locale Ente di assistenza, la somma di lire 10.

Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione i ruoli suppletivi 1938 della sovrimposta comunale terreni e fabbricati.

Processione

Domenica nel pomeriggio, nella frazione di Prodolone, si è svolta la tradizionale processione di S. Martino, Patrono della Parrocchia.

CASARSA

Si è spento l'eroico legionario Mario Cancellier

Ieri in una clinica dell'Ospedale di Conegliano, ove ha subito una operazione, moriva il legionario della guerra di Spagna Mario Cancellier, maresciallo maggiore della R. Aeronautica, che da pochi giorni era rientrato in Patria dopo un anno di aspri combattimenti nel cielo della martoriata terra spagnola.

Mario Cancellier era una simpatica e nota figura di fascista e di militare; e la sua figura tanto più eccelleva in quanto la sua modestia e la sua generosità d'animo lo caratterizzavano figlio del popolo.

Diciottenne entrava nelle file del Fascismo ed è stato fra gli Squadristi della «Canciani» di Casarsa. Nel settembre 1921, chiamato alle armi, sentiva subito l'attrazione per il Corpo Aeronautico e lo ricordiamo ai Campi d'Aviazione di Aviano, di Campoformido e Ghedi. Ben presto il Cancellier sapeva distinguersi per le sue esibizioni d'alta acrobazia in diverse Capitali dell'Europa, facendo parte della Squadriglia del colonnello Fouger.

Per i suoi meriti speciali il Cancellier è stato insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia, guadagnandosi nel 1927 anche una medaglia d'oro in una gara di specialità di caccia, come primo classificato. Si meritò sempre ripetuti encomi da parte dei superiori e l'ammirazione e la stima dei suoi colleghi e subordinati.

E' decorato anche di una medaglia di bronzo per lunga navigazione. Con supremo sprezzo del pericolo sfidava parecchie volte la morte, lanciandosi col paracadute anche in condizioni atmosferiche avverse.

Circa un anno fa, benchè sofferente, partiva volontario per la guerra di Spagna, distinguendosi in diversi combattimenti aerei e particolarmente in quello dell'8 giugno u. s. nel cielo di Lucena del Cid, ove riusciva da solo ad abbattere due apparecchi nemici «Curtis» e mitragliarne altri cinque. Per i suoi atti di valore era stato proposto per tre decorazioni al valor militare, delle quali due medaglia d'argento, con la seguente motivazione:

«*Volontario in Spagna per la difesa della causa Fascista, ottimo pilota da caccia, ardimentoso combattente, in trentasei azioni di scorta e crociera particolarmente difficili ha dimostrato sprezzo del pericolo e perizia attaccando 11 avversario più numeroso nell'interno del territorio nemico.* Cieli di Andalusia, Aragona, Teruel dal 17 ottobre 1937 al 21 febbraio 1938 XVI».

«*Volontario di Spagna per la difesa della causa fascista, ottimo pilota da caccia, sereno combattente, pilota audace e di sicuro affidamento in trentasei azioni nell'interno del territorio nemico sostenera con abilità e perizia un combattimento contro un avversario più numeroso confermando la sua supremazia ed il prestigio dell'ala Italiana.* — Cieli di Alcaniz, Gandesa, Tortosa, Vinaroz, Lucena del Cid, 2 febbraio 1938 al 14 giugno 1938».

Per i suoi continui atti di valore e di eroismo risulta ufficialmente che il camerata Mario Cancellier sia anche stato proposto sul campo per l'avanzamento a scelta ad ufficiale.

Con la dipartita di Mario Cancellier, Casarsa ha perduto uno dei suoi figli migliori, e, nel dolore per tale immatura morte, ai casarsesi ed in particolare ai fascisti, resterà il vanto e l'orgoglio di averlo avuto cittadino, squadrista e valoroso combattente.

Alla madre, alla vedova, al figlio ed ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Nel Patronato Maternità e infanzia

La Federazione Provinciale di Udine ha con suo recente provvedimento nominato membri di diritto del locale Comitato di Patrono dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia le signore Regina Tonello Sprangolo e Dina Salvadori Cappellari.

Denuncie del vino

Il Podestà rammenta agli interessati, che il 20 novembre corrente scade il termine utile per la presentazione all'Ufficio Municipale delle denuncie del vino prodotto nella campagna vinicola del corrente anno. Saranno presi severi provvedimenti a carico degli inadempienti.

Scontro ciclistico

Ieri sera, verso le ore 19, la signora Eleonora Mussio di Fortunato, di 37 anni da Casarsa, mentre percorreva la via Rivis in bicicletta, ebbe a scontrarsi, con altro ciclista, l'agricoltore Sante Colussi fu Osvaldo di 41 anni pure di Casarsa. Chi ebbe la peggio fu la signora Mussio che riportò escoriazioni agli arti ed una forte botta alla testa, tanto da doversi mettere subito a letto. Ne avrà per qualche giorno.

Il Cinema al Dopolavoro Ferrov.

Oggi 15 corr., dalle ore 20, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario, la proiezione del bellissimo film italiano «Il serpente a sonagli» con Nino Besozzi. Precederà il Giornale Luce sonoro.

S. GIORGIO NOGARO

S. E. il Prefetto ai Combattenti

E' pervenuta al Commissario Prefettizio la seguente lettera di ringraziamento da parte di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine in occasione della cerimonia del 4 novembre:

«Ricambio con viva cordialità il saluto, molto gradito, gentilmente rivoltomi da codesti combattenti in occasione del Ventennale della Vittoria. — Il Prefetto Niutta».

Una corrida!

Allo scalo della stazione ferroviaria, mentre aveva luogo uno scarico di bestiame, un toro, improvvisamente imbizzarritosi, riuscì a fuggire percorrendo all'impazzata le vie centrali della cittadina causando vivissimo panico ed un fuggi fuggi generale.

Dopo molti sforzi, alcuni animosi riuscirono a farlo entrare nel cortile del Circolo agricolo immobilizzandolo, evitando così, eventuali incidenti.

Il nuovo orario degli esercizi pubblici

In seguito alle ultime disposizioni emanate dalla R. Questura, l'orario dei pubblici esercizi è il seguente:

Dal 1. novembre al 30 aprile: ore 24 per gli alberghi, locande, ristoranti, caffè e bars; fino alle ore 23 per le bottiglierie, fiaschetterie, osterie e bettole; fino alle ore 22 per i locali di vendita vino ricavato dalle proprie terre.

Dal 1. maggio al 31 ottobre, ore 1.

BUIA

Mesto trigesimo

Ricorrendo ieri il trigesimo della morte della N. D. Giuseppina Barnaba, è stata officiata alle ore 9 una Messa in Duomo. Erano presenti i figli, tra cui la Medaglia d'oro on. Pier Arrigo, Podestà di Udine i congiunti, le autorità locali e rappresentanze di organizzazioni. Da Udine erano intervenuti il Vice Podestà comm. Alciati e il segretario di Gabinetto.

Nella triste ricorrenza tutto il popolo di Buia si è stretto nuovamente accanto alla nobile famiglia Barnaba, elevando un commosso pensiero alla santa memoria della compianta gentildonna.

Cividale

CIVIDALE

Il gagliardetto alle Famiglie dei Caduti

Domenica mattina, alle ore 10, nella Basilica si è svolta la cerimonia della benedizione del gagliardetto della locale Sezione madri e vedove di guerra. Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili, politiche e militari, rappresentanze con bandiere e gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e di arma, il Fascio di Combattimento, le organizzazioni della Gil, gli istituti d'istruzione cittadini, e molta folla. Presenziava alla cerimonia anche una rappresentanza dell'Associazione provinciale madri e vedove di guerra. La benedizione al nuovo gagliardetto è stata impartita da mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, decano arciprete, che nell'occasione ha pronunciato fervide parole d'occasione.

Atto onesto

Segnaliamo l'atto onesto del camerata Ettore Di Benedetto fu Benvenuto, residente in Udine, guardia zoofila di P.S. che l'altro ieri verso le ore 12.30, trovandosi di servizio in questa città, percorrendo la via della Stazione all'altezza dello spaccio vini padronali Albini Mulloni, rinvenne a terra un portamonete contenente lire 140. Il Di Benedetto si affrettò a depositare detto portamonete all'Ufficio di Polizia Urbana, dove più tardi si rivolse la smarritrice, Luigia Quala in Codermaz da Spignon (Pulfero).

Per la festa degli alberi

Il R. Direttore didattico di Cividale sta preparando l'organizzazione della «Festa degli Alberi» che si effettuerà nella prossima primavera in tutte le sedi scolastiche del Circolo. A tal fine, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, a mezzo del Comando della Coorte della Milizia Forestale di Udine, ha comunicato al direttore stesso, di avere concesso 200 abeti rossi del vivaio «Saletto» di Tolmezzo, 650 pini neri; 150 cipressi; 200 pioppi neri e 200 bagolari del vivaio di Udine. I Comuni sono invitati ad assegnare i necessari appezzamenti di terreno e a provvedere ad eventuali sgombri e scossi del suolo.

MOIMACCO

Omaggio ai reduci dalla Spagna

Nel pomeriggio di domenica scorsa si è svolta sulla piazza municipale di Moimacco la cerimonia di omaggio ai legionari Vittorio Causero, Albino Zuanella e Giovanni Donati, reduci dalla Spagna.

Alla significativa manifestazione sono intervenuti il Podestà, il Segretario del Fascio con le altre autorità locali, i combattenti, le organizzazioni della Gil e del Regime e numerosa popolazione.

Da Cividale sono giunti il capitano Mazzilli, Presidente della sezione mandamentale dei volontari di guerra, il centurione Pallini per la Coorte della M.V.S.N. e per il Podestà di Cividale ed il camerata Blasigh, aiutante maggiore del Battaglione alpini «M. Nero» anche per il cap. Bonitti, molte le rappresentanze erano coi gagliardetti.

Avevano inviato l'adesione il comm. co. Raimondo de Puppi e il co. de Claricini.

Hanno portato il saluto ai reduci il Podestà, il segretario del Fascio ed il Presidente dei volontari di guerra compiacendosi dell'esemplare loro opera e dello spirito eroico e patriottico manifestato per la espansione dell'ideale fascista in difesa della civiltà europea e per arginare e sconvolgere i tenebrosi piani del bolscevismo.

Un imponente corteo si è portato al Monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona di alloro e reso il doveroso omaggio ai gloriosi morti per la Patria con un minuto di raccoglimento.

Infine è stato offerto ai reduci ed alle rappresentanze intervenute un vino d'onore.

La locale Società Corale ha allietato la festa cogli inni patriottici e della Rivoluzione.

La cerimonia si è iniziata e chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce, con ripetute acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero e del salvatore della civiltà.

STREGNA

Benefiche istituzioni

Nella frazione di Tribil Superiore per l'interessamento delle autorità scolastiche è stata istituita una nuova sede scolastica, cui fu preposto l'insegnante Eugenio Podrecca di S. Pietro al Natisone.

Degno di rilievo e di alto encomio il fatto che Tribil Superiore conta ben 107 alunni, battendo così demograficamente in primato, le altre frazioni.

Scuola serale

Il Ministro dell'Educazione Naz. a mezzo il Provveditorato, per interessamento delle autorità scolastiche e del Direttore provinciale delle Scuole Rurali cav. cent. Valenti, ha concesso l'apertura di un corso complementare in Stregna. Le lezioni ebbero inizio la sera del 7 u. s. ed è bello e consolante vedere come ben 40 sono i partecipanti che non curando sacrifici e distanze, vengono, puntuali alle lezioni impartite dal maestro Guido Cudin.

Per queste due benefiche istituzioni il buon popolo di Stregna intende dire il suo grazie alle Gerarchie superiori, al R. Direttore Didattico di S. Pietro prof. Chierego ed al suo zelante Podestà che lavora per il suo popolo.

Adunata della Gil

Come gli scorsi anni, vengono regolarmente riprese le adunate del sabato fascista e domenicali. Il comandante fa vivo appello affinchè tutti indistintamente gli Avanguardisti e Balilla accorrano con senso di disciplina fascista a queste adunate che tanto contribuiscono alla elevazione morale, intellettuale, formativa e fisica della nostra gioventù.

MORUZZO

Pellegrinaggio ai Campi di battaglia

Un numerosissimo gruppo di combattenti della locale sezione con le loro mogli, guidati dal loro presidente comm. co. Giovanni Gropplero, dal Podestà e dai sacerdoti, l'11 novembre u. s. genetliaco di S. M. il Re Imperatore, effettuarono un devoto pellegrinaggio ai Campi di battaglia del Carso, a cui si unirono molte madri e vedove di Caduti.

Prima tappa a Redipuglia, ove, nel sacrario degli Eroi, resero omaggio agli invitti della III Armata e assistettero ad una S. Messa celebrata in loro suffragio dal M. R. don Alberto Bernardis.

Dopo una breve visita al Cimitero si avviarono alla volta di Monfalcone, ove consumarono la colazione al sacco.

Proseguirono poi verso il martoriato Monte S. Michele, il quale è stato bagnato dal sangue di diversi combattenti moruzzesi. Quivi molti dei convenuti, con orgogliosa fierezza spiegavano alle loro mogli date e fasi delle cruentissime lotte sostenute per la conquista del sacro Monte. Fieri ricordi per i combattenti, mentre le madri e vedove baciavano le sacre zolle bagnate dal sangue dei loro cari immolatisi per la grandezza della Patria.

Indi i gitanti si portavano a Santa Gorizia, ove visitavano il Castello ed il Museo di guerra.

A sera inoltrata i numerosi gitanti facevano ritorno alle loro case, portando nel loro animo un ricordo incancellabile della giornata trascorsa, per merito del co. Giovanni Gropplero promotore del pellegrinaggio e sostenitore in proprio di una parte delle spese di viaggio.

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Per la ricorrenza della madre e del fanciullo, da parte delle gentili signore Cossattini, sono pervenuti quattro corpettini di lana confezionati. La Segretaria del Fascio Femminile ringrazia.

Eventuali offerte d'indumenti, si prega indirizzarle alla Segreteria del Fascio.

* * *

La Segretaria del Fascio Femminile avverte tutte le organizzate che ancora non si sono messe in regola con la quota tessera e contributi dell'anno XVI a voler farlo al più presto.

COSEANO

Pro assistenza

Gli operai Michele Graffi e Domenico Pettoello di questo Comune hanno trasmesso dall'A.O.I. un'assegno di lire 100 a favore dell'Ente Comunale di assistenza quale loro offerta per onorare la memoria di Emilio Masotti

Notizie dell'ultima ora

Udienze del Duce

Le case per gli impiegati dello Stato - Pubblicazioni dell'on. Amicucci - Il regista Trenker

ROMA, 14.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Finanze, il dott. ing. Mario Folinea, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato che Gli ha presentato e illustrato la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno XVI. *In tale anno l'Incis ha messo a disposizione degli impiegati civili e degli ufficiali nel Regno e nelle Colonie 467 alloggi con una spesa complessiva di lire 31.500.000, mentre ha in corso di costruzione altri 200 alloggi con una spesa presunta di circa 60 milioni.*

Tra le costruzioni recentemente ultimate ed in corso meritano speciale menzione quelle del gruppo Metronio a Roma avviate il 30 maggio u. s. alla presenza del Duce, quelle di Cosenza, Lecce, Napoli, Rovigo, Taranto, Zara, nonchè quelle nelle varie località dell'Impero, Addis Abeba, Harar, Dire Daua, Gimma ecc. e nell'Africa settentrionale a Tripoli, Jefren, Zavia, Castel Benito, Benina, Tobruk ecc.

Il Duce ha espresso il Suo alto elogio all'ing. Folinea per l'attività svolta e Gli ha impartito le direttive per il proseguimento dell'attività dell'Incis, al quale fine, com'è noto, nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stato approvato lo schema di decreto legge inteso a consentire all'Incis la stipulazione di nuovi mutui per altri 75 milioni.

Il Duce ha ricevuto l'on. Ermanno Amicucci che Gli ha fatto gradito omaggio del volume «*La Gazzetta del Popolo nel suo 90° anno*» e di alcune sue pubblicazioni.

In occasione del viaggio a Roma degli artisti atesini il Duce ha ricevuto il regista Luigi Trenker col quale si è intrattenuto su questioni di carattere cinematografico e sulla produzione di alcuni suoi nuovi film.

Il Duce ha ricevuto, presente S. E. Bottai, l'avv. Roberto Pozzi presidente del Reale collegio delle fanciulle. *Il Duce ha elargito al collegio stesso la somma di 1.000.000 per il perfezionamento edilizio e ha dato disposizioni al ministro dell'Educazione nazionale per il riordinamento didattico del collegio che a partire dall'anno scolastico 1939-40 assumerà la denominazione di collegio imperiale delle fanciulle.*

Il Segretario del Partito riceve i dirigenti dei mutilati di guerra

ROMA, 14.

Il Segretario del Partito ha ieri ricevuto, sotto la sua tenda di Comandante Generale della G.I.L., al Foro Mussolini, il presidente e la commissione direttiva dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra. Il presidente gli ha presentato il quadro delle forze dell'organizzazione di cui ha brevemente illustrato la più che ventennale attività, legata alla storia della guerra e della Rivoluzione e, nel farsi interprete dei sentimenti dei mutilati d'Italia che in ogni provincia sono stati inquadrati tra le forze del P.N.F. con cerimonie improntate al più schietto cameratismo, lo ha pregato di portare al Duce l'espressione della loro rinnovata fierezza e immutata fedeltà.

Il Segretario del Partito richiamandosi all'affettuosa comprensione e alla chiara realtà che hanno sempre informato i suoi rapporti con l'Associazione, ha dichiarato che questi sentimenti sono la massima garanzia per quella unità di spiriti e di intenti con la quale le Camicie nere ed i mutilati hanno servito e continueranno a servire la Rivoluzione e il Duce. Egli ha infine affermato che la fierezza dei mutilati è pienamente condivisa dalle Camicie nere di tutta Italia che, nel provvedimento chiesto dai mutilati e dai combattenti al Duce, scorgono la volontà di rendere sempre più salda la continuità fra la guerra e la Rivoluzione.

La Regina Giovanna partita per la Germania

SOFIA, 14.

La Regina Giovanna è partita nel pomeriggio da questa capitale diretta in Germania.

Concerti organizzati dal Partito fascista e nazista in Germania

HANNOVER, 14.

Organizzato dall direzione del partito nazional-socialista col concorso dei Fasci e del Dopolavoro in Germania ha avuto luogo alla Stadthalle di Hannover un grande concerto diretto dal maestro Renato Ugo Raffaelli. Alla manifestazione, che rientra nel quadro degli intensi scambi culturali italo-tedeschi, hanno partecipato l'orchestra dei filarmonici di Hannover la violinista italiana Maria Neglia e il soprano della Scala di Milano Lotte Burk. Dopo l'esecuzione di alcune composizioni di Rossini, Cilea e Raffaelli magistralmente dirette da quest'ultimo, Maria Neglia, l'appena undicenne violinista che di anno in anno va sempre meglio imponendosi per le sue spiccate doti tecniche e per l'eccezionale talento e sensibilità interpretativa, ha eseguito alcuni pezzi con accompagnamento orchestrale. Dato il successo della manifestazione, tali concerti verranno continuati in al. e città della Germania col concorso, per la parte organizzativa, dell'incaricato italiano Gino Benevento.

Ampio movimento nella diplomazia polacca

VARSAVIA, 14.

Secondo informazioni pubblicate dai giornali, sarebbe imminente il seguente movimento della diplomazia polacca:

Il sottosegretario agli esteri Szembek, verrebbe nominato ambasciatore presso il Vaticano, posto che è vacante da molto tempo. Il ministro plenipotenziario Arciszewski assumerebbe il posto di sottosegretario agli esteri. L'attuale ministro a Praga Petee verrebbe nominato ambasciatore a Mosca, il direttore degli affari politici per l'Europa orientale Kovilanscki, andrebbe come ministro a Praga. I giornali informano inoltre che il nuovo parlamento sarà convocato il 25 o il 26 corrente. Subito dopo il Governo presenterebbe le dimissioni che avrebbero però carattere puramente formale, poichè il Presidente della Repubblica riconfermerebbe il Gabinetto.

I «poveri ebrei»

Risposta del Reich alle provocazioni estere

BERLINO, 14.

L'assoluta comprensione della stampa italiana delle misure prese dal Governo tedesco riguardo gli ebrei, trova la più ampia eco in tutti i giornali. La *Muenchner Neueste Nachrichten* scrive che la campagna della stampa inglese contro l'azione antisemita della Germania aveva assunto nei giorni scorsi proporzioni ingenti, manifestando la solita incorreggibile tendenza degli inglesi ad atteggiarsi arbitri morali del mondo. Il giornale si ripromette che le dichiarazioni di Goebbels che dipenderà dagli stessi ebrei all'estero se le attuali misure saranno definitive o meno, dichiarazioni che sembra non siano rimaste senza effetto anche in Inghilterra, mettano un tempestivo freno a questa inopportuna campagna britannica. Lo stesso giornale rileva che le nuove disposizioni completeranno in modo definitivo la epurazione giudaica iniziata fin dal 30 giugno 1933 e conclude: «*Ma se gli ebrei credessero di non avere più nulla da temere, si sbagliano poichè il Governo è deciso ad affrontare ogni altra provocazione con mezzi ancora più efficaci*».

Il ministro dell'istruzione Rust ha inviato un telegramma ai rettori delle università tedesche, ordinando che sia vietata ai giudei di partecipare ai corsi universitari e di entrare negli edifici accademici. Si prepara una legge che vieterà ai giudei l'accesso alla università ed agli istituti superiori tedeschi.

A tutte le cerimonie indette per i funerali del consigliere di legazione Vom Rath a Dusseldorf l'Italia fascista sarà rappresentata largamente. I fascisti della Renania e della Ruhr coi loro gagliardetti, parteciperanno al rito che evocherà presente il defunto consigliere Vom Rath; sulla bara sarà posta una corona dell'ambasciatore d'Italia.

Le banche tedesche hanno avuto l'ordine di non dare corso ad ordini di vendita di titoli in loro deposito appartenenti a clienti ebrei.

Le autorità di Colonia hanno scoperto una vasta organizzazione giudea, con sede a Berlino e filiali in tutti i maggiori centri del Reich, la quale si occupava della vendita all'estero di brillanti e diamanti per conto di ebrei residenti in Germania. Si calcola che i valori trafugati in tal modo assommino a 150 milioni di marchi. Sono stati effettuati numerosi arresti a Berlino, Amburgo, Dresda, Colonia e Francoforte.

Huehnlein, capo dei corpi motorizzati del Partito, ha decretato lo immediato scioglimento dell'auto club giudaico.

Occupandosi della reazione all'estero ai provvedimenti deliberati dal Reich contro gli ebrei, l'*Angriff* dichiara che le commiserazioni di cui sono oggetto gli ebrei tedeschi dalla stampa straniera sono fuori di luogo. I cosidetti «poveri ebrei» del Reich, stanno ancora assai bene, anzi troppo bene. La ammenda di un miliardo è poca cosa in confronto agli otto miliardi di marchi che essi tutt'ora possiedono, secondo gli stessi calcoli dell'estero. Gli ebrei tedeschi hanno a loro disposizione un proprio teatro, cinematografi dove si proiettano pellicole ebraiche, tre orchestre sinfoniche. ed in genere una vasta ed organizzata vita culturale, con sezioni in tutti i maggiori centri.

Presentemente si trovano in Germania 800 mila ebrei tedeschi. Dal 1933 ad oggi 180 mila giudei sono emigrati. Per il sano consenso del popolo germanico la soluzione della questione ebraica è una sola: che se ne vadano tutti. Se l'emigrazione ebraica dal Reich incontra tanta difficoltà, la colpa non è della Germania, ma dei paesi che, mentre da una parte sono pronti a commiserare a parole il cosidetto triste destino degli ebrei tedeschi, dall'altra, come ha dimostrato la conferenza di Evian, si guardano bene dallo aprire loro le proprie frontiere. «*Gli ebrei* — conclude il giornale — *possono vivere in Germania, se i loro confratelli dell'estero non costringeranno il Reich ad adottare rappresaglie*»

I democratici americani in fermento dopo la sconfitta

NEW YORK, 14.

Le conferenze iniziate a New York dal sindaco La Guardia per riorganizzare i progressiti colpiti nell'ultime elezioni, sia dalla sconfitta dei democratici di sinistra, sia dalla sconfitta della organizzazione elettorale di Lafollette che doveva essere il primo nucleo di un terzo partito, hanno sollevato le vive opposizioni dei capi democratici di Washington. Lo sconfitto governatore del Michigam, Murphy, dopo aver conferito con La Guardia, si è recato alla Casa Bianca dove è stato ricevuto da Roosevelt. Egli ha poi dichiarato che le forze progressiste devono organizzarsi dentro l'orbita del partito democratico e non per la creazione di un terzo partito che indebolisce i democratici di fronte ai repubblicani baldanzosi dopo le recenti vittorie.

Nei circoli giornalistici si afferma che La Guardia mirerebbe alla formazione di un nuovo partito derivante dalla fusione dei progressisti e del partito del lavoro, mentre Roosevelt tende ad assorbire i laburisti nelle file dei democratici e a lor volta i socialisti vorrebbero rafforzarsi fondendosi con il partito del lavoro la cui regolare organizzazione nazionale è avversata dall'American Federation of labor, fedele alla tradizione che le unioni del lavoro rimangono estranee ai partiti politici. Come si vede le ultime elezioni hanno portato un grande scompiglio nei vari partiti che si preparano ad affrontare la lotta per le elezioni presidenziali del 1940. A tutt'oggi sembrano diminuite le possibilità di una terza candidatura di Roosevelt.

L'unione panamericana nei concetti di Washington

WASHINGTON, 14.

Il sottosegretario agli esteri Berle in un discorso radiodiffuso all'America latina ha detto che le Nazioni del nuovo emisfero costituiscono un unico gruppo che si può riunire in assoluta confidenza e con reciproca fiducia. Ha affermato che non si costituirà un blocco, nè si stringeranno alleanze. Unico oggetto della conferenza di Lima sarà quello di insistere nella politica di buon vicinato, migliorando i reciproci rapporti e cercando di far più sicura la comune difesa.

Il Rotary sciolto

ROMA, 14.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il sen. Attilio Pozzo, governatore del Rotary italiano, che gli ha riferito della attività svolta dal sodalizio nei suoi 15 anni di vita e gli ha comunicato la decisione presa dal consiglio nazionale di procedere allo scioglimento dell'associazione con effetto dal 31 dicembre XVII. Nel prendere atto di tale decisione, il Segretario del Partito ha espresso il suo apprezzamento per l'opera svolta dal Rotary italiano e ha pregato il senatore Pozzo di trasmettere ai soci il suo cameratesco saluto.

Flandin razzista

1.500.000 impiegati a spasso per il piano di economia

PARIGI, 14.

L'ex presidente del Consiglio Flandin, ha pronunciato oggi ad un banchetto offertogli dall'alleanza democratica un importante discorso nel quale ha detto fra l'altro: Bisogna assolutamente che la Francia rivaluti tre elementi che costituiscono i valori essenziali della vita dei popoli e cioè la razza, l'individuo e la Patria. Per quel che concerne la razza, bisogna che la Nazione si convinca che è pura follia il credere di poter rimpiazzare le nascite scadenti attraverso l'afflusso e la naturalizzazione degli stranieri. In questo modo, infatti, la razza francese sta soltanto imbastardendosi, mentre il fatto che tante migliaiad i elementi eterogenei stranieri vengono a stabilirsi in Francia, comprova come sul territorio via sia posto e prosperità per una popolazione ben maggiore di quelle attuali. Per quanto concerne l'individuo, bisogna ritornare alla responsabilità e non coprire tutti gli errori, tutte le debolezze, tutte le incapacità sotto il mantello della volontà popolare e delléopinione pubblica.

L'ex presidente del Consiglio Flandin ha concluso proclamando la necessità di una consultazione popolare cioè dello scioglimento della Camera attuale che non risponde più nè agli interessi della Nazione nè allo stato d'animo delle masse.

Stasera il giornalista italiano Osvaldo Ferrari, scaduta la dilazione concessa al decreto di espulsione da cui era sato colpito, è partito con il diretto per Roma. Tutti gli intervenuti per ottenere la rimozione del provvedimento, o almeno qualche ragionevole spiegazione sulle ragioni che lo provocarono, sono riusciti vani. La misura di polizia presa nei confronti del camerata Ferrari è oggetto di vivi commenti nei circoli giornalistici stranieri e tra la collettività italiana ove egli era circondato dall'unanime stima.

I decreti che vengono esaminati dalle due riunioni ministeriali concerneranno le economie che il Governo intende realizzare. Parlando ieri ai rappresentanti della stampa, il ministro delle Finanze ha accennato alle economie che la Francia dovrà fare: riduzione dei funzionari civili e militari delle amministrazioni pubbliche che comprendono 960 mila impiegati. Riduzione degli impiegati della rete nazionale delle strade ferrate che comprendono 500 mila persone, riduzione degli organici delle amministrazioni di tutti i servizi. La compressione delle spese susciterà negli ambienti di sinistra e tra i sindacalisti un'ostilità maggiore di quanto ne abbia provocato l'annuncio dell'inasprimento fiscale e dell'abolizione della settimana con due giorni festivi.

Il Cancelliere Hitler ha conferito ai chirurghi francesi le decorazioni di prima classe della croce rossa germanica in segno di riconoscenza per l'assistenza da essi prestata al consigliere Von Rath vittima di un attentato. Le decorazioni sono state consegnate oggi stesso solennemente dall'ambasciatore di Germania agli interessati.

Il mercato finanziario parigino ha accolto oggi con evidente favore il piano finanziario emanato attraverso i decreti legge del Governo. Si è notato in borsa infatti un sensibile rialzo della rendita e dei valori francesi, mentre i cambi ed i valori stranieri hanno marcato una tendenza al ribasso.

La Rutenia

questione discussa dal governo ungherese

BUDAPEST, 14.

La stampa di Budapest, nel rendere noto il memoriale inviato alle Potenze dal Consiglio nazionale centrale e dalle organizzazioni politiche e religiose rutene, le quali sostenendo l'indivisibilità del territorio ruteno, hanno chiesto lo svolgimento di un plebiscito nel resto della Rutenia rimasta incorporata nello Stato cecoslovacco, rileva che nel frattempo la situazione sotto il regime di brutalità e di terrore dei cechi si è talmente aggravata, che ormai non si deve più parlare di plebiscito, ma di pura e semplice riannessione all'Ungheria.

L'«*A Reggel*» osserva che poichè il lodo arbitrale di Vienna non faceva parola del diritto di autodecisione dei ruteni e degli slovacchi, è chiaro che il Governo di Praga, se vuole ottenere il riconoscimento delle nuova frontiere dello Stato cecoslovacco, deve aderire alla soluzione di questo problema.

Il giornale aggiunge che è necessario risolvere al più presto una tale questione poichè non si può più ammettere che il territorio settentrionale della Rutenia il quale da solo non ha ormai più la possibilità di esistenza, continui ad essere teatro di agitazioni e di conflitti e non si può più tollerare che la violenza esercitata dai cechi, per soffocare nel sangue le giuste aspirazioni del popolo ruteno seguiti a compromettere la tranquillità e la sicurezza dei confini ungheresi e polacchi.

Secondo lo stesso giornale i colloqui che si sono svolti nelle ultime ore tra Imredy e de Kana e altre personalità avrebbero usato per tema appunto la questione della Rutenia per la quale si attenderebbe una rapida soluzione. Sarebbe stato questo importante problema di politica estera che, secondo alcuni giornali locali, avrebbe fatto rinviare di qualche giorno la ricostituzione del Gabinetto la quale però dovrebbe aver luogo quanto prima attraverso le probabili dimissioni e relative sostituzioni dei ministri dell'agricoltura, dell'industria e della giustizia.

Grandioso funerale delle vittime di Marsiglia

MARSIGLIA, 14.

Oggi hanno avuto luogo i grandiosi funerali dei miseri resti delle vittime dell'incendio delle «Nuove Gallerie» con l'intervento del ministro dell'interno Sarraut. Oltre 5700 uomini di truppa erano stati dislocati lungo il percorso per rendere gli onori e per garantire l'ordine. Sulla piccola piazza ove erano riunite le 48 bare è stata costruita una tribuna per gli oratori. Il vescovo di Marsiglia ha dato l'assoluzione in mezzo all'emozione generale. Quindi il ministro, salito sulla tribuna, ha pronunciato un commovente discorso. Le bare vengono collocate sui tredici carri funebri ed il corteo, seguito dal clero salmodiante, dai parenti delle vittime e da tutte le autorità, si snoda lentamente, avviandosi per il grande cimitero marsigliese. Un leggero incidente è avvenuto durante il percorso, dovuto allo scoppio di un apparecchio fotografico che ha prodotto un po' di confusione ed un certo panico subito calmato. Si calcola che oltre 100.000 persone si accalcassero lungo l'itinerario del corteo.

Due condanne a morte confermate in Cassazione

ROMA, 14.

La Iª Sezione penale della suprema Corte di Cassazione ha confermato la sentenza della Corte d'Assise di Sassari, con la quale si condannavano alla pena di morte tali Antonio Cazzula e Antonio Bazzoni, colpevoli di omicidio aggravato a scopo di rapina commesso nella notte dal 1. al 2 maggio 1936 contro il tabaccaio Pasquale Bolle e sua moglie.

Catastrofi provocate da piogge torrenziali

TEHERAN, 14.

Nei dintorni di Nahavend dove già recentemente una inondazione aveva causato la morte di 208 persone, nuove pioggie torrenziali hanno provocato una vera catastrofe Si contano finora 150 case distrutte Il numero dei morti non è ancora conosciuto con precisione.

Smetona rieletto presidente della Lituana

CAUNAS, 14.

Antonas Smetona è stato rieletto presidente della Repubblica. Smetona nacque nel 1875 da una famiglia di contadini lituani. Giurista, pubblicista eminente e professore all'Università di Caunas, egli ebbe, con la sua attività una parte preponderante del movimento nazionale lituano e nella lotta per la restaurazione dell'indipendenza alla Lituania. Fu il primo presidente della repubblica lituana del 1919, fu poi rieletto all'alta carica nel 1926 per cinque anni e nel 1931 per sette anni, secondo le leggi costituzionali in vigore. Smetona presterà giuramento secondo la nuova legge costituzionale il 12 dicembre prossimo.

Leopoli - Durante lo scavo delle fondamenta a Zator è stato scoperto un piccolo tesoretto contenente 90 monete polacche del 1598, 1616, 1626 in argento

67 milioni di premi del redimibile andranno in prescrizione se non verranno richiesti

ROMA, 14.

Viene segnalato che se non verrà chiesto sollecitamente il pagamento, presto saranno colpiti da prescrizione premi per un importo di lire 67.300.000, premi assegnati alle cartelle del prestito redimibile 3.50 per cento. Questi premi non reclamati sono così divisi: 17 da un milione, 44 di mezzo milione e 303 da lire 100.000.

La popolazione di Roma

ROMA, 14.

La popolazione presente a Roma alla fine del mese di ottobre scorso ammontava in via approssimativa ad 1.277.600 abitanti.

Un'auto nel lago

STOCCOLMA, 14.

Nei pressi di Ostersund, un'automobile chiusa nella quale si trovavano sei persone, slittando sul ghiaccio, è andata a finire nel lago di Hammerdal. La vettura si è fermata ad una trentina di metri dalla riva. L'acqua la copriva quasi interamente. L'autista, un ex pugile, spezzato il vetro di uno sportello, è riuscito a trarre dalla vettura i passeggeri che stavano per morire asfissiati ed a condurli in salvo sulla riva.

Per la beata Cabrini nella chiesa di New York

NEW YORK, 14.

I delegato pontificio mons. Cicognani ha celebrato una messa solenne nella chiesa di New York annessa all'istituto «Madre Cabrini» in onore della nuova beata. Era presente una grandissima folla.

Un naufragio

PARIGI, 14.

Il «Petit Parisien» riceve da Brest che nel pomeriggio di ieri il battello di salvataggio del porto di Brest ha captato segnali di soccorso provenienti dal piroscafo francese «Saturnio» che annunciava di trovarsi in pericolo con 22 uomini di equipaggio al largo di Penmarch in mezzo a una violenta tempesta. Il battello di salvataggio si è recato subito sul luogo a tutta velocità ma non ha potuto trovare la minima traccia del piroscafo che si ritiene sia andato perduto.

Demografia tedesca nel primo semestre

BERLINO, 14

L'ufficio centrale di statistica del Reich pubblica i dati relativi agli accertamenti compiuti intorno all'andamento della popolazione in Germania nel primo semestre del 1938. Risulta da essi, un aumento della cifra dei matrimoni a 333.776 contro 308.186 nel primo semestre del 1937. A 728.530 è salita la cifra delle nascite, contro 702.976 nel corrispondente semestre dell'anno precedente. L'incremento naturale è venuto ad essere di 263.051 persone, contro 227.413 nel primo semestre dello scorso anno.

E' da notare che le cifre si riferiscono all'insieme della popolazione tedesca dopo l'annessione dell'Austria al Reich, e che in Austria l'andamento demografico è ancora lontano dall'aver raggiunto l'alto livello che si ha nelle altre province. Tuttavia, mentre già un primo incremento delle nascite ha determinato un aumento del 6 per cento nell'indice della natalità austriaca, il sensibile aumento dei matrimoni si ritiene debba avere benefica ripercussione sulle nascite in Austria a partire dal prossimo anno. I dati raccolti sull'andamento demografico nel terzo quadrimestre, confermando gli sviluppi del precedente semestre, fanno credere che l'aumento delle nascite per tutto il 1938 verrà ad essere di circa 40 mila.

La produzione libraria in tutto il mondo

BERLINO, 14

Secondo una statistica pubblicata in questi giorni in Germania, nel 1937 vennero stampati nel Reich 25.400 circa fra libri ed opuscoli. La Germania occuperebbe così il primo posto nella produzione mondiale dei libri. Ad essa seguirebbero immediatamente con 17 mila volumi ed opuscoli l'Inghilterra e con 10 mila l'Italia. Nell'ordine, gli altri posti sarebbero occupati dalla Francia (9.000); gli Stati Uniti (8.000); la Polonia (7.000); l'Olanda (6.000), e la Danimarca (3.000).

Oltre 10 milioni di radioamatori in Germania

BERLINO, 14

Il numero degli abbonati alla radio nei territori del vecchio Reich ha superato in questi ultimi tempi i 10 milioni. Alla data del 1. novembre si è registrato infatti un totale di 10.098.188 abbonati contro 9.754.677 alla data del precedente 1. ottobre. Si è così avuto un incremento numerico di 343.511 nuovi abbonati e percentuale del 3,3 per cento Alla stessa data del 1. novembre il numero degli apparecchi esenti da imposta è ammontato a 650.759.

Notizie brevi

I governatori delle banche centrali di emissione, riuniti presso la banca internazionale dei regolamenti, hanno constatato che, sia pure in misura inferiore a qualche settimana fa, continua l'esodo dell'oro dall'Europa verso gli Stati Uniti.

La Compagnia italiana del turismo ha ampliato il suo raggio d'azione in Egitto, aprendo nuovi attrezzati uffici ad Alessandria ed a Suez.

Wilno - La produzione del lino in Polonia si sta sviluppando e già dal 1937 essa detiene il secondo posto in Europa dopo la Russia. La superficie coltivata ha raggiunto 145.600 ettari.

Wilno - Proseguono i lavori per la Il violinista italiano Ciompi ha tenuto alla Townhall di New York, gremitissima, un applaudito concerto che ha riportato caloroso successo di pubblico e di critica.

Zakopane - Sul terreno della Polonia carpatica esistono 508 località che dispongono di fonti di acque curative. Soltanto 44 località sono meglio note e frequentate.

Sandomierz - Prossimamente nel Bacino Centrale Industriale Polacco sorgerà una fabbrica di alluminio fino ad ora inesistente in Polonia. Il finanziamento è stato assicurato per 10 milioni di zloty da una società mista polacco-straniera.

Montevideo - Gli aviatori polacchi Krajewski e Makowski sono ritornati dal giro aereo delle colonie polacche nel Paraguay dopo avere compiuto 35.500 km. di volo.

Lublino - Il Teatro di Volinia continua con successo il suo giro dei tre voivodati di Polessia, di Lublino e di Volinia servendosi di due vetture ferroviarie che permettono di dare 25 spettacoli al mese in circa venti località.

ULTIME DI SPORT

L'undici francese per l'incontro di Napoli

PARIGI, 14.

La squadra calcistica di Francia che sarà opposta il quattro dicembre prossimo a Napoli alla squadra d'Italia è stata così composta: Llense, Vandorel e Mattler; Bourbotte, Jordan e Snella; Aston, Heisserer, Nicolas, Ben Varek e Veinante. Riserve: Da Rui, Diagne e Muller.

SPETTACOLI

Teatro Puccini

«Dimmi con chi vai».

Se la rivista, chiamiamola pure così, è giunta al suo epilogo, il merito va dato solo agli interpreti che hanno fatto del loro meglio per tenerla in piedi e per farla accettare. Senza dubbio il nostro pubblico li ha condiuvati, e sotto un certo punto di vista, non ha fatto male, perchè se non altro il loro impegno ed il loro brio lo meritarono. Quindi gli applausi che ci sono stati, sono stati soltanto loro e non certo degli autori della Rivista, che, oltre a tutto, non farebbero male sfrondarla di certe esuberanze dialettiche di tipo equivoco veramente di troppo. E questo, senza esser eccessivamente moralisti...

Questa sera, altra recita con «Quando meno te lo aspetti» che speriamo migliore di quella che l'ha preceduta.

Camza

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 274

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Orsù, la cosa va a meraviglia, disse allegramente il dottore, e domani spero che la signorina potrà alzarsi da letto e fare a braccetto del suo fidanzato una passeggiatina nel parco.

Aveva appena proferito queste parole che la testa della giovinetta ricadde di peso sul guanciale e le si chiusero gli occhi.

Andrea, si rialzò e, come gli altri, interrogò dello sguardo ansiosamente il medico.

— Non ve ne spaventate, disse questi: bisognava aspettarselo. E' debolissima: le forze fisiche le si sono quasi esaurite: ma è giovine e robusta; si rimetterà come per incanto.

— Non avete alcun timore?

— Alcuno. Il pericolo è scomparso affatto.

Tutti furono assicurati da tali parole.

Poi il medico stese una ricetta e diede le istruzioni opportune a Giulia, la quale aveva assolutamente voluto che le venisse affidato l'ufficio di infermiera; quindi egli, prima d'andarsene prese per un braccio Andrea e traendolo in un angolo della stanza:

— Signor Clavière, gli disse; trovo necessario di dirvi che poco manco non la uccideste. Avete riparato il male fatto e sta bene; ma mi raccomando non tornate da capo.

Alla sera, la giovine si sentiva già assai meglio e, come aveva assicurato il dottore, ricuperava rapidamente le forze.

Fu stabilito — e i domestici ne ricevettero ordine formale — che ogni lettera o scritto che giungesse al castello, indirizzato alla signorina di Mègrigny, fosse immediatamente consegnato a Bianca che giudicherebbe se fosse o no il caso di darlo a leggere a sua figlia.

Di più, se un piego suggellato venisse rimesso ad Enrichetta direttamente, da chicchessia, la fanciulla dovrebbe consegnarlo a sua madre senza aprirlo.

Le precauzioni, nel loro caso, non potevano essere mai eccessive.

Fu convenuto inoltre che, fino a nuovo ordine, Andrea si sarebbe astenuto dal venire a Breslè, e ciò per far credere a Simiane che la sua infame azione aveva ottenuto il risultato voluto, quello cioè di mandar a monte il matrimonio di Andrea e d'Enrichetta.

PARTE SESTA

CACCIA AI MILIONI

I

LINOIS E COMPAGNI

Torneremo ora al castello di Grisolles, dove vedremo i personaggi già presentati al lettore, muoversi e agitarsi intorno alla signorina Clara, la ricca erede che ha saputo meritarsi il nomignolo di «Fata del Castello».

Sì, i nuovi e drammatici avvenimenti di questa storia d'ora innanzi si svolgeranno e si compiranno a Grisolles e nei suoi dintorni.

Ma prima di trovarci insieme a Clara e al nostro giovane amico Edoardo, ed eziandio fra gli ospiti abituali del castello, ci converrà fermarci alcuni istanti alla casa dei Pini, dove abitano la signora di Linois e suo figlio, il giovane Alfredo, il quale, oltrechè sui pregi fisici di cui va adorno, sembra far calcolo sul suo titolo di nobiltà per decider la leggiadra castellana ad accordargli la mano di sposa.

Abbiamo visto un personaggio introdursi di notte tempo e furtivamente nella casa dei Pini, ove in una delle torricelle che ne adornano la facciata egli ha la sua stanza segreta.

In quella villa egli parla ed gisce da padrone, comanda, impone il suo volere: è obbedito.

La signora di Linois gli si mostra umile, sommessa, lo ascolta timida tremante.

Chi è quell'uomo cui si dà il titolo di conte? Il conte di Linois — se ci è lecito di supporlo.

Lo abbiamo veduto assai malcontento del giovane Alfredo, e udito parlarne abbastanza aspramente alla madre

Più ancora: abbiamo saputo, e dalla sua medesima bocca, perchè al conte prema tanto di vedere il bel l'Alfredo sposo alla signorina Clara. La quale è milionaria, ed egli che vorrebbe dominare la folla, divenire il padrone del mondo, mira ai milioni della giovinetta.

Guai si gli sfuggono! Guai a chi ardirà contrariare la sua cupidigia!

Ci ha fatto conoscere i suo progetti, sappiamo ciò che egli voglia; saremo perciò meno sorpresi, quando lo vedremo all'opera.

Ma di un'altra cosa egli ci ha messo a parte, ed è che la signora di Linois non è che un'avventuriera e il «suo amorino» è un avventuriero al pari della sua signora madre.

Sono semplici istrumenti; ma non valgono meglio di colui che li maneggia

Tre complici.

Una trinità di bricconi.

Il signor conte, poichè c'è un conte, se n'era andato all'alba, come aveva detto, ma senza aver riveduto la di Linois, che non aveva chiuso occhio tutta notte

Appena alzatasi e vestita, mandò a chiamare il factotum Bertrando, che subito accorse.

— Ebbene? interrogò la sua padrona.

— Partito

— L'avete veduto prima?

— Sì.

— Avete qualcosa da dirmi da parte sua?

— Nulla. Cioè sì, m'ha incaricato di ricordarvi le raccomandazioni fattevi e di obbedirlo a puntino.

— Ma non vi ha dato nulla per me?

— No, m'ha prevenuto però che troverete un piego al vostro indirizzo sulla tavola della sua stanza. Se la signora lo desidera, vado a prenderlo.

Il domestico s'affrettò a salire nella torricella, e tornò subito dopo col piego, che pareva una lettera suggellata, sulla cui busta era scritto: «Per la signora di Linois».

Costei lo palpò colle dita, dicendo:

— Temevo m'avesse dimenticata. Invece no: è vero che lo avevo avvertito che non mi rimaneva più un soldo.

Poi a Bertrando aggiunse:

— Appena mio figlio torna a casa, venite ad avvertimene.

E con un segno lo congedò.

Rimasta sola, ruppe la busta che racchiudeva tre biglietti da mille.

— C'è poco da stra allegri! mormorò. Sufficienti per tre mesi o quattro tutt'al più. E dire che egli pretende che si faccia buona figura, e ci si mantenga con un certo sfarzo. Che sia necessario gittar la polvere negli occhi alla gente, ne convengo, ma per gettarla la prima condizione è d'averne sotto forma di monete d'oro. Per fortuna che la mia guardaroba è ben guarnita e i miei vestiti sono ancora in buono stato e di un taglio moderno. Ma è Alfredo che dovrà restringersi nelle spese. Mi privo di tutto per lui; sono di un'economia che rasenta l'avarizia. egli però dovrà persuadersi che i piaceri gli costano cari, e cambiare per conseguenza tenore di vita.

«Suo padre ha ragione, così non la può andare tanto più che, se ne avesse sentore al castello, ci converrebbe lasciare il campo libero agli altri. Dio ce ne guardi!... Non voglio nemmeno pensarci.

«Ah! Alfredo, se tu comprendessi tutto quello che mi costi! Perchè in fin dei conti, è per te, per te solo che mi piegai ad assumere una tal parte. Non sento più ambizione se non per te, che io vorrei veder ricco, felice, seduto su un trono, se fosse possibile. Io... ah! io son già vecchia e non aspiro più che a vivere tranquilla in qualche luogo, sia pur ignorato e solitario.

(Continua)